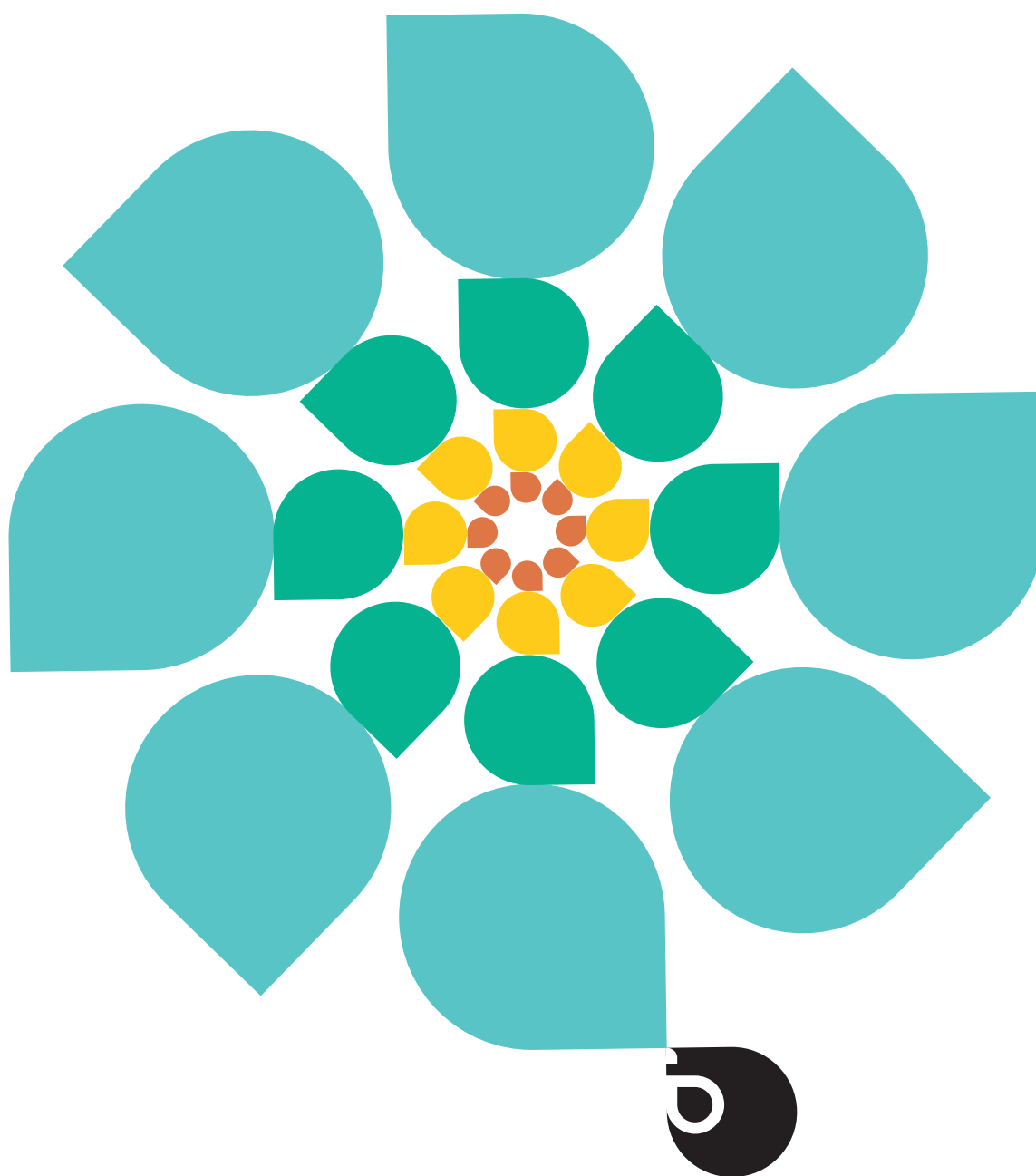
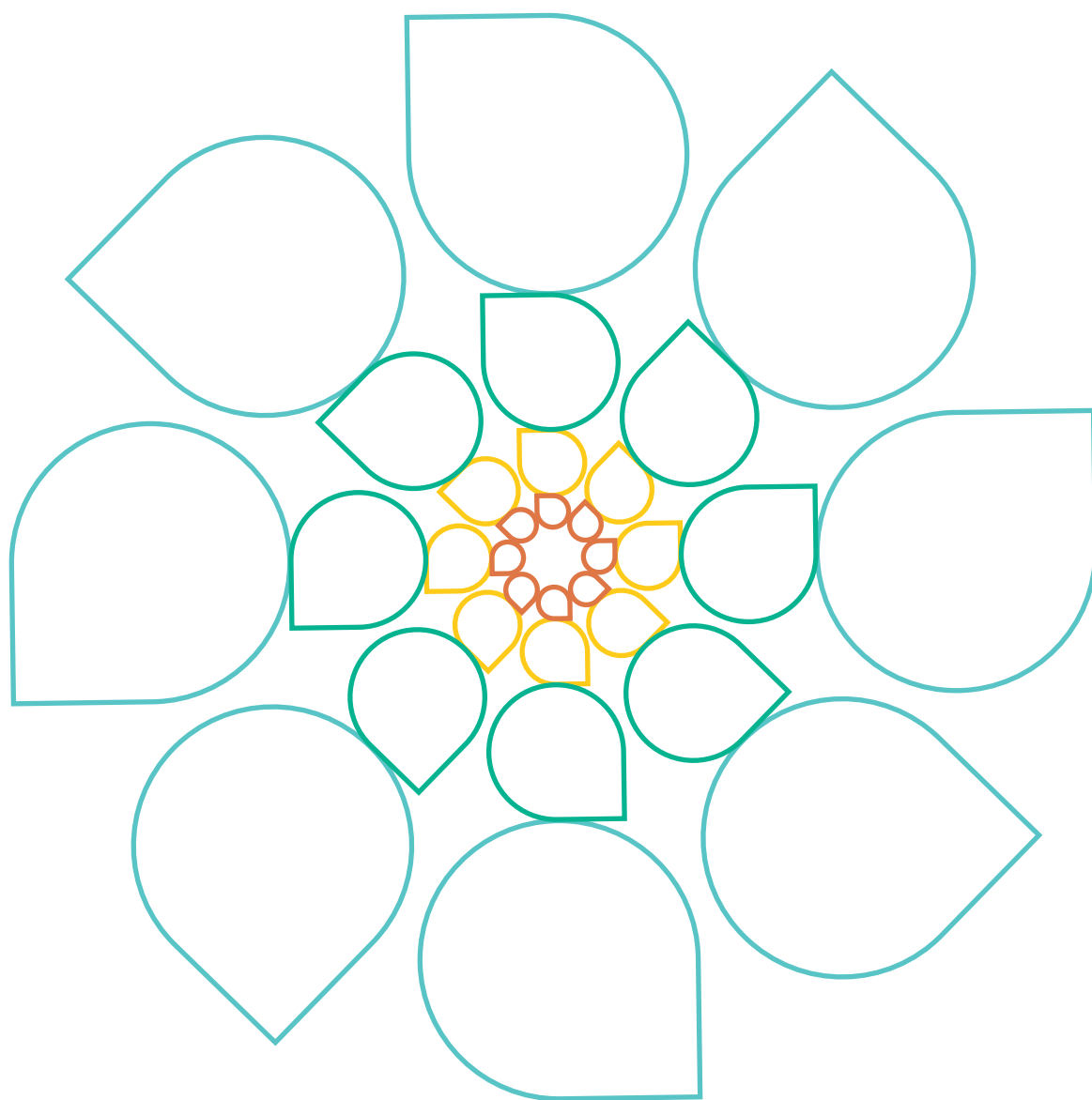






b

Non esiste un altro pianeta da abitare. Esiste questo.

In un mondo che cambia rapidamente, siamo convinti che la sostenibilità non si misuri dalle parole che utilizziamo, ma dalle decisioni che prendiamo.

Decisioni che riguardano il modo in cui produciamo, consumiamo risorse, valorizziamo le persone e contribuiamo alla crescita delle comunità di cui facciamo parte.

Imperfetto, perché ogni percorso di miglioramento lo è, ma autentico, perché nasce dalla volontà di assumersi una responsabilità verso il presente e verso il futuro.

Da oltre un secolo costruiamo prodotti destinati a durare nel tempo.

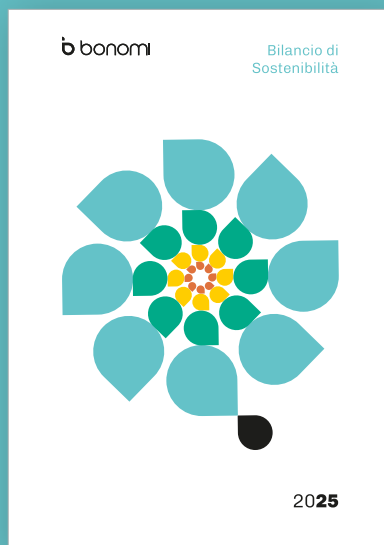
Oggi vogliamo contribuire a costruire qualcosa di ancora più importante: condizioni migliori per chi verrà dopo di noi.

Famiglia Bonomi

Bilancio Sostenibilità **2025**

**Prima un seme.
Poi i germogli.
Oggi un nuovo fiore.**

La sostenibilità
è un percorso
che cresce
insieme a noi.



2025



2024



2023

A tutti coloro che condividono il nostro percorso.

Ogni anno, quando arriva il momento di scrivere queste pagine, mi pongo la stessa domanda: cosa significa davvero parlare di sostenibilità oggi?

Significa parlare di ambiente, certamente, ma significa anche parlare di lavoro, salute, inclusione, cultura, educazione, benessere e responsabilità. Perché le grandi sfide del nostro tempo non arrivano separate, arrivano insieme.

Le vediamo nelle conseguenze del cambiamento climatico, nelle tensioni economiche che attraversano i mercati, nelle trasformazioni sociali che coinvolgono le persone e le organizzazioni. Ed è proprio per questo che la sostenibilità non può più essere considerata un progetto parallelo all'impresa: deve diventare parte del modo in cui l'impresa pensa, decide e agisce.

In Idrosanitaria Bonomi continuiamo a percorrere questa strada cercando sempre di anteporre i fatti alle dichiarazioni.

Non promettiamo rivoluzioni.

Non inseguiamo classifiche.

Non raccontiamo un'azienda perfetta.

Raccontiamo un'azienda che prova a migliorare.

Per questo continuiamo a monitorare il nostro impatto ambientale, a misurare i risultati, a investire nella salute e nel benessere delle persone, a promuovere una cultura inclusiva, a collaborare con il territorio e a costruire nuove occasioni di confronto e crescita condivisa. Le attività realizzate nel 2025 vanno esattamente in questa direzione: dalla prosecuzione del percorso sulla Carbon Footprint alle iniziative WHP, dai progetti dedicati alla parità di genere fino alle attività di formazione e partecipazione rivolte ai collaboratori.

Quest'anno abbiamo scelto di lavorare molto anche sulle parole.

Le parole creano cultura. Possono includere oppure escludere. Possono generare consapevolezza oppure alimentare indifferenza. E ogni cambiamento, prima di diventare un'azione, nasce sempre da un linguaggio diverso.

Un grazie sincero va alla Famiglia Bonomi, che continua a sostenere questo percorso con convinzione e visione di lungo periodo.

E grazie a tutte le persone che ogni giorno contribuiscono a trasformare principi e valori in comportamenti concreti.

Questo Bilancio non è il racconto di ciò che abbiamo raggiunto. È il racconto di ciò che stiamo imparando. Perché la sostenibilità non è una destinazione, è un esercizio quotidiano di responsabilità e, soprattutto, è un lavoro che possiamo fare soltanto insieme.

Elena Cancelli

Sustainability and Responsibility Manager

b I TEMI MATERIALI E GLI IMPATTI DI IDROSANITARIA BONOMI	31
L'analisi di doppia materialità	33
Le fasi dell'analisi	34
Revisione dell'analisi 2025	35
b ENVIRONMENT	39
Cambiamenti climatici	41
Energia	41
Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici	44
Inquinamento	51
Emissioni inquinanti	51
Risorse idriche	55
Consumo e prelievo idrico	55
Scarichi idrici	57
Uso delle risorse ed economia circolare	59
Afflussi di risorse	59
Rifiuti	62
b SOCIAL	65
I lavoratori di idrosanitaria bonomi	67
Gestione del personale e benessere	67
Inclusività e ambiente di lavoro	79
Formazione e sviluppo delle competenze	88
Salute e sicurezza dei lavoratori	96
b GOVERNANCE	101
Condotta dell'impresa	103
Struttura della governance	103
Strategia di sostenibilità	104
Partnership con la comunità	106
Etica e compliance	109
Valori e principi	109
Prevenzione della corruzione e protezione degli informatori	110
Gestione dei dati e delle informazioni	111
Gestione della catena di fornitura	113
Gestione dei rapporti con i fornitori	114
Distribuzione del valore economico	116
b APPENDICE	119
Nota metodologica	120
Appendice A	121
Metodologia per la valutazione di impatti, rischi e opportunità e l'identificazione dei temi materiali	121
Dettaglio dei valori assegnati internamente a ciascun IRO	124
GRI content index	128
Appendice B	134
Dati Environment	134
Dati Social	137
Dati Governance	141



Highlights 2025

Ore di formazione

1.416

Numero di dipendenti

92

**Ingresso
in Comunità
Pratica**

**Speech
“Le parole
contano”**

Percorso sull'inclusione
e sul linguaggio inclusivo con
la partecipazione di Andrea Lanfri.



IDROSANITARIA BONOMI

IL NOSTRO IMPEGNO È ESSERE EGOISTI.

Sì, egoisti.

Abbiamo capito che il nostro benessere dipende dal benessere delle persone che lavorano con noi.

Che la salute dell'impresa dipende dalla salute del territorio.

Che il valore che creiamo oggi dipende dalle risorse che sapremo preservare domani.

In fondo, è questo il significato più intelligente dell'interesse personale: **prendersi cura di ciò da cui dipende il proprio futuro.**

Per questo non parliamo di sostenibilità come di un sacrificio.

Ne parliamo come di una scelta di responsabilità e di lungimiranza.

Un egoismo intelligente.

Non facile, non conveniente nel breve periodo.

Ma è l'unico modo sensato di guardare avanti.

Ogni giorno.

**DA OLTRE UN SECOLO COSTRUIAMO
CIÒ CHE DEVE DURARE.**



Non produciamo semplicemente componenti per il settore idrotermosanitario. Progettiamo oggetti destinati a svolgere il proprio compito ogni giorno, spesso senza essere visti.

È una responsabilità che conosciamo bene, perché da oltre cento anni lavoriamo con la stessa idea in mente: creare valore che resista al tempo.

Durano le opere ben progettate, le idee che hanno senso, le relazioni costruite sulla fiducia.

Dalla sua nascita, Idrosanitaria Bonomi attraversa il cambiamento con questo spirito: innovare senza inseguire le mode, crescere senza perdere identità, costruire valore senza consumare il futuro.



Idrosanitaria Bonomi nasce nel 1908 a Lumezzane, in Val Gobbia, uno dei territori, insieme alla vicina Val Trompia, che hanno contribuito a scrivere la storia manifatturiera italiana.

Da allora sono cambiate le tecnologie, i mercati, i prodotti e il modo stesso di fare impresa. Ciò che non è cambiato è l'attenzione per la qualità del lavoro e la volontà di migliorare continuamente.

Oggi progettiamo e realizziamo componenti per il settore termoidraulico: valvole, collettori, raccordi, filtri e soluzioni di rubinetteria destinate ai mercati nazionali e internazionali. Lo facciamo in Italia, attraverso un sistema produttivo integrato che unisce competenze tecniche, automazione, controllo dei processi e cultura manifatturiera.

Il nostro principale sito produttivo si trova a Sarezzo, in provincia di Brescia. Qui fabbrica e uffici convivono in un edificio recentemente ristrutturato con una particolare attenzione alle scelte edilizie e architettoniche. Il polo di Muscoline è invece dedicato alle attività di assemblaggio e confezionamento di componenti di raccorderia e valvole in bronzo.

Siamo un'impresa industriale che guarda avanti con la consapevolezza di ciò che ci ha resi quello che siamo oggi: il valore delle persone, la precisione del lavoro ben fatto e la capacità di trasformare esperienza e conoscenza in innovazione.

Con questi principi abbiamo gestito con successo l'evoluzione del mercato e la continua trasformazione dei prodotti in funzione delle esigenze dei clienti, anche le più sfidanti e complesse.

LA PRODUZIONE

La produzione per il settore idrotermosanitario industriale è oggi composta da cinque principali linee di prodotto che coprono in maniera completa la componentistica utilizzata nell'installazione di moderni e sofisticati impianti di condizionamento e riscaldamento: valvole a sfera, componenti per impianti idraulici e di riscaldamento, valvole in bronzo, valvole radiatore, collettori, raccorderia per tubo multistrato.

La produzione di raccordi per tubo multistrato è iniziata nel 2002 e nel corso degli anni sono state sviluppate importanti partnership, che hanno portato alla certificazione di vari sistemi tubo-raccordo con gli enti internazionali Kiwa, Komo, DVGW, CSTB, ATG e The Standard Institution of Israel.

IDROSANITARIA
BONOMI È PRESENTE
NEI MERCATI EUROPEI
ED EXTRAEUROPEI CON
OLTRE IL 70% DEL FATTURATO
DERIVANTE DA ESPORTAZIONE,
IN PARTICOLARE IN EUROPA
CENTRALE, NORD AFRICA E
MEDIORIENTE.





Principali lavorazioni:

- stampaggio a caldo di leghe di ottone
- lavorazioni meccaniche mediante centri transfer CNC automatizzati e robot antropomorfi
- lavorazione di barre in ottone tramite torni automatici multi-mandrino
- trattamenti superficiali, tra cui nichelatura e cromatura galvanica
- attività di assemblaggio e collaudo finale dei prodotti

AL CORE BUSINESS
TERMOIDRAULICO SI AFFIANCA
LA DIVISIONE SPECIALE DI
CONTEMPORANEO ITALIANO,
LINEA DI RUBINETTERIA
ESSENZIALE E SOFISTICATA, CHE
BONOMI PROGETTA E REALIZZA
PER ARCHITETTI, DESIGNER
D'INTERNI E PER LA PIÙ SELETTIVA
E RICERCATA CLIENTELA ITALIANA
ED EUROPEA.





Patrimonio

DA DOVE VENIAMO

Siamo nati in un territorio che ha fatto della manifattura una cultura prima ancora che un mestiere.

Il nostro patrimonio è fatto di stabilimenti, tecnologie e competenze. Ma soprattutto di esperienza: conoscenze costruite nel tempo, tramandate tra generazioni e continuamente arricchite da nuove idee.

È questo patrimonio che ci permette di affrontare il cambiamento senza perdere la nostra identità.



Progettazione

DOVE TUTTO COMINCIA

Ogni prodotto nasce da un'idea, ma prende valore quando risponde a un bisogno reale.

Progettiamo valvole, collettori, raccordi e soluzioni per l'architettura con un obiettivo semplice: unire funzionalità, affidabilità e qualità.

Per noi progettare significa immaginare soluzioni che funzionino oggi e continuino a farlo nel tempo.

Made in Italy e su misura.



Precisione

IL VALORE DEI DETTAGLI

La precisione non è solo una caratteristica del prodotto finito.

È il modo in cui lavoriamo.

Ogni dettaglio, ogni controllo, ogni fase del processo contribuisce alla qualità del risultato finale.

Perché sappiamo che l'affidabilità nasce molto prima della consegna.

Come impresa manifatturiera sappiamo che il nostro compito non è promettere ciò che non possiamo mantenere, ma migliorare costantemente ciò che possiamo fare: per le persone, per il territorio, per l'ambiente e per le generazioni che verranno.



Perseveranza

CONTINUARE A MIGLIORARE

Ogni traguardo richiede tempo, impegno e costanza.

La perseveranza è la capacità di continuare a migliorare, anche quando la strada è complessa.

È il valore che ci accompagna ogni giorno e che trasforma gli obiettivi in risultati.



Partnership

CRESCERE INSIEME

I risultati più solidi nascono sempre da un percorso fatto insieme.

Collaboratori, fornitori, clienti e progettisti fanno parte di una rete di relazioni che costruiamo giorno dopo giorno.

Per noi partnership significa fiducia, confronto e condivisione di obiettivi. Significa crescere insieme, valorizzando competenze diverse per raggiungere risultati comuni.



Persone

LA NOSTRA ENERGIA

Sono le persone a dare significato alle competenze, alle tecnologie e ai processi.

Crediamo nella formazione continua, nello scambio di conoscenze e nella possibilità di crescere insieme come professionisti e come individui.

Ogni persona porta con sé esperienza, idee e punti di vista diversi. È da questa diversità che nascono il cambiamento e l'innovazione.



Pianeta

L'UNICO CHE ABBIAMO

Siamo un'impresa industriale e sappiamo che produrre significa utilizzare risorse, energia e materie prime.

Per questo il nostro impegno è concreto: ridurre gli sprechi, migliorare i processi, utilizzare le risorse con responsabilità e progettare prodotti che aiutino a fare scelte più consapevoli.

Per noi la sostenibilità non è un obiettivo da dichiarare. È un comportamento da praticare ogni giorno.

b bonomi

Nasce una nuova impresa

1908 Giovanni Bonomi fonda l'azienda in Val Gobbia, in provincia di Brescia, un territorio caratterizzato da una forte vocazione industriale e imprenditoriale. Sin dalle origini, l'attività si concentra sulla produzione di rubinetti e valvole, contribuendo allo sviluppo del distretto produttivo di Lumezzane.

Anni '20 Si registra una crescita progressiva, sostenuta dall'introduzione di innovazioni di prodotto e dall'ampliamento della rete commerciale.

Anni '30 L'adozione di nuove soluzioni tecnologiche consente un miglioramento significativo in termini di qualità e di efficienza dei processi produttivi.

1952 Viene inaugurato lo stabilimento di Lumezzane.

Nuovi mercati

Anni '60 Prende avvio l'attività di esportazione, che consente un primo consolidamento della presenza aziendale sui mercati europei.

1967 La produzione di materiale informativo multilingue testimonia una crescente attenzione ai mercati internazionali e alle esigenze della clientela estera, anticipando dinamiche proprie di un contesto sempre più globalizzato.

Anni '70 Si affermano innovazioni significative nel design e nelle funzionalità dei prodotti idrosanitari, accompagnate da una crescente sensibilità verso tematiche ambientali

1974 Nasce Bonomi Metalli.

Cresciamo per ampliare le competenze

Anni '80 Il rafforzamento della posizione competitiva è accompagnato dall'introduzione di sistemi strutturati per la gestione della qualità.

1990 Viene conseguita la certificazione ISO 9001, a conferma dell'impegno costante verso standard qualitativi elevati.

1994 Acquisizione di INSA S.p.A.

1996 Inaugurazione di un nuovo polo logistico.

1999 Acquisizione di MPB S.p.A.

La tecnologia entra in fabbrica

2000 Avvio di un percorso di digitalizzazione dei processi aziendali attraverso l'adozione di sistemi gestionali evoluti. In parallelo, investimenti in automazione e tecnologia portano all'introduzione di macchinari avanzati e soluzioni robotizzate per l'assemblaggio e la produzione di valvole, con benefici in termini di efficienza e qualità.

2002 Inizia la produzione di raccordi multistrato e viene lanciato il brand Contemporaneo Italiano, espressione di un approccio orientato a design e innovazione.

2010 Rinnovo completo del catalogo prodotti, con un'attenzione crescente al design contemporaneo e alla funzionalità. Nello stesso anno, le attività produttive vengono trasferite nel nuovo sito di Sarezzo.

2020 L'azienda affronta con continuità operativa le criticità legate alla pandemia da COVID-19, accelerando lo sviluppo dei canali digitali e rafforzando il servizio al cliente.

2022 Idrosanitaria Bonomi viene inserita tra le "1.000 Best" imprese della provincia di Brescia, riconoscimento legato alla solidità economico-finanziaria e alla capacità di resilienza dimostrata nel 2020. Il risultato evidenzia un modello aziendale fondato su qualità e innovazione.

Iniziamo a misurare il nostro impatto

2023 L'azienda entra a far parte del Registro Nazionale delle Imprese Storiche, riconoscimento riservato alle realtà con oltre 100 anni di attività continuativa nello stesso settore. Nello stesso anno ottiene l'inserimento nel programma WHP – Workplace Health Promotion, promosso da ATS Brescia in collaborazione con Confindustria Brescia, e consegue la certificazione UNI EN ISO 14064-1:2018 relativa alla carbon footprint.



1° Bilancio di Sostenibilità

2024 Per il secondo anno consecutivo viene confermata la partecipazione al programma WHP. Viene avviato e completato il percorso di certificazione UNI/PdR 125:2022 sulla parità di genere. L'azienda riceve inoltre il Premio "Visionari d'Impresa", attribuito a seguito di un'analisi su ampia scala condotta dall'Istituto I-AER, che la colloca tra le realtà più solide e resilienti. Nello stesso anno viene riconfermata la certificazione UNI EN ISO 14064-1:2018 e viene pubblicato il primo Bilancio di Sostenibilità.

2° Bilancio di Sostenibilità

2025 Conferma e rinnovo degli impegni su tutti i fronti d'azione attivati per la sostenibilità (Carbon Footprint, ESG Sustainability Assessment, iniziative interne e continuo monitoraggio degli indicatori), per la salute (Programma "Luoghi di lavoro che Promuovono Salute – Rete WHP Lombardia" sul modello promosso dall'OMS), per la parità di genere (UNI/PdR 125:2022), per la formazione. Adesione a "Comunità Pratica", rete bresciana di aziende che sostengono iniziative di sviluppo sostenibile per il territorio.



26 settembre 2025 BEYOND, ANDARE OLTRE. con Andrea Lanfri

È stato senza dubbio uno degli eventi più significativi del 2025 e ha dato il via al percorso formativo "Le parole contano. Oltre i pregiudizi, verso una cultura inclusiva.", organizzato da Idrosanitaria Bonomi all'interno del bando Modello Lavoro Inclusivo di Regione Lombardia.

Inclusione, ma soprattutto ispirazione, energia e idee: questo è quello che abbiamo imparato in compagnia di un ospite straordinario come Andrea Lanfri, atleta paralimpico, alpinista, un uomo che non si è fermato davanti a nessuna barriera.

Andrea ci ha dimostrato che i limiti non sono muri, ma porte che si possono aprire verso possibilità nuove. Ha rappresentato l'Italia in diverse competizioni di atletica leggera ed è stato medaglia d'argento ai Mondiali Paraolimpici nel 2017. Appassionato di alpinismo, ha conquistato la vetta del Monte Rosa e dell'Everest diventando il primo atleta con protesi multiple a raggiungere la cima più alta del mondo nel 2022.

Ascoltare la sua storia ci ha ricordato che anche nei momenti più difficili, quando sembra che qualcosa ci freni, abbiamo dentro di noi la capacità di trasformare la sfida in opportunità.

Abbiamo più di cento anni. Ma il nostro lavoro riguarda il futuro.



Essere un'impresa storica significa avere abbastanza esperienza per comprendere che ogni generazione riceve qualcosa in prestito da quella precedente e ha il compito di consegnarlo migliore a quella successiva.

È questo il significato che attribuiamo oggi alla sostenibilità: creare valore che duri nel tempo, per le persone, per il territorio e per il pianeta.



bè

responsible
sustainable

**Non è un progetto.
È un modo di pensare.**

Be Responsible, Be Sustainable

Dal 2021 "Be Responsible, Be Sustainable" accompagna il percorso con cui Idrosanitaria Bonomi porta la sostenibilità dentro l'azienda e, allo stesso tempo, oltre i suoi confini.

Nasce dalla consapevolezza che ogni impresa lascia un'impronta: nelle persone, nel territorio, nell'ambiente e nelle comunità con cui entra in relazione.

La domanda che ci guida è semplice:
che tipo di impronta vogliamo lasciare?

Per noi la sostenibilità è un tema inseparabile dal lavoro quotidiano. È il modo in cui prendiamo decisioni, utilizziamo le risorse, progettiamo il futuro e costruiamo relazioni.

Per questo "Be Responsible, Be Sustainable" non è un programma chiuso, ma un percorso in continua evoluzione, alimentato dall'ascolto, dalla partecipazione e dalla volontà di migliorare.

**Non è un progetto.
È un modo di pensare.**

ascolto

L'ascolto continua a essere il punto di partenza del nostro percorso, innanzitutto perché la sostenibilità non può essere imposta attraverso procedure o obiettivi definiti dall'alto.

Crediamo piuttosto che nasca dalla capacità di comprendere bisogni reali, raccogliere idee, valorizzare esperienze e trasformare il confronto in azione.

È ascoltando le persone che abbiamo individuato priorità condivise: salute e benessere, qualità degli ambienti di lavoro, riduzione degli sprechi, tutela delle risorse, inclusione e sviluppo delle competenze.



Le soluzioni più efficaci non sono quasi mai quelle più complesse, sono quelle che le persone riconoscono come proprie. Ed è proprio da qui che nasce il cambiamento.



**La sostenibilità
è il frutto di una
cultura che cresce
nel tempo.**

Misurare, comprendere, migliorare.

Nel nostro percorso di sostenibilità, strumenti come il calcolo della Carbon Footprint, l'analisi dei criteri ESG e la redazione del Bilancio di Sostenibilità sono strettamente connessi.

La **Carbon Footprint** ci permette di misurare in modo puntuale le emissioni generate dalle nostre attività, individuando le aree su cui intervenire per ridurle. È il punto di partenza per ogni azione concreta a tutela del clima.

I criteri **ESG** – Environmental, Social, Governance – ci guidano in una visione più ampia, valutando l'impatto ambientale, sociale e di governance della nostra azienda. Non sono solo indicatori di performance, ma un orientamento strategico che ci aiuta a coniugare competitività e responsabilità.

Il **Bilancio di Sostenibilità** è il momento in cui tutto questo diventa racconto e trasparenza: un documento che rende visibile il nostro impegno, i progressi raggiunti e gli obiettivi futuri. È uno strumento di dialogo con tutti i nostri stakeholder e una mappa per il miglioramento continuo.

Insieme, questi strumenti ci permettono di trasformare i dati in decisioni e le decisioni in azioni che generano valore per l'azienda, le persone e il pianeta.



Carbon Footprint

L'impronta di carbonio rappresenta la quantità di emissioni di gas serra prodotte dalla nostra attività. È un indicatore fondamentale per valutare l'efficienza energetica e l'impatto ambientale delle nostre operazioni. Il nostro monitoraggio prende in considerazione tutte le fasi produttive e riguarda i siti di Lumezzane, Sarezzo e Muscoline. I dati raccolti ci guidano nel ridurre le emissioni, migliorare l'efficienza energetica e ottimizzare l'uso delle risorse.



ESG Sustainability Assessment

Valutare la nostra azienda secondo i criteri ESG (Environmental, Social e Governance) significa analizzare in modo strutturato l'impatto delle nostre scelte su ambiente, società e gestione dell'impresa. Pur non essendo soggetti a obbligo normativo, abbiamo scelto di affrontare questo percorso con il supporto di una società di consulenza specializzata. Per noi la sostenibilità non è solo rispetto delle regole: è un'opportunità per creare valore condiviso, integrando responsabilità e strategia di business.



Analisi di Materialità e Bilancio di Sostenibilità

Dopo il percorso avviato con il primo Bilancio di Sostenibilità, abbiamo proseguito nell'analisi dei temi ESG più rilevanti per Idrosanitaria Bonomi, sempre attraverso un ascolto attivo e il coinvolgimento di tutti gli stakeholder. Questa terza edizione conferma il nostro impegno a rendicontare in modo trasparente i progressi compiuti e le aree su cui concentrare nuove azioni, in coerenza con gli Standard GRI e la direttiva europea CSRD - Corporate Sustainability Reporting Directive.



WORKPLACE HEALTH PROMOTION

Luoghi di lavoro che generano benessere

Per il terzo anno consecutivo Idrosanitaria Bonomi ha ottenuto il riconoscimento di "Luogo di lavoro che promuove la Salute", nell'ambito del programma WHP coordinato da ATS Brescia. Alimentazione equilibrata, attività fisica, contrasto al fumo e ai comportamenti a rischio, Benessere e conciliazione vita-lavoro: un insieme di azioni ispirate alle buone pratiche OMS, per trasformare il lavoro in un contesto che sostiene la salute delle persone.



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brescia

BIORFARM

Coltiviamo biodiversità e futuro

Biorfarm è la prima comunità agricola digitale che mette in connessione piccoli produttori bio e consumatori finali desiderosi di prodotti più buoni e più sostenibili. Con Biorfarm adottiamo alberi e alveari e questo contributo si traduce in CO2 risparmiata, in modo consistente e misurabile, e in supporto al lavoro di agricoltori meritevoli in diverse regioni d'Italia.



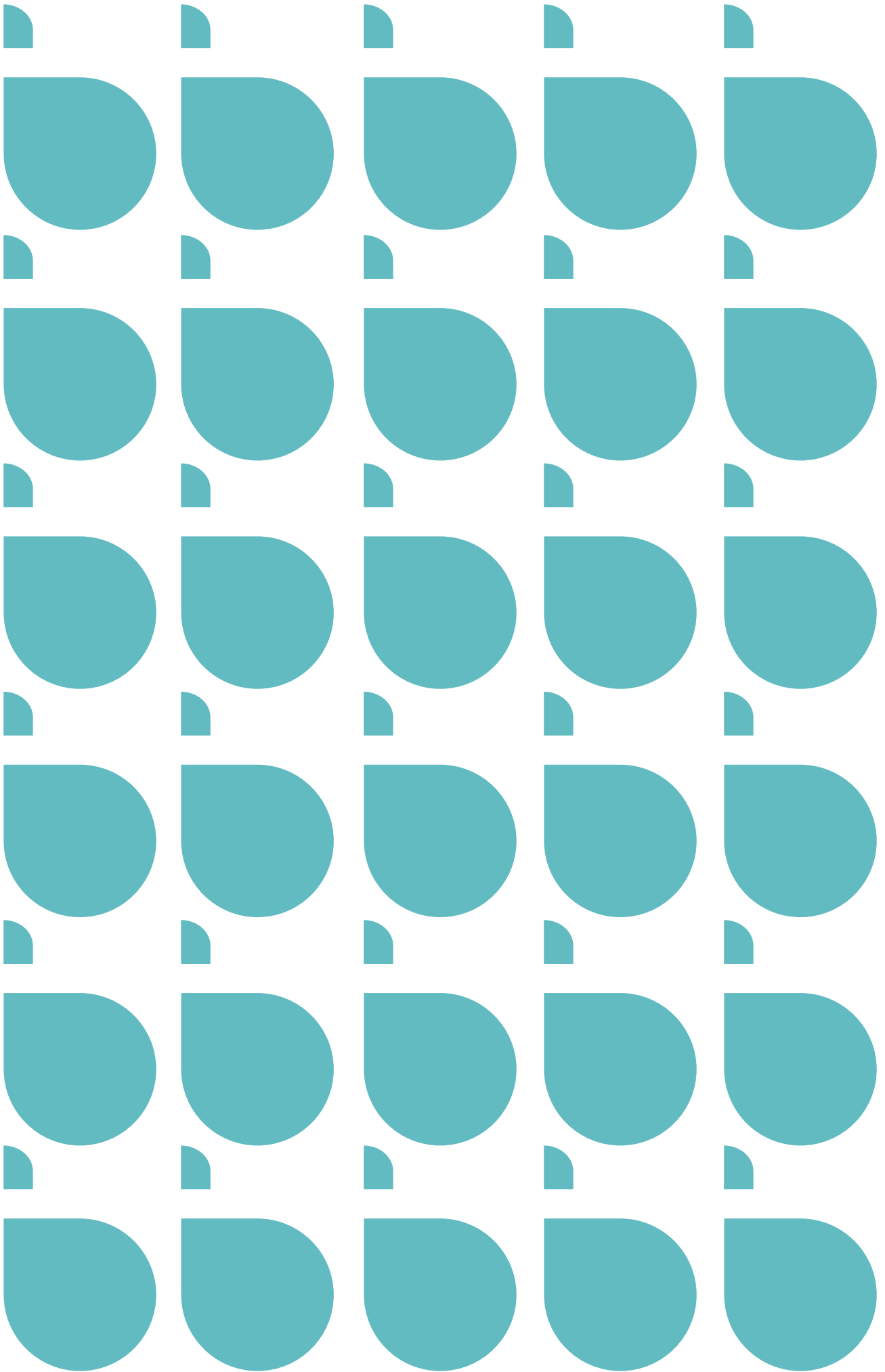
PARITÀ DI GENERE

Valore alle persone, oltre le differenze

Nel luglio 2024 Idrosanitaria Bonomi ha conseguito la Certificazione della Parità di Genere UNI/PdR 125:2022, riconoscendo e rafforzando una cultura aziendale basata sulla diversità, l'inclusione e le pari opportunità per tutti.

Nel 2025 si è sostenuto con successo l'audit di sorveglianza.

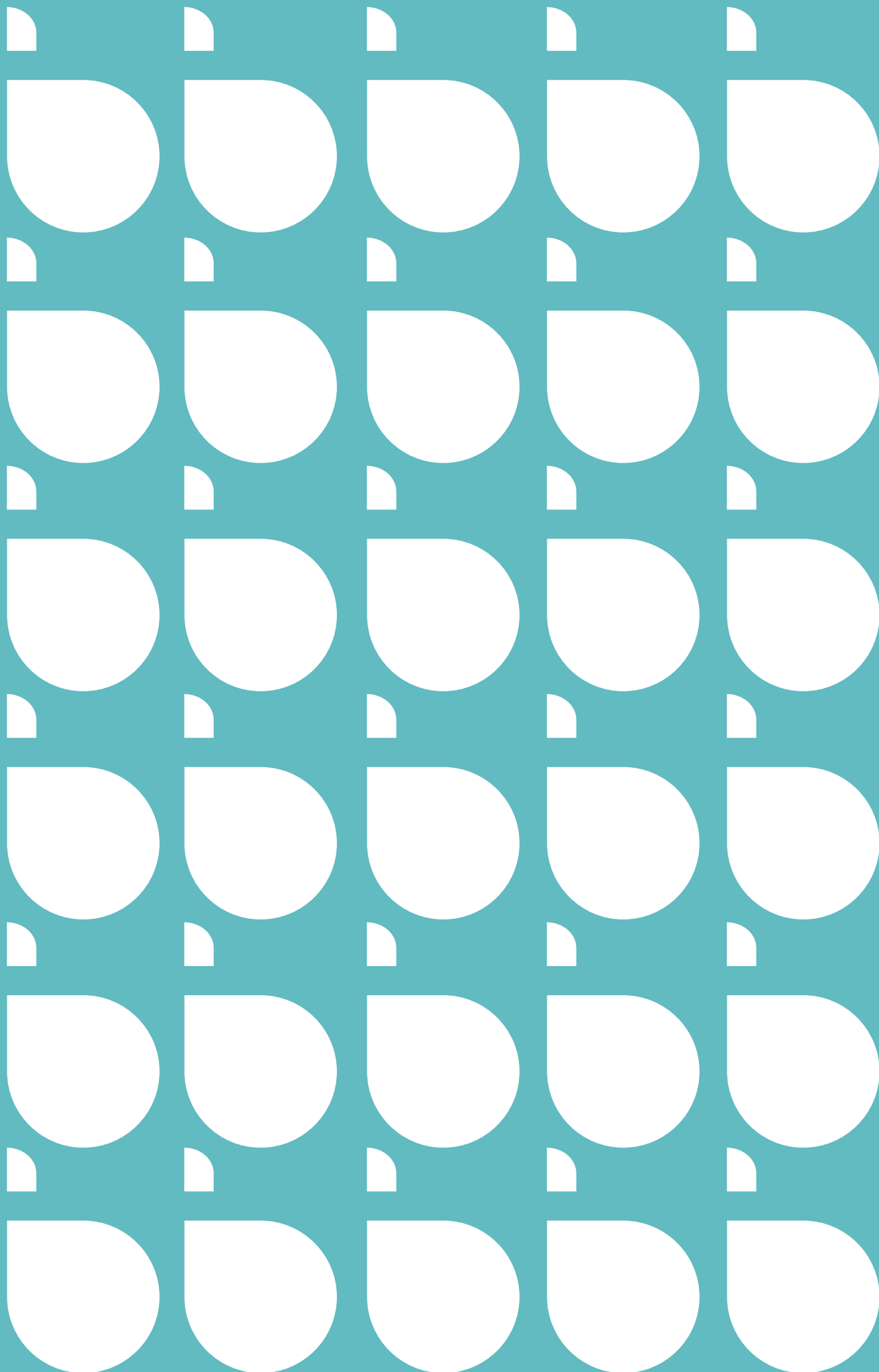






2

I temi materiali
e gli impatti
di Idrosanitaria
Bonomi



L'analisi di doppia materialità

Le tematiche di sostenibilità rendicontate all'interno di questo documento sono state identificate attraverso l'analisi di **doppia materialità**, che permette di approfondire gli aspetti ESG maggiormente rilevanti per l'azienda, sia in termini di impatto generato verso l'esterno sia di rischio o opportunità ai quali l'attività risulta particolarmente esposta. Tale metodologia permette di identificare i temi "materiali" secondo due direttrici complementari:

- **Materialità d'impatto** (o prospettiva *Inside-out*): **impatti** positivi o negativi, effettivi (se già avvenuti) o potenziali (se sussiste la possibilità che si verifichino), che l'operato aziendale genera sull'ambiente, sulla società e sulle persone. In linea con i principi di due diligence e responsabilità d'impresa, viene riservata una particolare attenzione al monitoraggio e alla mitigazione degli impatti negativi.
- **Materialità finanziaria** (o prospettiva *Outside-in*): **rischi o opportunità** finanziarie legati ad aspetti ambientali, sociali o di governance, a cui l'azienda risulta esposta per via di dinamiche interne (impatti generati dall'azienda che provocano rischi o opportunità finanziarie) oppure per fattori esogeni quali l'evoluzione normativa, i trend di mercato, eventi naturali o scenari geopolitici.

Al termine di una prima fase di identificazione, **gli IRO (Impatti, Rischi e Opportunità)** rilevanti sono stati sottoposti ad una **prioritizzazione** da parte di **figure chiave interne** all'organizzazione aziendale e, successivamente, tramite il coinvolgimento degli stakeholder, sono stati riproporzionati a seconda della minore o maggior rilevanza attribuita alle singole tematiche da parte delle categorie coinvolte.

Tale fase è stata svolta nell'anno 2024 per il primo anno di rendicontazione (FY2023), mentre negli anni successivi e fino alla presente rendicontazione, l'azienda ha aggiornato e integrato l'analisi per garantirne l'allineamento con la situazione corrente.

Le fasi dell'analisi

Analisi di dati e documenti per comprendere il contesto aziendale

Identificazione degli Impatti, Rischi e Opportunità (IRO) e delle tematiche ESG correlate

Valutazione degli IRO secondo i criteri individuati dalla CSRD

Coinvolgimento degli stakeholder attraverso questionari ad hoc per ogni categoria

Prioritizzazione degli IRO sulla base dei valori assegnati internamente e dagli stakeholder

FY2025:

Revisione degli IRO precedentemente identificati per garantirne l'allineamento con la situazione corrente

I risultati dell'analisi sono stati poi sintetizzati in appositi **grafici a barre**, che offrono un'immediata rappresentazione visiva della rilevanza dei temi materiali. Questo output, derivante dall'integrazione delle valutazioni interne e di quelle degli stakeholder, funge da guida strategica per identificare quali impatti positivi e opportunità massimizzare e quali rischi e impatti negativi attenzionare e mitigare.

Mentre la rilevanza degli **impatti effettivi** scaturisce esclusivamente dalla valutazione interna, per gli **impatti potenziali** e i **rischi e opportunità** il punteggio finale include anche il contributo degli stakeholder. Gli IRO individuati saranno poi ripresi all'interno dei vari capitoli tematici, dove verranno esplicitati i dati quantitativi e le strategie di mitigazione associate, richiamando in nota a piè di pagina titolo e classificazione dell'IRO (preceduto dal simbolo ●). Una spiegazione di dettaglio della metodologia, nonché i parametri numerici sottesi all'analisi, sono dettagliati in appendice.

Revisione dell'analisi 2025

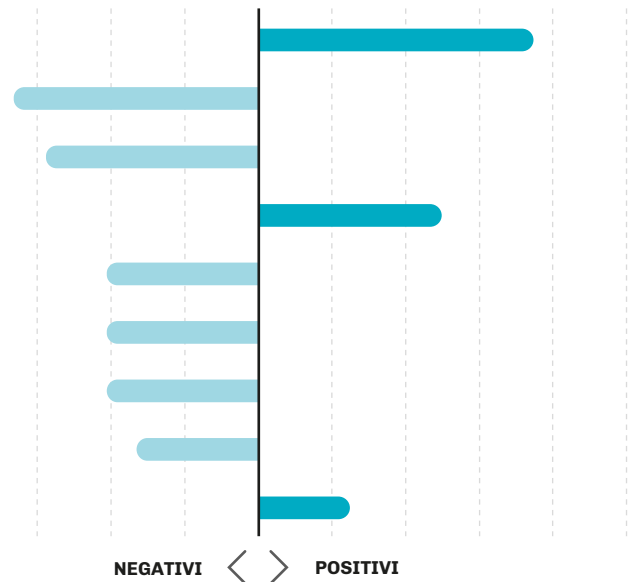
A inizio 2026, durante la fase di aggiornamento del reporting di sostenibilità, Idrosanitaria Bonomi ha rivalutato interamente la propria analisi IRO. In questo processo sono state rimodulate alcune definizioni e i parametri di impatti, rischi e opportunità, specialmente quelli che avevano un orizzonte temporale di breve periodo. Per fare ciò, oltre ad analizzare le proprie performance ESG dell'anno di rendicontazione, sono stati analizzati i report e le informazioni di altri soggetti (come concorrenti, clienti e partner), con un'attenzione particolare alle buone pratiche delle aziende più attente alla sostenibilità.

L'azienda ha deciso di non ripetere la fase relativa al coinvolgimento degli stakeholder, poiché ha ritenuto che la situazione fosse pressoché immutata rispetto alla loro ultima consultazione, con pochi cambiamenti significativi degli IRO identificati. Di conseguenza, i risultati dei questionari 2024 sono stati utilizzati per riproporzionare la priorità degli impatti potenziali, dei rischi e delle opportunità.

I risultati finali riportati di seguito sono il frutto di questo aggiornamento, ottenuti a valle della precedente fase di convalida da parte degli stakeholder.

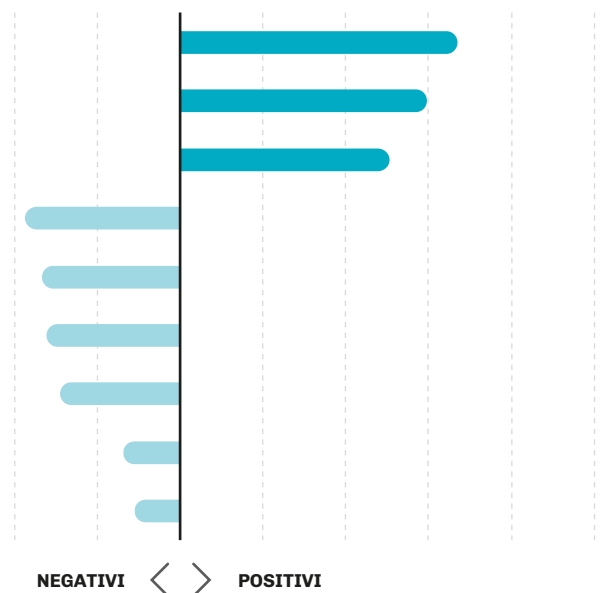
Impatti effettivi

Impiego sicuro e stabile
 Contributo alle emissioni globali
 Divario di genere
 Cooperative con finalità sociali
 Emissioni inquinanti
 Consumo di acqua per la produzione
 Infortuni sul lavoro
 Produzione di rifiuti
 Componenti per la gestione del flusso di acqua

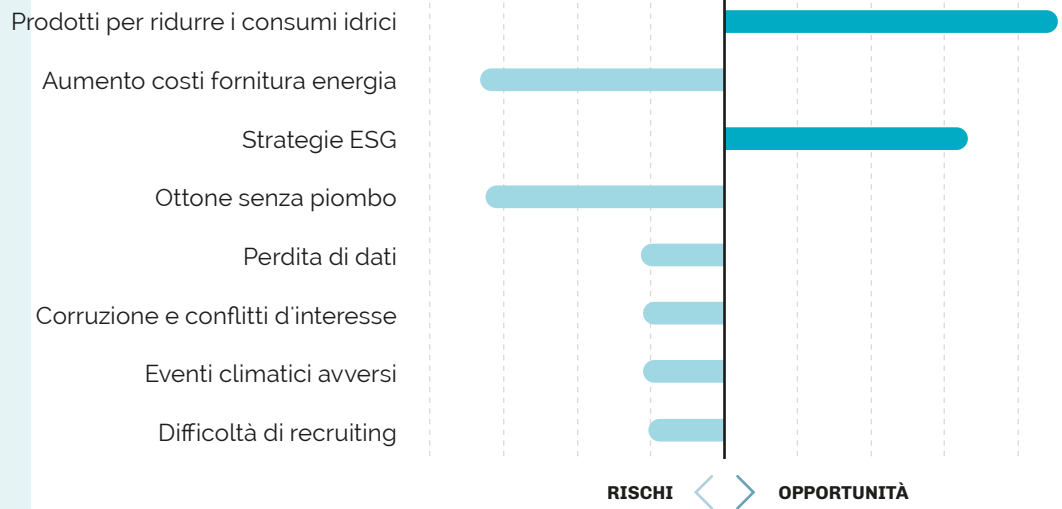


Impatti potenziali

Formazione oltre l'obbligo normativo
 Iniziative per i dipendenti
 Collaborazione con la comunità
 Inquinamento delle falde
 Conciliazione vita/lavoro
 Rischio infortuni sul lavoro
 Residui di stagno nell'ottone
 Superamento limiti emissioni inquinanti
 Episodi di discriminazione



Rischi e opportunità

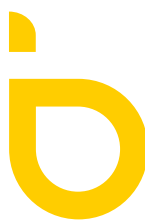


Le tematiche connesse agli IRO identificati sono quindi le seguenti:



Sfera Environment

- > Cambiamento climatico
- > Inquinamento
- > Risorse idriche
- > Uso delle risorse e economia circolare



Sfera Social

- > Forza lavoro propria



Sfera Governance

- > Condotta delle imprese
- > Comunità interessate



3

ENVI
RON
MENT

La tutela dell'ambiente rappresenta un valore imprescindibile per **Idrosanitaria Bonomi** e costituisce un elemento integrante della strategia aziendale.

L'azienda si impegna a monitorare e ridurre progressivamente i propri impatti ambientali, con particolare attenzione alle emissioni di gas a effetto serra e alla gestione responsabile delle risorse naturali impiegate nei processi produttivi. L'impegno sta soprattutto nel coniugare l'efficienza operativa e la continuità produttiva con la tutela del capitale naturale, attraverso iniziative orientate alla riduzione degli sprechi, all'ottimizzazione dei processi e alla promozione del recupero e del riciclo delle risorse.

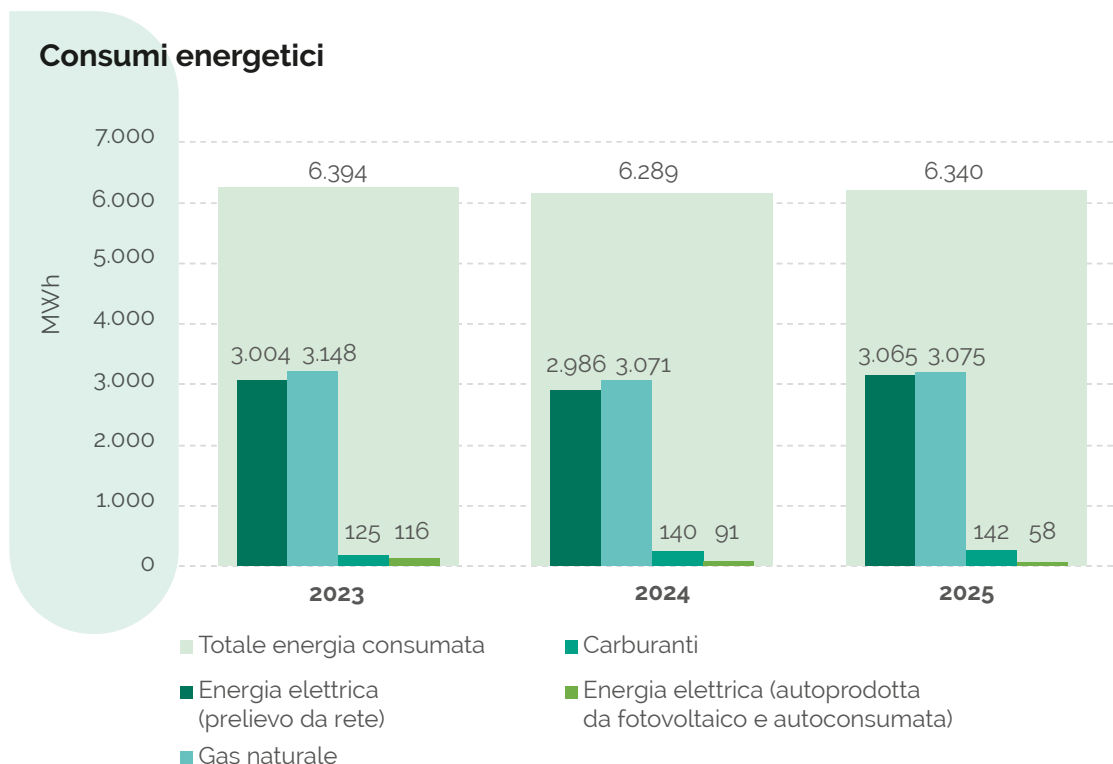
Idrosanitaria Bonomi monitora e rendiconta le proprie performance ambientali con riferimento ai consumi energetici, alla prevenzione e gestione degli impatti legati all'inquinamento, alla tutela e all'utilizzo responsabile delle risorse idriche, nonché all'efficienza nell'impiego delle risorse e all'implementazione di pratiche ispirate ai principi dell'economia circolare.

Energia

L'analisi dei consumi di Idrosanitaria Bonomi si basa su specifici vettori energetici, nello specifico: l'**energia elettrica** (prelevata dalla rete e prodotta dall'impianto fotovoltaico), i carburanti utilizzati per l'alimentazione della flotta aziendale (**gasolio, benzina e GPL**) e il **gas naturale** destinato al riscaldamento degli ambienti e alle utenze termiche di processo.

Al fine di favorire la comparabilità tra vettori caratterizzati da differenti unità di misura, tutti i consumi energetici rilevati nel triennio 2023-2025 sono stati convertiti in MWh¹.

Nel 2025 i consumi energetici di Idrosanitaria Bonomi sono risultati in linea con i valori registrati nel biennio precedente, con oscillazioni minime in positivo o in negativo per quasi tutti i vettori considerati.



¹ | Eventuali discrepanze con i dati riportati nelle precedenti versioni del Bilancio di Sostenibilità sono riconducibili alla sostituzione dell'unità di misura impiegata per la conversione dei vettori energetici. A partire dalla presente rendicontazione, i consumi energetici sono espressi in MWh (megawattora), in sostituzione delle tep (tonnellate equivalenti di petrolio).



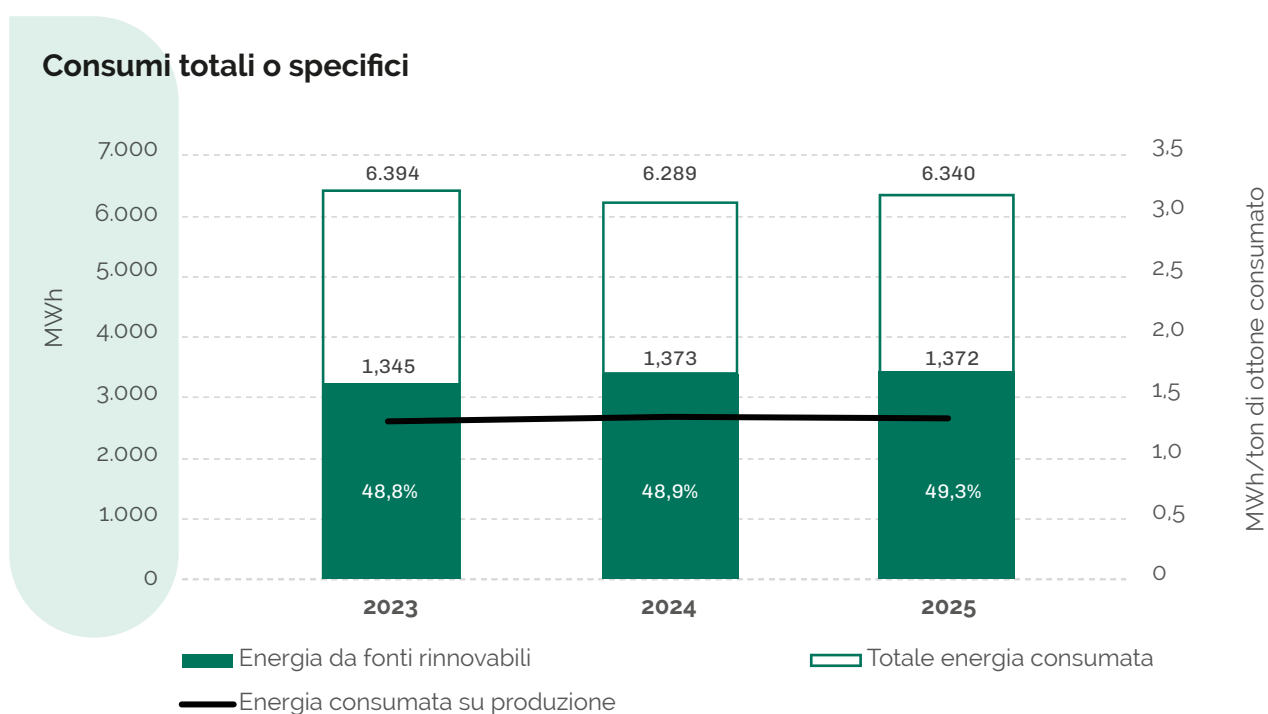
L'unica voce che ha registrato un costante calo è quella relativa all'energia elettrica prodotta da fotovoltaico (-36% dal 2024); la diminuzione registrata nel 2025 è dovuta sia a fattori meteorologici (primi mesi dell'anno più nuvolosi rispetto a inizio 2024) sia a malfunzionamenti, che sono stati correttamente gestiti e risolti. Tuttavia, l'incidenza di questo vettore sul totale dei consumi è minima (meno dell'1%); infatti, la quasi totalità del fabbisogno energetico è rappresentata dall'energia elettrica prelevata da rete e dal gas naturale (96,8% del totale) con una quota residua occupata dai carburanti (2,2%).

Come molte realtà manifatturiere italiane, Idrosanitaria Bonomi è esposta ai rischi economici derivanti dall'**aumento dei costi di approvvigionamento dell'energia**², in un contesto geopolitico internazionale che negli ultimi anni ha contribuito a generare significative tensioni sui prezzi dell'energia. Questa situazione assume particolare rilevanza per il sistema produttivo italiano, caratterizzato da costi energetici più elevati rispetto a quelli di altri Paesi europei, con potenziali ripercussioni sulla competitività delle imprese.

Idrosanitaria Bonomi adotta una serie di strategie volte a mitigare gli effetti economici connessi alla volatilità dei prezzi dell'energia; in particolare l'azienda dispone di due impianti fotovoltaici installati presso gli stabilimenti di Sarezzo e Muscoline - con una potenza, rispettivamente, pari a 99,12 kWp e 94,91 kWp - che contribuiscono a coprire una quota del fabbisogno di energia elettrica aziendale attraverso l'autoproduzione da fonte rinnovabile. Parallelamente, l'azienda adotta una strategia di acquisto dell'energia orientata alla diversificazione e alla riduzione dell'esposizione alle fonti fossili, privilegiando fornitori caratterizzati da una crescente quota di energia prodotta da fonti non fossili, generalmente meno soggette alle fluttuazioni di prezzo che interessano i combustibili tradizionali. Infatti, **dal 2023 Idrosanitaria Bonomi acquista energia elettrica certificata tramite Garanzie di Origine (GO), assicurando che il 100% dell'energia elettrica impiegata provenga da fonti rinnovabili.**

2 | ● Rischio: Aumento costi fornitura energia

Nel 2025, a seguito di un'analisi dei consumi dei sistemi di compressione dell'aria, è stata installata una centralina per l'ottimizzazione dei consumi energetici dei compressori, la cui entrata in funzione è prevista nel corso del 2026. Nello stesso anno, l'azienda prevede l'ampliamento dell'impianto fotovoltaico dello stabilimento di Sarezzo mediante l'installazione di una nuova sezione da 300 kWp, che si affiancherà all'impianto già esistente, incrementando significativamente la capacità di produzione di energia da fonte rinnovabile.



Analizzando i consumi totali e specifici³ registrati nel triennio 2023-2025, si può notare che tutte le voci considerate sono rimaste stabili nel tempo. I consumi totali si sono attestati tra i 6.300 e i 6.400 MWh annui, con un consumo specifico di circa 1,3 MWh per singola tonnellata di ottone consumata.

3 | Rapporto tra consumi totali e tonnellate di ottone consumato, inteso come consumo complessivo annuo di barra di ottone trafilata ed estrusa.

CAMBIAMENTI CLIMATICI

Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Nel 2025, per il quarto anno consecutivo, Idrosanitaria Bonomi ha effettuato il calcolo della propria **Carbon Footprint di Organizzazione**, quantificando le emissioni di gas a effetto serra (GHG) generate dalle attività aziendali e dalla relativa catena del valore, in conformità ai requisiti stabiliti della norma ISO 14064-1:2018.

L'analisi condotta ha consentito di determinare le emissioni complessive associate alle attività dell'azienda; nel 2025, includendo sia le emissioni dirette sia quelle indirette, Idrosanitaria Bonomi ha generato **9.942,6 tCO₂eq⁴**. In linea con quanto previsto dallo standard di riferimento, l'inventario delle emissioni è stato articolato nelle seguenti categorie:

- > **Emissioni dirette** (Categoria 1): comprendono le emissioni generate all'interno del perimetro dell'azienda, quali il consumo di gas naturale (6,3% del totale delle emissioni), l'utilizzo di combustibili per la flotta aziendale e le eventuali perdite di gas fluorurati (F-Gas). Nel 2025 tali emissioni sono state pari a **683,6 tCO₂eq**, corrispondenti al **6,9%** delle emissioni complessive.
- > **Emissioni indirette per energia importata** (Categoria 2): includono le emissioni legate all'acquisto o al prelievo di energia elettrica e termica consumata dall'azienda (la più significativa per la realtà aziendale è l'energia elettrica prelevata da rete nazionale). Secondo l'approccio *location-based*⁵, nel 2025 tali emissioni ammontano a **958,0 tCO₂eq**, pari al **9,6%** delle emissioni totali.
- > **Emissioni indirette per trasporti** (Categoria 3): rientrano le emissioni associate ai trasporti di merci in ingresso e in uscita dagli stabilimenti, agli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti (*commuting*), alle trasferte di lavoro e ai pernottamenti, nonché alle fasi upstream⁶ correlate all'utilizzo di combustibili ed energia elettrica (incluse le perdite di rete). Nel 2025 tali emissioni sono state pari a **1.428,3 tCO₂eq**, corrispondenti al **14,4%** del totale.

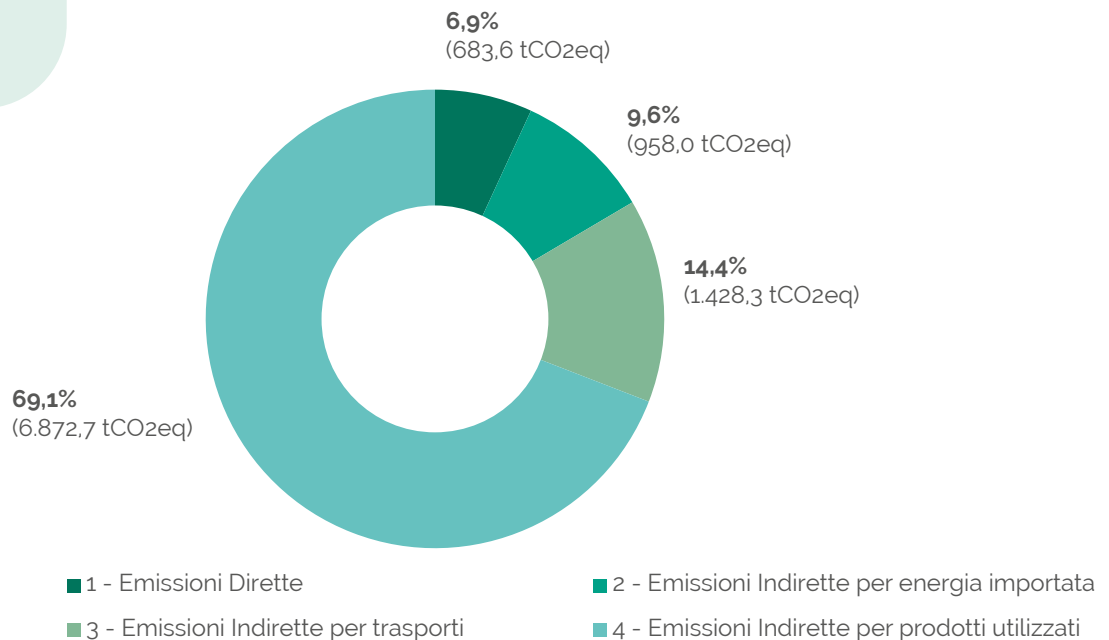
4 | ● Impatto effettivo negativo: Contributo alle emissioni globali

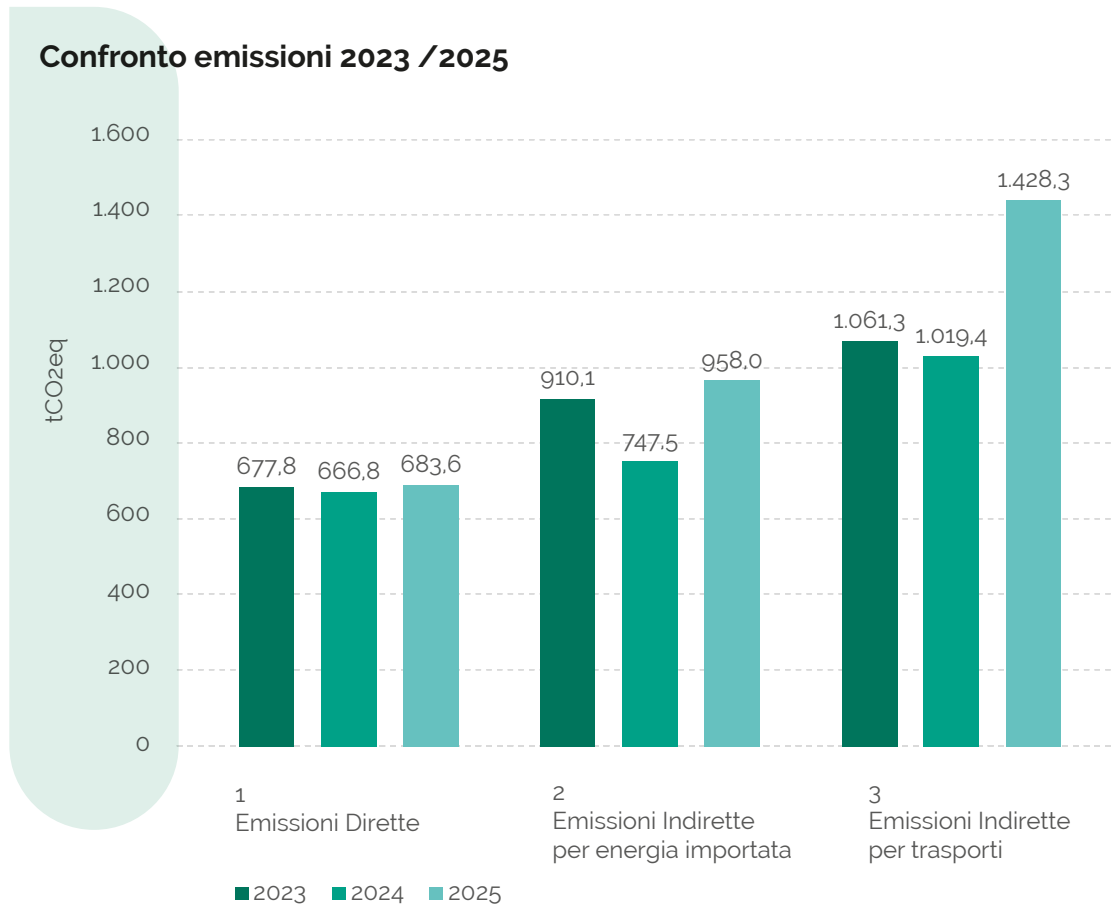
5 | Per approfondimenti sul concetto di scenario location-based si rimanda alla sezione dedicata "Energia elettrica: approccio Location-based e Market-based a confronto".

6 | Per fasi upstream si intendono tutte le attività che avvengono a monte del processo produttivo, mentre quelle downstream considerano tutto ciò che avviene a valle del processo produttivo (comprese le emissioni associate all'utilizzo, consumo e smaltimento del prodotto finito).

- **Emissioni indirette per prodotti utilizzati** (Categoria 4): comprendono le emissioni generate lungo la catena di fornitura dei materiali impiegati nel processo produttivo, incluse le lavorazioni in conto terzi, l'utilizzo degli imballaggi e le attività di fine vita dei prodotti e dei materiali, quali il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti. Con **6.872,7 tCO₂eq**, questa categoria rappresenta la componente più rilevante dell'inventario emissivo aziendale, incidendo per il **69,1%** sulle emissioni complessive.

Incidenza per singola categoria - anno 2025





Analizzando il trend emissivo del triennio 2023-2025 relativo alle prime tre Categorie, si può notare una forte stabilità delle emissioni dirette, che si attestano sempre tra le 660 e le 680 tCO₂eq annue, mentre le Categorie 2 e 3 risultano entrambe in aumento rispetto al 2024 (rispettivamente +28% e +40%). L'incremento delle emissioni indirette per energia importata non è dovuto ad un improvviso aumento dei consumi di energia elettrica (stabili attorno ai 3.000 MWh all'anno), bensì all'applicazione di un fattore di emissione⁷ più elevato rispetto a quello adottato nel 2024⁸. L'aumento delle emissioni indirette per i trasporti non è riconducibile ad una significativa crescita del numero di trasporti in entrata o in uscita, ma all'inserimento in questa categoria delle emissioni generate nelle fasi upstream per l'utilizzo di energia elettrica e gas naturale (nel 2025 si attestavano sulle 580 tCO₂eq complessive), che fino al 2024 erano considerate nella Categoria 4.

⁷ | Coefficiente che esprime la quantità di inquinante (in questo caso la CO₂) emesso in atmosfera da una specifica attività o processo. La moltiplicazione di questo parametro con uno specifico dato di attività (ad esempio i MWh di energia elettrica consumata, i metri cubi di gas naturale utilizzati o i litri di carburante impiegati) consente di convertirlo nella corrispondente quantità di emissioni generate, espressa in CO₂ equivalente (CO₂eq).

⁸ | Fattore di emissione per l'energia elettrica importata estrapolato dal database Ecoinvent 3.12 (ultima versione disponibile).

Con riferimento alle emissioni indirette per prodotti utilizzati, si evidenzia che dal 2024 Idrosanitaria Bonomi ha iniziato a raccogliere informazioni relative alla percentuale di **ottone proveniente da materiale riciclato** contenuta nelle barre acquistate dai propri fornitori. Ciò ha consentito di applicare fattori di emissione più accurati e rappresentativi rispetto a quelli utilizzati in precedenza, che assumevano l'impiego esclusivo di ottone da materia prima vergine. Poiché tale informazione non è disponibile per il 2023, il confronto con gli anni successivi non risulta pienamente coerente. L'eventuale riduzione delle emissioni sarebbe infatti influenzata non solo da un miglioramento delle performance aziendali, ma anche dall'adozione di fattori di emissione più precisi, con il rischio di sovrastimare l'effettiva diminuzione delle emissioni e per questo non è riportata.

Nel settembre 2025, a seguito della dismissione della sede di Lumezzane, Idrosanitaria Bonomi ha trasferito i dipendenti impiegati in tale sito presso lo stabilimento di Sarezzo. Questa riorganizzazione ha determinato impatti di natura sociale per il personale coinvolto e un leggero incremento delle **emissioni associate agli spostamenti casa-lavoro** (*commuting*), inclusi nella Categoria 3. Tuttavia, l'effetto emissivo riconducibile a tale cambiamento risulta marginale, considerando che il *commuting* rappresenta circa il 7% delle emissioni della Categoria 3 e meno dell'1% delle emissioni complessive dell'organizzazione.

L'impegno di Idrosanitaria Bonomi nella tutela dell'ambiente e nella riduzione delle emissioni di gas a effetto serra costituisce un elemento integrante dei principi espressi nel proprio Codice Etico. In questo senso, come già menzionato in precedenza, l'azienda ha avviato diverse iniziative volte alla progressiva riduzione delle emissioni dirette e indirette legate ai consumi energetici (Categorie 1 e 2), tra cui l'incremento dell'utilizzo di energia da fonti rinnovabili attraverso l'autoproduzione mediante impianti fotovoltaici e l'approvvigionamento di energia elettrica certificata tramite Garanzie di Origine. Parallelamente, proseguono le attività di analisi e sviluppo di interventi finalizzati al miglioramento dell'efficienza energetica dei processi produttivi e degli impianti aziendali.

Energia elettrica: approccio location-based e market-based a confronto

Come anticipato nel paragrafo precedente, il calcolo della Carbon Footprint di Organizzazione è stato effettuato in conformità alla norma ISO 14064-1, che prevede, per le emissioni indirette associate all'energia importata (Categoria 2), l'utilizzo dell'approccio *location-based*. Tale metodologia si basa sull'applicazione del fattore di emissione relativo al mix energetico nazionale più recente⁹ e consente di rappresentare le emissioni associate all'energia elettrica consumata indipendentemente dalle specifiche scelte di approvvigionamento dell'organizzazione.

Adottando invece l'approccio *market-based*, che considera le caratteristiche dell'energia acquistata e il relativo mix energetico del fornitore, il profilo emissivo dell'azienda risulta significativamente differente. Nel 2025, infatti, Idrosanitaria Bonomi ha acquistato esclusivamente energia elettrica certificata tramite Garanzie di Origine (GO), oltre a consumare l'energia autoprodotta dai propri impianti fotovoltaici. In tale scenario, le emissioni associate all'energia elettrica importata risultano pari a zero.

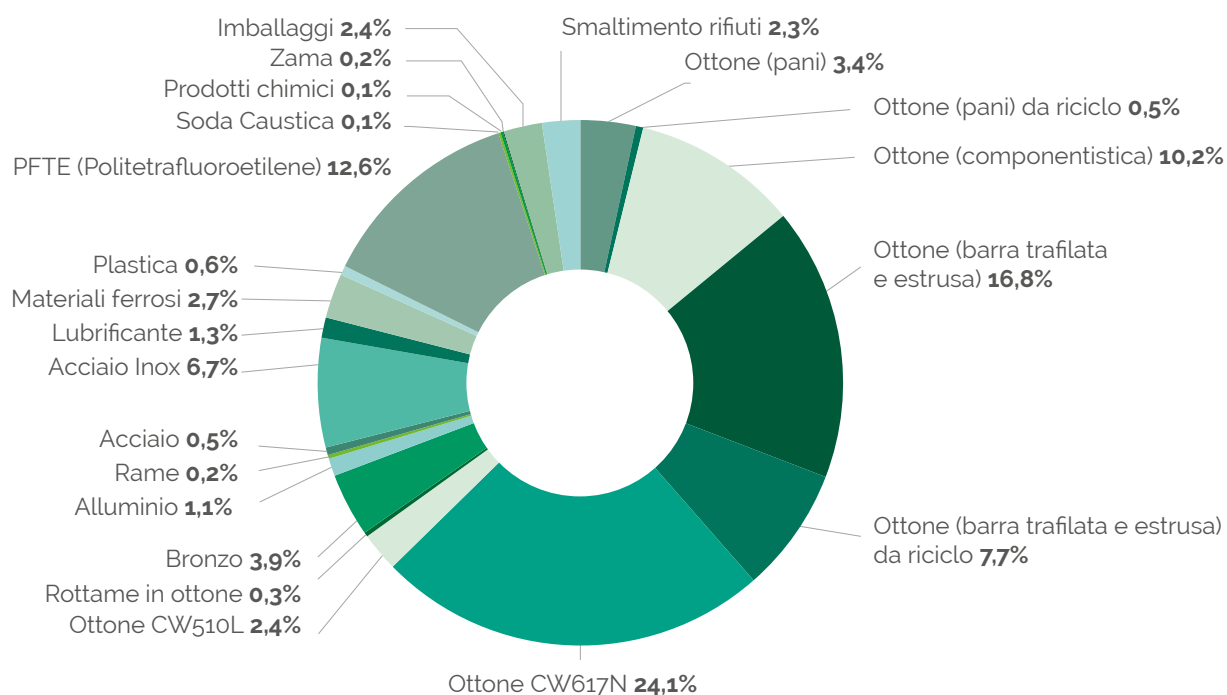
Grazie alla combinazione tra autoproduzione da impianti fotovoltaici e approvvigionamento di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili, **nel 2025 il 100% dell'energia elettrica consumata da Idrosanitaria Bonomi è riconducibile a fonti rinnovabili.**

Lo studio di Carbon Footprint di Organizzazione, esteso alle emissioni di Scope 3¹⁰, consente a Idrosanitaria Bonomi di monitorare in modo puntuale l'andamento delle proprie emissioni di gas a effetto serra, sia a livello complessivo sia per singola categoria emissiva. Tale approccio permette di migliorare progressivamente l'accuratezza delle analisi attraverso l'utilizzo di dati e fattori di emissione sempre più rappresentativi, favorendo l'individuazione delle principali fonti di impatto e l'identificazione di possibili azioni di miglioramento. In particolare, l'analisi della Categoria 4, che rappresenta la quota più significativa dell'inventario emissivo aziendale, costituisce uno strumento utile per orientare le strategie di approvvigionamento verso soluzioni a minore impatto ambientale.

9 | Ecoinvent 3.12 - "Market for electricity, medium voltage (IT) - electricity emission factors, Scope 2 all GHGs".

10 | Emissioni indirette generate lungo l'intera catena del valore (fornitori a monte e clienti a valle) secondo il GHG Protocol (standard internazionale di riferimento per la rendicontazione delle emissioni di gas a effetto serra). All'interno dello Scope 3 rientrano le emissioni relative alle Categorie 3, 4, 5 e 6 definite dalla ISO 14064-1:2018.

Con riferimento al 2025, la composizione delle emissioni della Categoria 4 evidenzia come il principale contributo sia attribuibile alla fase upstream dell'ottone, che incide per il 65,3% del totale della categoria, in ragione del suo ruolo di materia prima prevalente nella produzione di componenti per il settore idrotermosanitario. Seguono i metalli e i materiali ferrosi (15,3%), il PFTE¹¹ (12,6%), gli imballaggi (2,4%), le emissioni downstream associate alla gestione e allo smaltimento dei rifiuti (2,3%) e, infine, i materiali ausiliari e di consumo impiegati nel processo produttivo (2,0%).



Valutazione dei rischi legati al cambiamento climatico

Idrosanitaria Bonomi pone grande attenzione ai rischi legati al cambiamento climatico, come eventi climatici estremi e fenomeni naturali avversi, che potrebbero compromettere l'integrità delle strutture e degli impianti produttivi, determinando interruzioni operative e impatti economici rilevanti¹².

¹¹ | Politetrafluoroetilene: materiale plastico con alta resistenza chimica e termica, oltre a proprietà antiaderenti, che lo rendono idoneo a diversi utilizzi in ambito industriale, alimentare, elettrico e medico.

¹² | ● Rischio: Eventi climatici avversi

Nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma ISO 9001, l'azienda ha sviluppato un processo strutturato di analisi e valutazione dei rischi finalizzato a identificare i fattori interni ed esterni che possono influenzare il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'organizzazione e la sua capacità di ottenere i risultati attesi dal sistema di gestione. Le valutazioni effettuate hanno evidenziato livelli di rischio compresi tra 4 e 9 per tutte le situazioni individuate¹³, inferiori alla soglia di significatività fissata a 18; pertanto, tali rischi non richiedono l'attivazione di specifici indicatori o piani di monitoraggio dedicati nell'ambito dei riesami periodici.

Tra i rischi fisici individuati, particolare attenzione è riservata alla possibile esondazione del torrente Gobbia e del canale adiacente allo stabilimento di Sarezzo, evento che potrebbe causare danni significativi alle attività aziendali. Per mitigare tale rischio, Idrosanitaria Bonomi ha adottato specifiche misure preventive, tra cui sistemi di monitoraggio con sonde di rilevamento del livello dell'acqua e vasche di contenimento, che consentono di attivare tempestivamente le procedure di gestione dell'emergenza in caso di superamento di soglie prestabilite.

Nel 2025, in Italia, per tutte le imprese con sede legale o stabile organizzazione sul territorio nazionale è entrato in vigore l'obbligo di stipulare una polizza assicurativa a copertura dei rischi catastrofali¹⁴. Tale disposizione prevede la copertura dei danni derivanti da eventi naturali estremi, quali terremoti, alluvioni, frane, inondazioni ed esondazioni. Idrosanitaria Bonomi dispone da alcuni anni di una copertura assicurativa per i rischi fisici e catastrofali, che garantisce una tutela economica in caso di eventi dannosi, coprendo fino al 50% del valore assicurato di immobili, macchinari e beni a magazzino. Questa soluzione, adottata ad integrazione delle misure preventive sopracitate, testimonia l'approccio prudentiale e orientato alla gestione preventiva dei rischi adottato dall'organizzazione.

¹³ | Esondazione torrente Gobbia e canale adiacente, frane da eventi meteorologici estremi, siccità, incendio boschivo, grandinate estreme e aumento della temperatura.

¹⁴ | Introdotto dalla Legge di Bilancio 2024 (Legge 30 dicembre 2023, n. 213, articoli 101 e seguenti).

Emissioni inquinanti



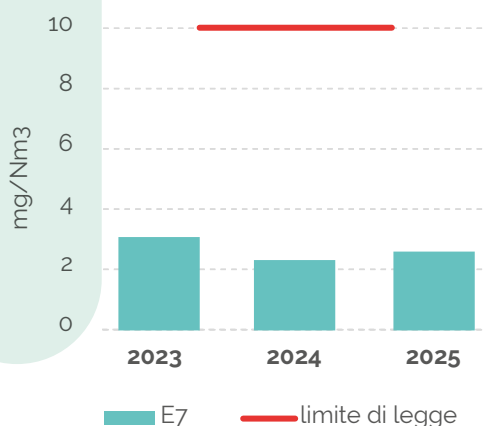
Idrosanitaria Bonomi pone particolare attenzione al contenimento delle emissioni inquinanti derivanti dai processi produttivi¹⁵, adottando misure di monitoraggio e controllo finalizzate a garantire il rispetto dei limiti emissivi previsti dalla normativa e a prevenire eventuali superamenti delle soglie autorizzate¹⁶.

A cadenza annuale vengono effettuate analisi delle emissioni convogliate dei 10 camini aziendali, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e individuare eventuali incrementi dei parametri monitorati, analizzandone le cause e definendo, ove necessario, opportune azioni di mitigazione e contenimento. Nel biennio 2024-2025 si sono registrati aumenti nei valori di polveri totali e della somma di Piombo, Manganese, Rame, Cromo, Vanadio e Stagno dei forni di riscaldamento dell'ottone; di Cromo, Nichel e Rame del reparto cromatura; di C₅H₆O₂ (alcool furfurilico), NH₃ (ammoniaca) e benzene dello stampaggio a caldo; nonché delle polveri totali della granigliatrice. Nel complesso, sebbene alcuni parametri abbiano evidenziato un avvicinamento ai limiti normativi, nel 2025 nessun valore registrato ha superato le soglie autorizzate, mantenendosi in molti casi ampiamente al di sotto dei limiti consentiti.

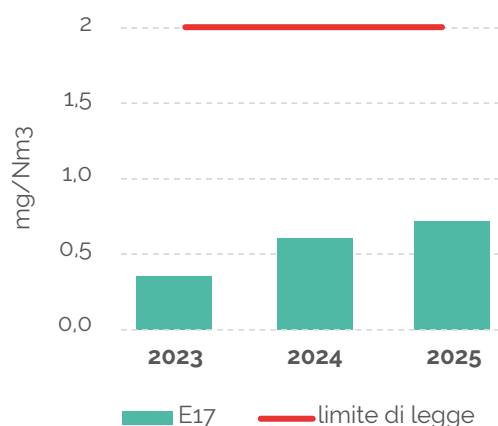
15 | ● Impatto effettivo negativo: Emissioni inquinanti

16 | ● Impatto potenziale negativo: Superamento limiti emissioni inquinanti

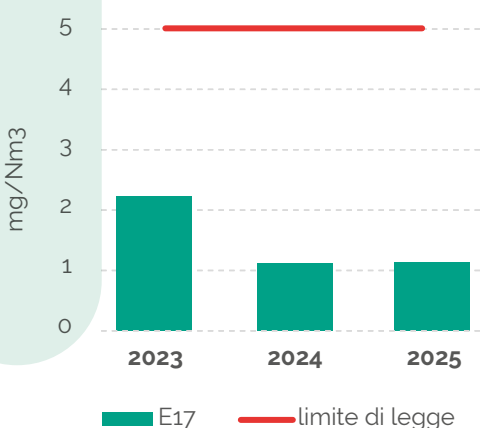
Polveri totali



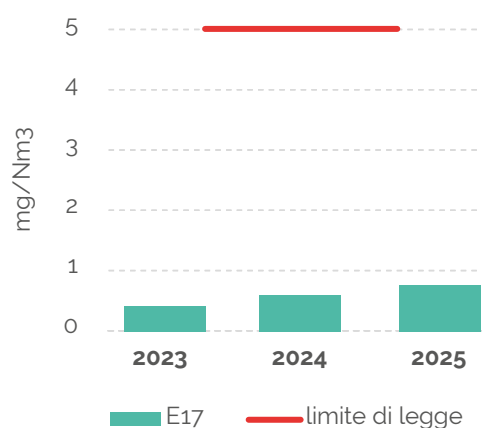
Alcool furfurilico



Ammoniaca (NH₃)



Benzene



Negli ultimi anni, l'Unione Europea ha progressivamente introdotto limiti sempre più stringenti sull'emissione di alcune tipologie di sostanze particolarmente pericolose per la salute umana e l'ambiente. Tra queste rientra il Cromo esavalente (Cr VI), ampiamente utilizzato per i trattamenti galvanici nel settore idrotermosanitario, grazie alla sua resistenza meccanica e adesione, pur essendo classificato come sostanza cancerogena e altamente tossica. Nel 2023, a seguito dell'incarico conferito dalla Commissione europea all'Agenzia Europea per le Sostanze Chimiche (ECHA) per la definizione di una proposta di restrizione del Cr VI, **Idrosanitaria Bonomi ha scelto di anticipare l'evoluzione normativa** avviando la sostituzione della sostanza con il **Cromo trivalente** (Cr III), **considerato non pericoloso**.

A tal fine, sono stati effettuati test (tra cui l'analisi degli spessori di deposito e la resistenza alla corrosione tramite tomografo) per accertare che il materiale garantisca prestazioni equivalenti al precedente. L'esito positivo delle verifiche effettuate ha consentito di completare, a partire dal 2024, la sostituzione del Cromo esavalente con il Cromo trivalente in tutte le fasi del processo produttivo.

Il piombo è riconosciuto come una sostanza pericolosa per la salute umana. In alcuni Paesi è già richiesto **l'impiego di leghe di ottone prive di piombo** per i componenti destinati al contatto con l'acqua potabile¹⁷. A partire dalla fine del 2026 entrerà in vigore la *Drinking Water Directive*¹⁸, che introdurrà requisiti più stringenti in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano, prevedendo una significativa riduzione del contenuto di piombo negli ottoni utilizzati a contatto con l'acqua¹⁹. L'applicazione della Direttiva comporterà il progressivo abbandono di una delle leghe attualmente impiegate da Idrosanitaria Bonomi ed anche per questa ragione l'azienda sta già valutando l'adozione di una lega alternativa disponibile in due differenti formulazioni.

17 | ● Rischio: Ottone senza piombo

18 | Direttiva UE 2020/2184.

19 | Una riduzione iniziale allo 0,2% e successivamente allo 0,1% del contenuto di piombo.

La transizione verso leghe a basso contenuto di piombo rappresenta una sfida significativa per le aziende del settore idrotermosanitario. Gli impianti attualmente utilizzati da parte di Idrosanitaria Bonomi sono stati progettati per lavorare ottone con una specifica percentuale di piombo e la sostituzione della lega potrebbe richiedere adeguamenti ai macchinari, la revisione degli utensili e tempi di lavorazione più elevati, con possibili ripercussioni sui costi e sulle prestazioni del prodotto finale. A ciò si aggiunge il fatto che la Direttiva dovrà essere recepita dai singoli Stati membri, che potranno definire requisiti applicativi specifici nel rispetto del quadro normativo europeo. Tale scenario potrebbe determinare un aumento dei costi dovuto alle varie attività di certificazione e omologazione necessarie per commercializzare i prodotti nei diversi Paesi dell'Unione Europea.

Idrosanitaria Bonomi mantiene un costante dialogo con i propri clienti, supportandoli nella scelta delle leghe più idonee da acquistare in questo periodo di transizione. Inoltre, con i fornitori collabora per la ricerca di soluzioni prive di piombo che garantiscano caratteristiche di lavorabilità, malleabilità e prestazioni qualitative equivalenti a quelle delle leghe attualmente utilizzate, in attesa della definizione dei futuri standard di accettabilità previsti dal regolamento REACH.

Consumo e prelievo idrico



Dato il settore di appartenenza, per Idrosanitaria Bonomi le tematiche della corretta gestione idrica e del water saving sono particolarmente rilevanti. In merito alla gestione del flusso idrico, la società commercializza una serie di prodotti specifici che consentono il **contenimento della quantità di acqua erogata**²⁰.

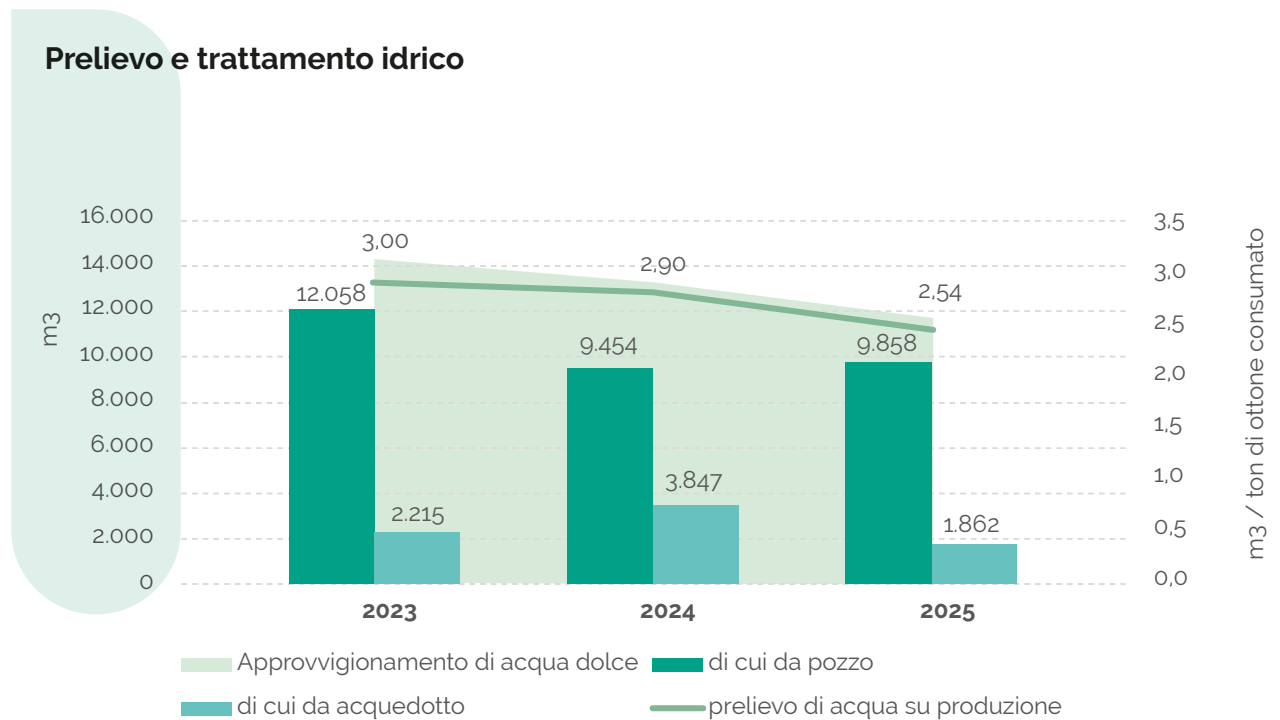
Nell'ambito di **riduzione degli sprechi idrici**, l'organizzazione è impegnata nello sviluppo di un **progetto strategico** già **brevettato**, risultato di un lungo percorso di ricerca, sperimentazione e investimenti nel campo dell'innovazione²¹. Il progetto è tuttora in fase di evoluzione e perfezionamento, attraverso lo studio di una versione migliorativa della soluzione originaria brevettata e l'avvio di ulteriori iniziative innovative correlate. Parallelamente, è in corso il deposito di un nuovo brevetto e sono in fase di valutazione possibili collaborazioni con un importante player europeo, nell'intento di ampliare il potenziale applicativo e la diffusione delle soluzioni sviluppate. Nel medio termine, l'azienda punta alla realizzazione di un prodotto ad elevato valore aggiunto destinato a uno specifico segmento di mercato.

Il processo produttivo di Idrosanitaria Bonomi richiede l'utilizzo di acqua²² proveniente da due diverse fonti di approvvigionamento: acqua prelevata da pozzo, utilizzata sia nei processi di cromatura, con successivo scarico in fognatura, sia nelle attività di riscaldamento, mediante un sistema a circuito chiuso che consente la successiva re-immissione in falda (previa analisi e autorizzazione), e acqua prelevata da acquedotto destinata agli usi civili e ai servizi a supporto delle attività aziendali. L'organizzazione raccoglie il dato relativo al proprio fabbisogno idrico annuo, con l'obiettivo di monitorare l'andamento dei prelievi e individuare iniziative per la corretta gestione della risorsa.

20 | ● Impatto effettivo positivo: Componenti per la gestione del flusso di acqua

21 | ● Opportunità: Prodotti per ridurre i consumi idrici

22 | ● Impatto effettivo negativo: Consumo di acqua per la produzione

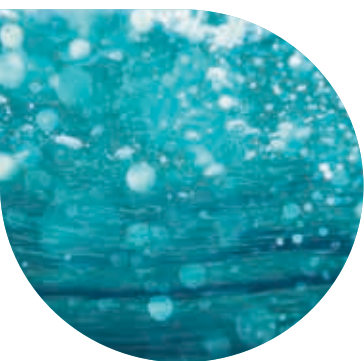


Analizzando il dato relativo al prelievo idrico registrato nell'ultimo triennio (2023-2025) si nota che nel 2025 l'approvvigionamento di acqua da pozzo è rimasto pressoché invariato rispetto al 2024 (tra i 9.500 e 10.000 m³ all'anno²³, -18% dal 2023), mentre quello da acquedotto è sensibilmente diminuito (-52%) riallineandosi al valore registrato nel 2023 (attorno ai 2000 m³). In generale, dato che l'acqua da pozzo viene impiegata nel processo produttivo, questa fonte di approvvigionamento occupa la quota più significativa del fabbisogno idrico annuo (nel 2025 ha rappresentato circa l'85% del totale).

Il prelievo specifico nel 2025 si è attestato intorno ai 2,5 m³ per singola tonnellata prodotta (-13% rispetto al 2024 e -16% dal 2023).

23 | Dal 2025 viene rendicontato anche il prelievo da pozzo destinato alla pompa di calore per il riscaldamento degli ambienti, mentre fino al 2024 veniva raccolta solamente la quantità destinata alla cromatura. Per garantire la piena comparabilità tra diverse annate, anche il dato relativo al 2023 e 2024 è stato aggiornato. Eventuali discrepanze con le precedenti versioni del bilancio sono dovute all'integrazione di questa voce nel prelievo da pozzo.

Scarichi idrici



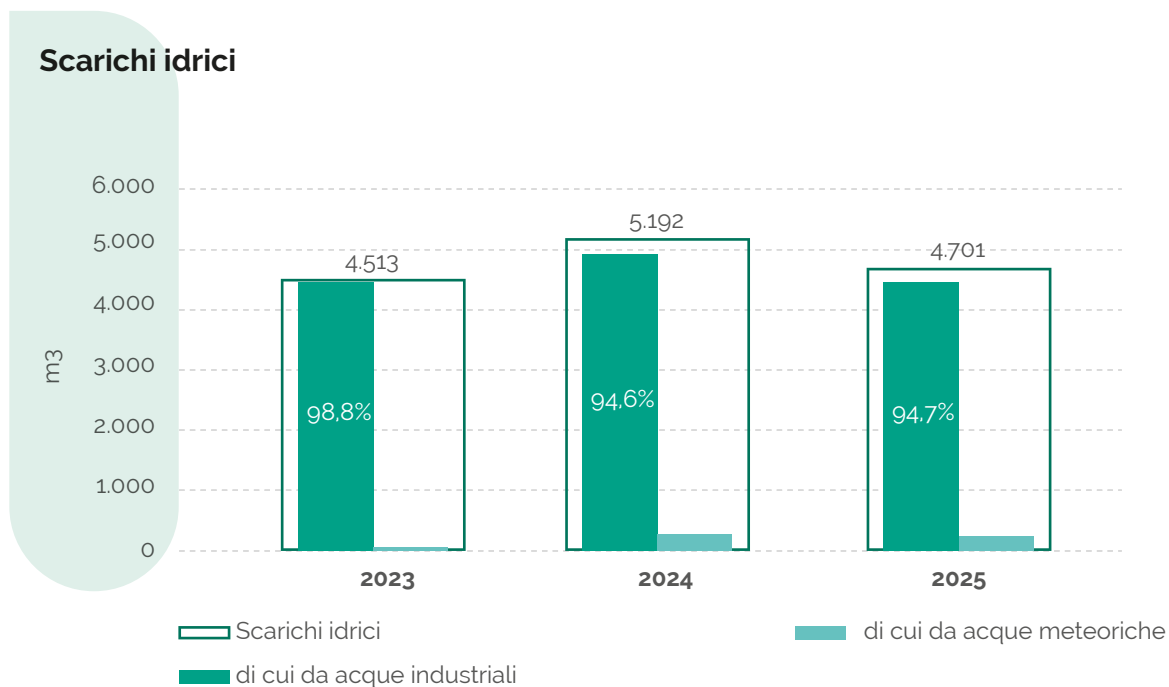
La maggior parte dell'acqua prelevata viene trattata e successivamente restituita all'ambiente. Al fine di prevenire possibili **contaminazioni delle falde acquifere**²⁴, in particolare da cromo e nichel, l'azienda effettua controlli periodici sugli scarichi in conformità a quanto previsto dall'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), che disciplina le attività di stampaggio a caldo di metalli non ferrosi, granigliatura, smerigliatura, pulitura, cromatura e nichelatura di rubinetti e valvole.

Le acque reflue industriali generate dai processi di lavaggio delle vasche di cromatura e nichelatura sono convogliate in una rete dedicata e trattate mediante un impianto chimico-fisico articolato nelle fasi di decromatazione, neutralizzazione, flocculazione, decantazione e filtrazione finale con quarzite e carbone attivo. Al termine del trattamento, le acque depurate vengono scaricate nella rete fognaria pubblica.

Le acque provenienti dalle operazioni di sgrassaggio sono invece convogliate in un concentratore, che separa la frazione concentrata, gestita come rifiuto, dalla frazione distillata, successivamente avviata al medesimo processo di trattamento chimico-fisico delle altre acque reflue industriali.

L'impianto di depurazione è dotato di sistemi di monitoraggio continuo dei principali parametri qualitativi delle acque (pH, torbidità e conducibilità). In caso di malfunzionamenti o superamento delle soglie di sicurezza, sono previsti il blocco automatico dello scarico e l'attivazione di sistemi di allarme visivi e acustici.

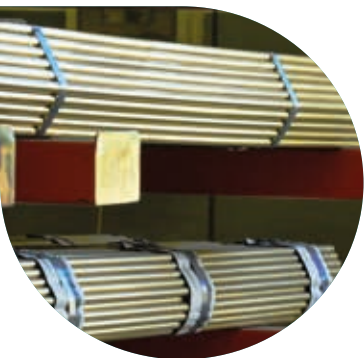
24 | ● Impatto potenziale negativo: Inquinamento delle falde



Le acque meteoriche provenienti da una superficie di circa 3.000 m² sono raccolte attraverso una rete dedicata. Le acque di prima pioggia vengono accumulate in un'apposita vasca, sottoposte a trattamento da parte di un disoleatore e successivamente immesse nella rete fognaria pubblica.

L'analisi degli scarichi idrici di Idrosanitaria Bonomi nel triennio 2023-2025 evidenzia volumi sostanzialmente stabili nel tempo, compresi tra 4.500 e 5.000 m³ annui. La quasi totalità degli scarichi è costituita da acque reflue industriali, che nel biennio 2024-2025 hanno rappresentato circa il 95% del totale, mentre la quota residua è attribuibile alle acque meteoriche. Le analisi effettuate nel 2025 confermano inoltre che **tutti i parametri monitorati risultano ampiamente inferiori ai limiti previsti dalla normativa vigente.**

Afflussi di risorse



I processi produttivi di Idrosanitaria Bonomi prevedono l'impiego di diverse tipologie di materiali, con una netta prevalenza di **metalli** e, in particolare, dell'**ottone**. A questi si affiancano componenti in materiale plastico utilizzati per raccordi, guarnizioni, tappi e altri elementi accessori.

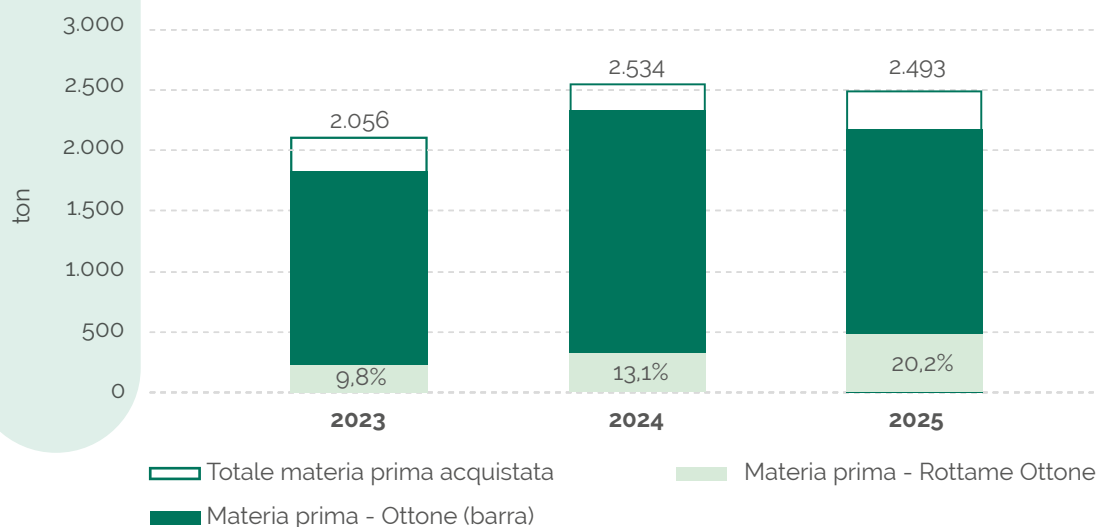
L'analisi della Carbon Footprint di Organizzazione ha consentito di individuare le principali **materie prime** impiegate nel 2025: ottone (in barre e rottame), acciaio, bronzo, alluminio, rame, zama, materiali ferrosi, plastica, gomma e PTFE.

Sebbene nessuna delle materie prime utilizzate sia di origine rinnovabile, i metalli impiegati presentano un **elevato livello di circolarità**. In particolare, dai principali fornitori di ottone, materiale che rappresenta circa il 90% del totale delle materie prime, l'azienda ha raccolto informazioni relative al contenuto di materiale riciclato delle barre trafilate ed estruse acquistate, rilevando percentuali pari o superiori al 90%. Inoltre, una quota significativa degli sfridi e degli scarti metallici generati durante la produzione viene restituita ai fornitori per essere rifusa e reintrodotta nel ciclo produttivo, contribuendo a mantenere un processo di recupero e di rivalorizzazione della materia prima.





Materia prima acquistata

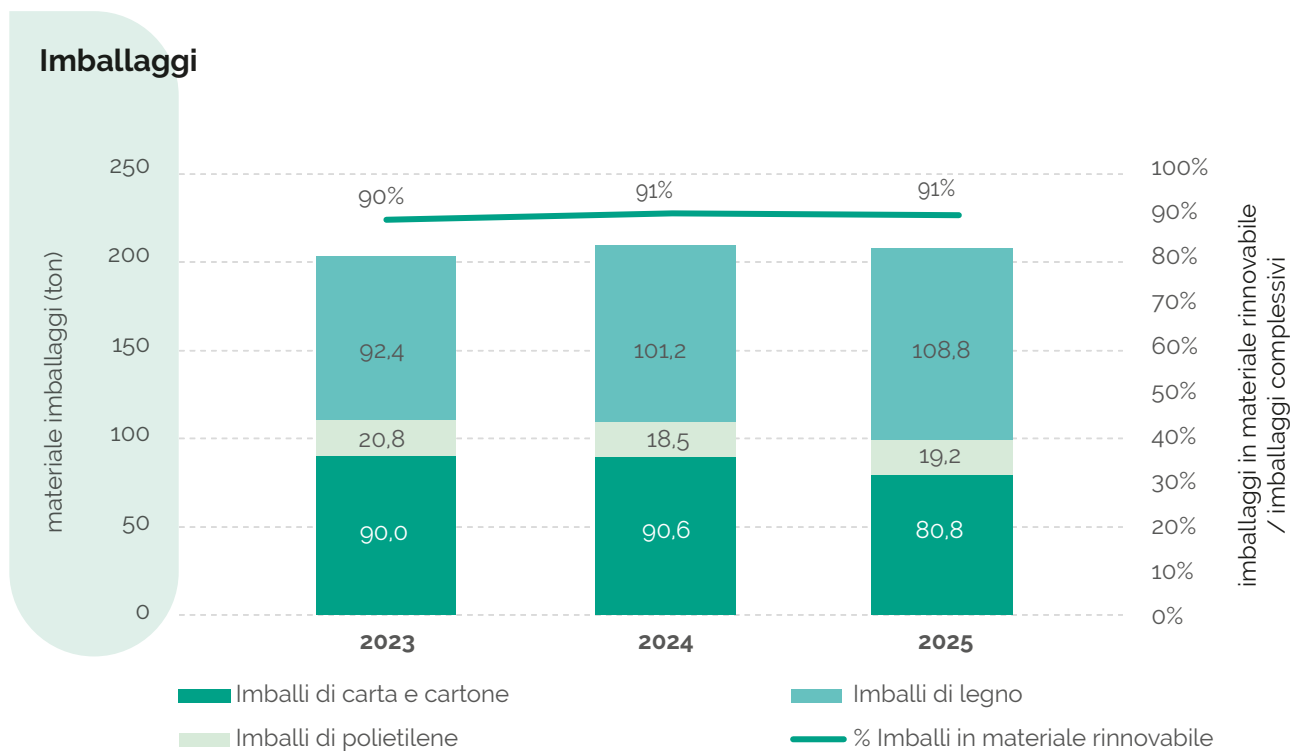


Nel 2025, i **materiali correlati al processo**²⁵ hanno rappresentato una quota contenuta del totale delle materie acquistate, pari al 3,5% (circa 90 tonnellate). Tra le principali categorie di acquisto figurano i lubrificanti (55,2 tonnellate), la soda caustica (6,1 tonnellate) e altri prodotti chimici (per 2,7 tonnellate complessive).

Per quanto riguarda gli **imballaggi** in ingresso, Idrosanitaria Bonomi acquista materiali metallici confezionati mediante regge e prodotti come O-Ring e guarnizioni contenuti in sacchetti di plastica; in entrambi i casi si tratta di materiali di origine non rinnovabile. Per il futuro, l'azienda intende avviare un programma di mappatura presso i propri fornitori finalizzato a raccogliere informazioni sulla riciclabilità e sul contenuto di materiale riciclato della plastica e degli imballaggi utilizzati.

²⁵ | Materiali impiegati dall'azienda per la produzione che non rientrano nel prodotto finito.

Gli imballaggi utilizzati per il confezionamento dei prodotti finiti comprendono invece carta e cartone, pallet in legno e regge in polietilene, per un quantitativo complessivo di circa 200 tonnellate all'anno (valore rimasto stabile nel triennio 2023-2025). Anche la redistribuzione tra le varie categorie di imballaggi in uscita si è mantenuta costante nel tempo, con la quota di maggioranza occupata dai pallet di legno²⁶ (50%) seguita da imballi di carta e cartone (40%) e in polietilene (10% residuo). Complessivamente, i materiali di origine rinnovabile costituiscono circa il 91% del totale degli imballaggi monitorati.

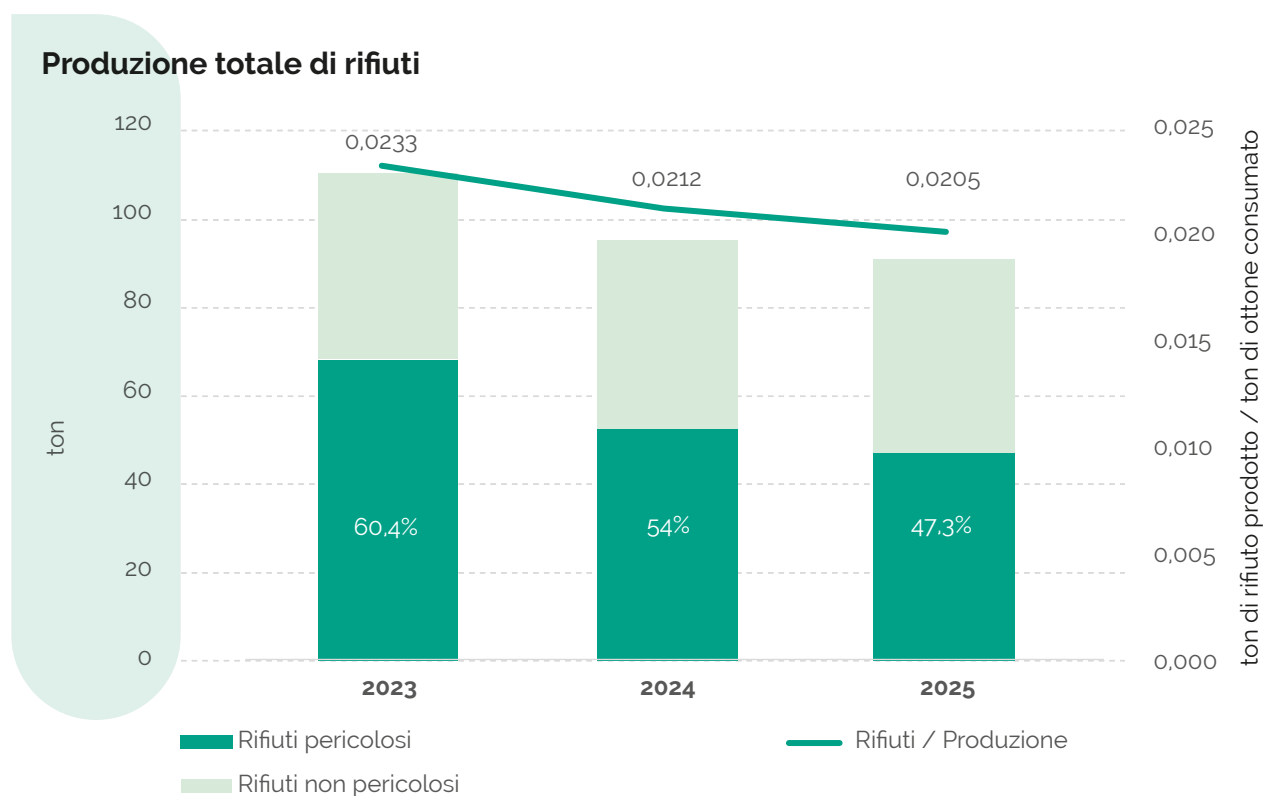


²⁶ | Il peso di questa tipologia di imballaggio è stato stimato, moltiplicando il dato raccolto, ossia il numero di pezzi acquistati nell'anno di riferimento, per il peso medio di un modello standard di pallet ad uso industriale, ossia 25 kg.

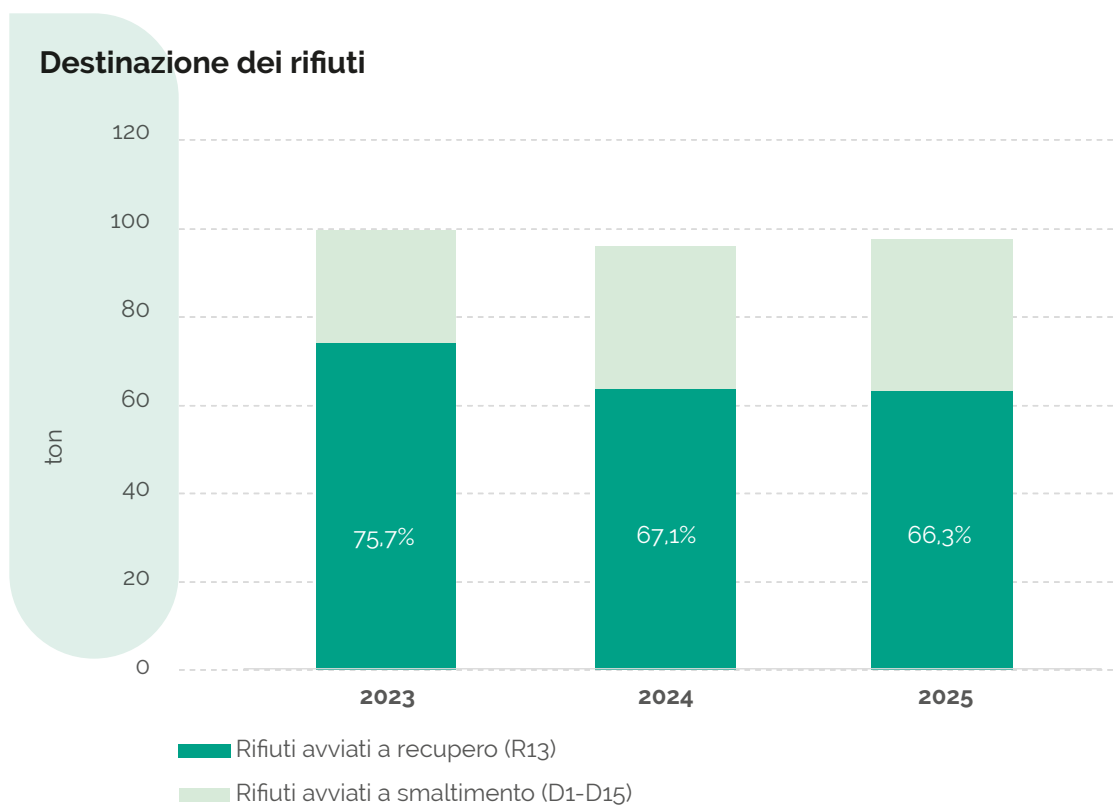
Rifiuti

In ragione delle proprie attività produttive, Idrosanitaria Bonomi **genera** annualmente una determinata quantità di **rifiuti**²⁷. Nel 2025 la produzione complessiva si è attestata a 94,6 tonnellate, ripartite tra rifiuti non pericolosi (53%) e rifiuti pericolosi (47%).

L'analisi del triennio 2023-2025 evidenzia una progressiva riduzione dei quantitativi prodotti, con un calo del 2,5% rispetto al 2024 e del 14,6% rispetto al 2023. Analoga tendenza si osserva considerando la produzione specifica di rifiuti, ossia quella parametrata sulle tonnellate di ottone consumate, che dal 2023 ha registrato una lieve diminuzione, mantenendosi comunque intorno a 20 kg di rifiuti per tonnellata di ottone consumata.

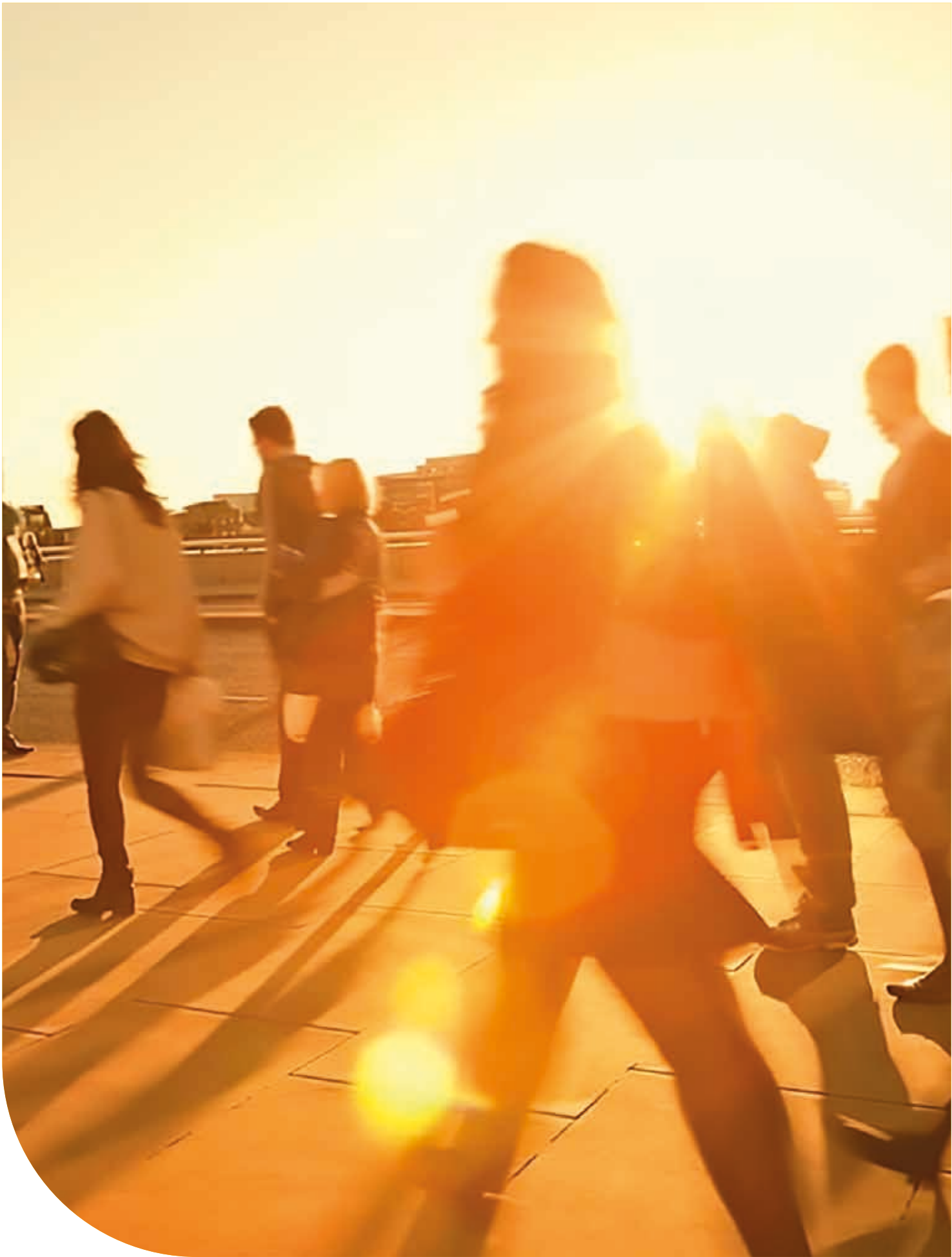


27 | ● Impatto effettivo negativo: Produzione di rifiuti



Nel 2025, il 66% dei rifiuti prodotti è stato destinato a operazioni di recupero, mentre il restante 34% è stato avviato a smaltimento. La quota di rifiuti recuperati risulta stabile nel biennio 2024-2025, in calo rispetto a quella registrata nel 2023 (-14%).

Nell'ottica di contenere ulteriormente gli impatti ambientali associati alla produzione di rifiuti, dal 2024 l'azienda ha eliminato le bottigliette di plastica dai distributori automatici, introducendo borracce e bicchieri riutilizzabili destinati ai dipendenti. Contestualmente, presso lo stabilimento di Muscoline sono stati installati boccioni d'acqua, mentre nello stabilimento di Sarezzo è stato messo a disposizione un erogatore di acqua potabile.





4

SO
CIAL

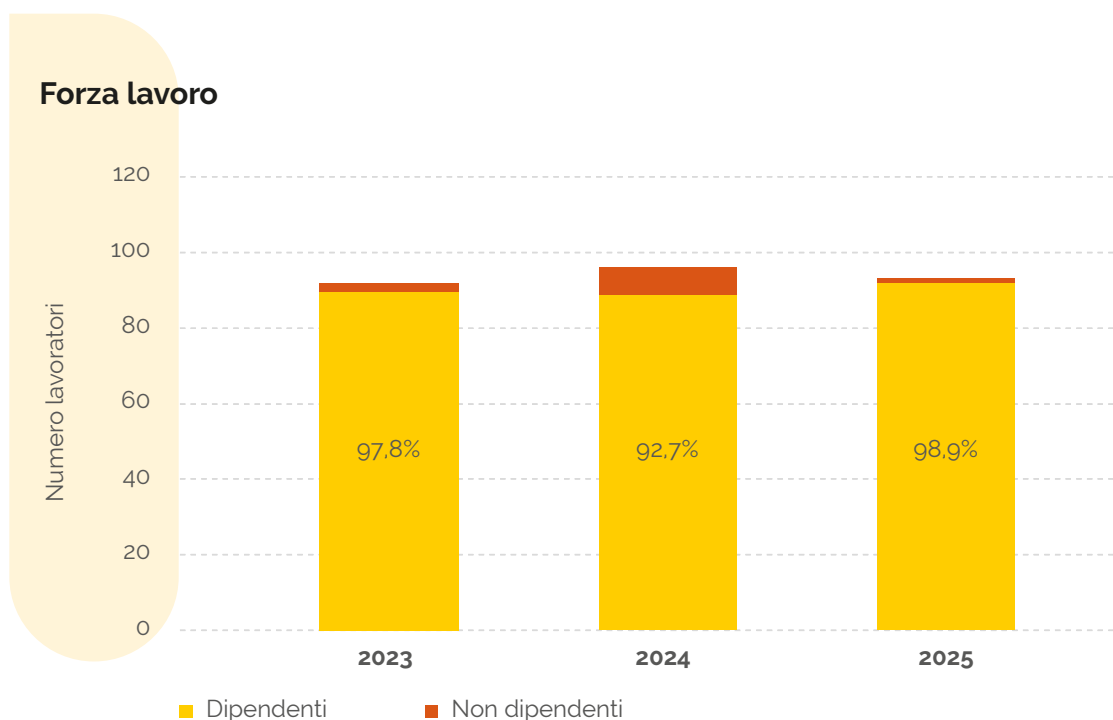
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE, DIMENSIONE SOCIALE E VALORE DELLE PERSONE

Idrosanitaria Bonomi riserva ai propri collaboratori un ruolo centrale nel proprio percorso di sostenibilità, riconoscendo che il successo aziendale è strettamente legato al benessere del personale.

Tale approccio si concretizza nella promozione di ambienti di lavoro sicuri, inclusivi e stimolanti, attraverso investimenti nella formazione continua, nello sviluppo delle competenze e nel miglioramento dell'equilibrio tra vita professionale e privata. L'azienda sostiene inoltre iniziative di welfare, salute e prevenzione, contribuendo a creare un contesto lavorativo che valorizza la sostenibilità sociale al pari di quella ambientale.

Gestione del personale e benessere

Al 31 dicembre 2025 Idrosanitaria Bonomi contava una forza lavoro complessiva di 93 membri (-3 rispetto al 2024). L'organico era composto da 92 lavoratori dipendenti (+2 rispetto all'anno precedente) e da 1 lavoratore somministrato (-6 rispetto al 2024)²⁸.



In termini di copertura contrattuale, nel triennio 2023-2025 la percentuale di dipendenti assunti con un contratto a tempo indeterminato si è sempre attestata oltre il 90% (97% nel 2025), mentre la percentuale di contratti full-time è oscillata tra il 75 e l'80% del totale dei dipendenti.

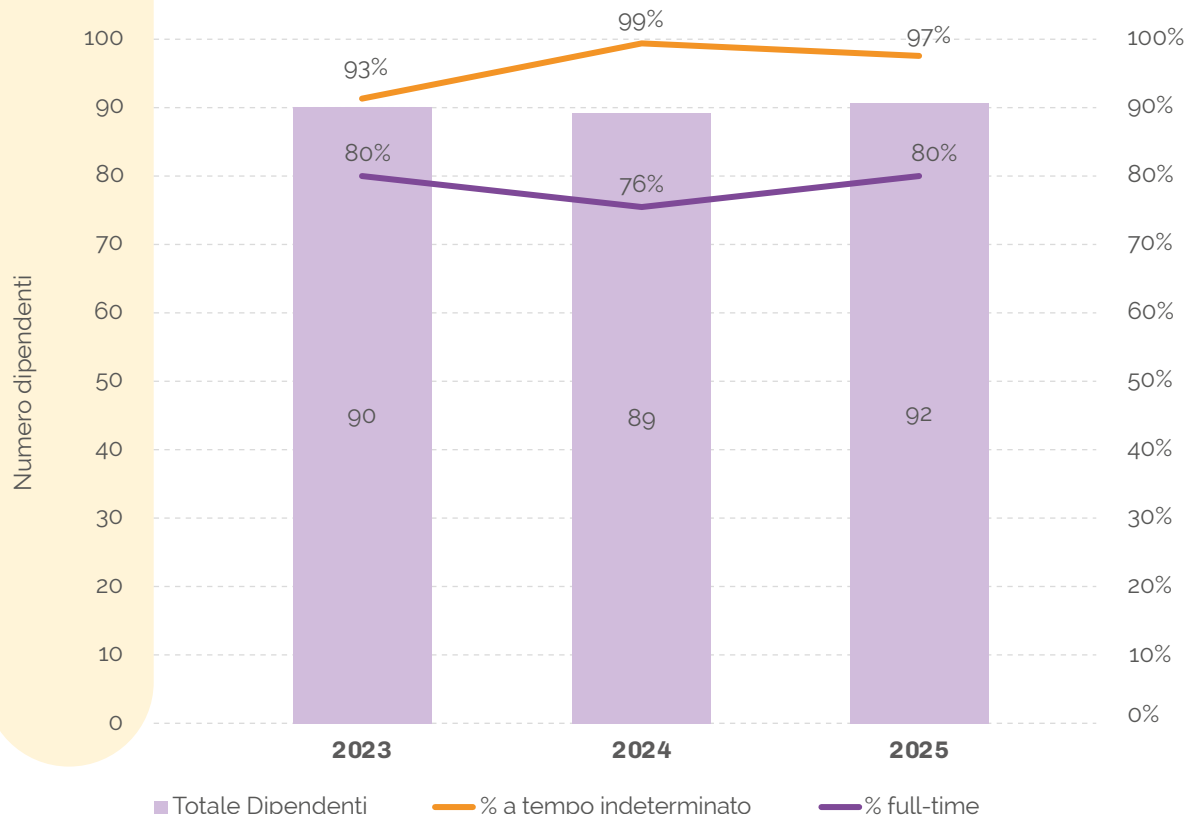
Nonostante il contesto economico e di mercato continui a essere caratterizzato da una crescita contenuta e da difficoltà che interessano numerosi settori industriali, Idrosanitaria Bonomi riconosce tra i propri impatti positivi la capacità di garantire occupazione stabile e continuità lavorativa ai propri collaboratori. A differenza di altre realtà operanti nel settore manifatturiero e, in generale, del comparto industriale, l'azienda non ha fatto ricorso a strumenti di Cassa Integrazione Guadagni nel corso degli ultimi tre anni²⁹.

²⁸ | Considerato il numero esiguo di lavoratori non dipendenti presenti in azienda al 31 dicembre, anche considerando le teste medie per l'anno 2025, tutti i dati, gli indicatori e i grafici relativi alla composizione e all'analisi della forza lavoro si riferiscono esclusivamente ai lavoratori dipendenti. Al fine di garantire completezza e trasparenza dell'informativa i dati relativi ai lavoratori non dipendenti sono comunque riportati nelle tabelle contenute in appendice

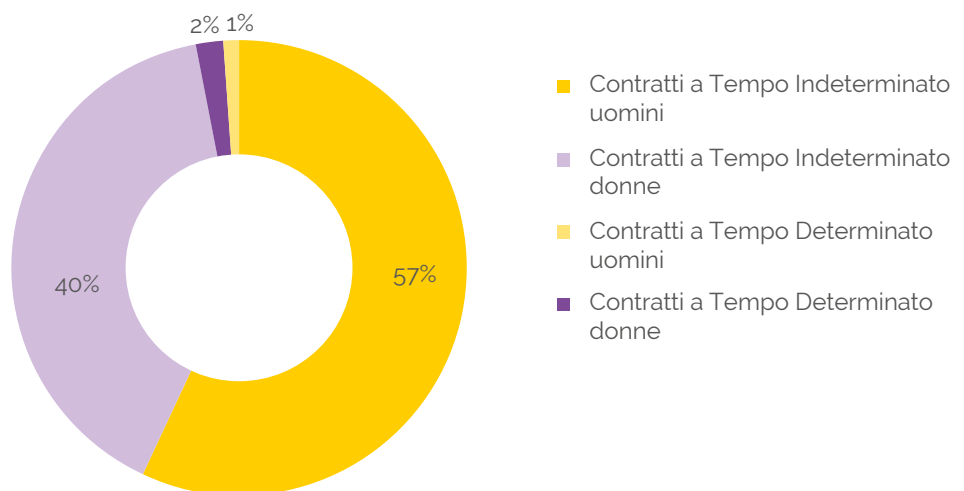
²⁹ | ● Impatto effettivo positivo: Impiego sicuro e stabile



Dipendenti diretti per tipologia contrattuale

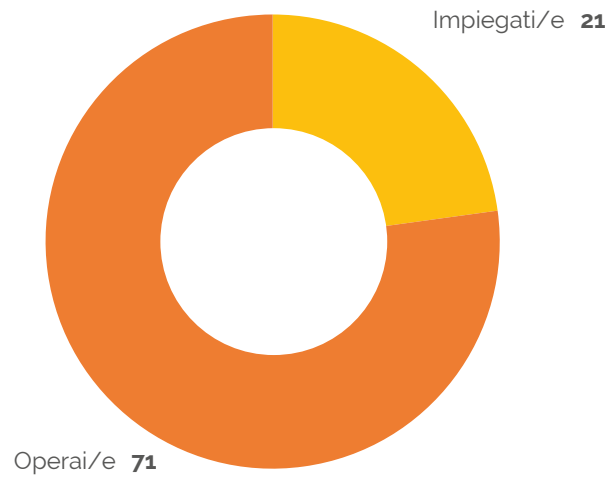


Copertura contrattuale dipendenti (2025)

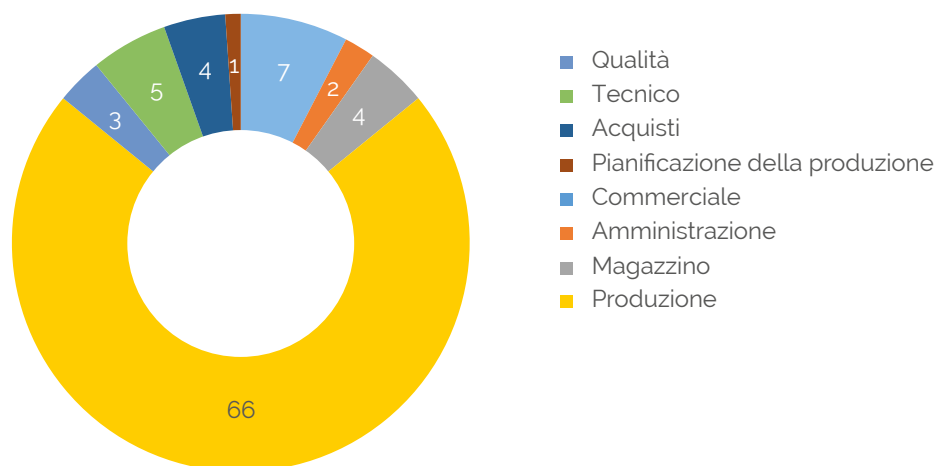


Il 77% della forza lavoro dell'azienda è inquadrata come operaio/a, il restante 23% come impiegato/a. Coerentemente, il 72% dei lavoratori risulta impiegato in produzione, seguito dai dipendenti impegnati nelle aree commerciale (8%), tecnico (5%), acquisti, magazzino (entrambi 4%), qualità, amministrazione e pianificazione della produzione (7% complessivo).

Dipendenti suddivisi per inquadramento (2025)



Dipendenti suddivisi per funzione (2025)



Idrosanitaria Bonomi monitora costantemente il turnover della propria forza lavoro al fine di valutarne l'andamento e individuare tempestivamente eventuali criticità connesse alle dinamiche del mercato del lavoro.

Recruiting, crescita professionale e turnover

In questo contesto, una delle principali sfide per l'azienda riguarda il reperimento di personale qualificato. La ricerca di figure professionali specializzate risulta infatti complessa a causa di processi selettivi influenzati da un mercato del lavoro che, per caratteristiche del contesto geografico e demografico, non offre figure con competenze in linea con le esigenze aziendali³⁰.

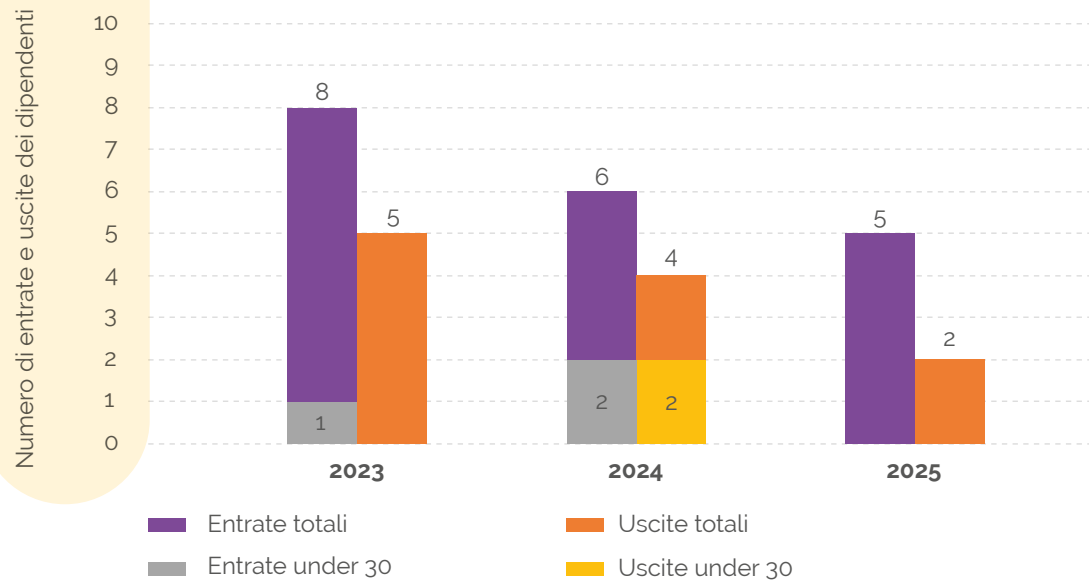
Idrosanitaria Bonomi rivolge particolare attenzione al reclutamento di giovani lavoratori, analizza le loro aspettative e promuove un approccio al lavoro sempre più orientato ad ambienti sicuri e in grado di garantire un corretto equilibrio tra vita privata e professionale.

Per ovviare alla mancanza di figure sufficientemente specializzate, l'azienda adotta un processo di selezione che privilegia candidati che dimostrano solide competenze trasversali e una forte condivisione dei valori aziendali. Le competenze tecnico-professionali richieste dai diversi ruoli vengono successivamente sviluppate attraverso specifici percorsi di formazione interna e programmi di inserimento dedicati ai neoassunti.

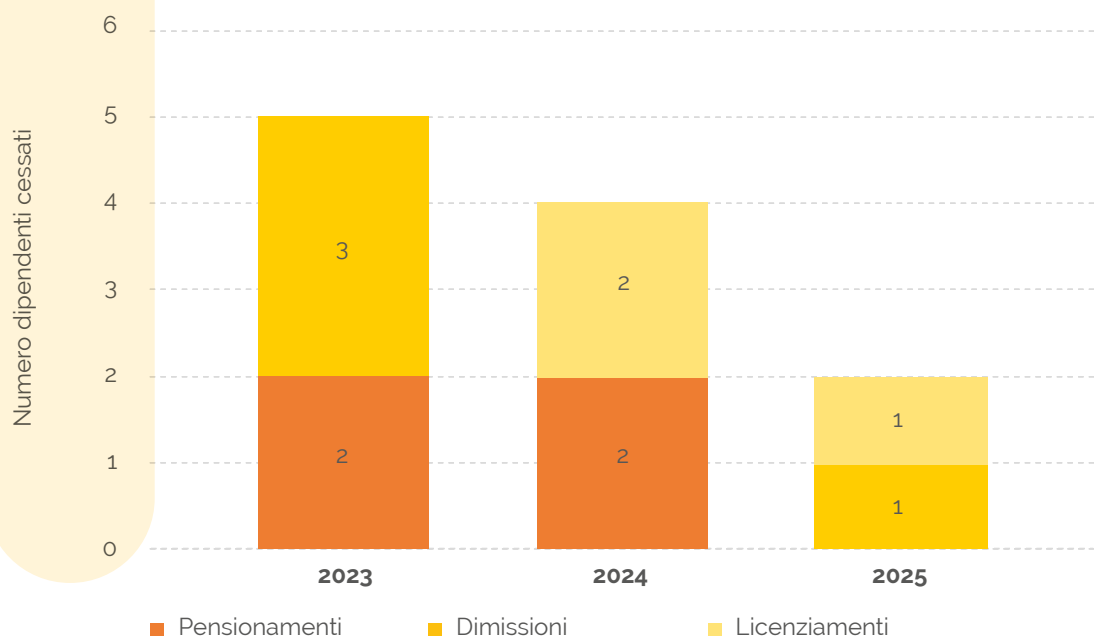
Nel corso del 2025 l'azienda ha ampliato il proprio bacino di selezione attraverso collaborazioni con scuole di formazione professionale, attività di networking e segnalazioni provenienti dai dipendenti. Parallelamente, è stato rafforzato il monitoraggio delle performance individuali al fine di supportare la crescita professionale e valorizzare il potenziale delle persone inserite in azienda.

30 | ● Rischio: Difficoltà di recruiting

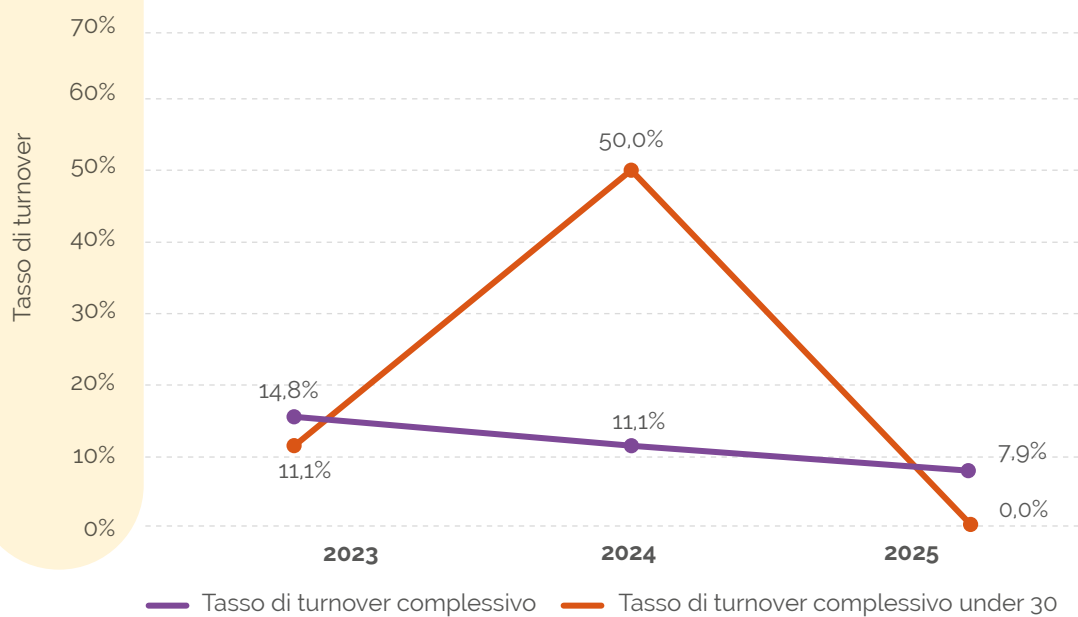
Turnover dei Dipendenti diretti



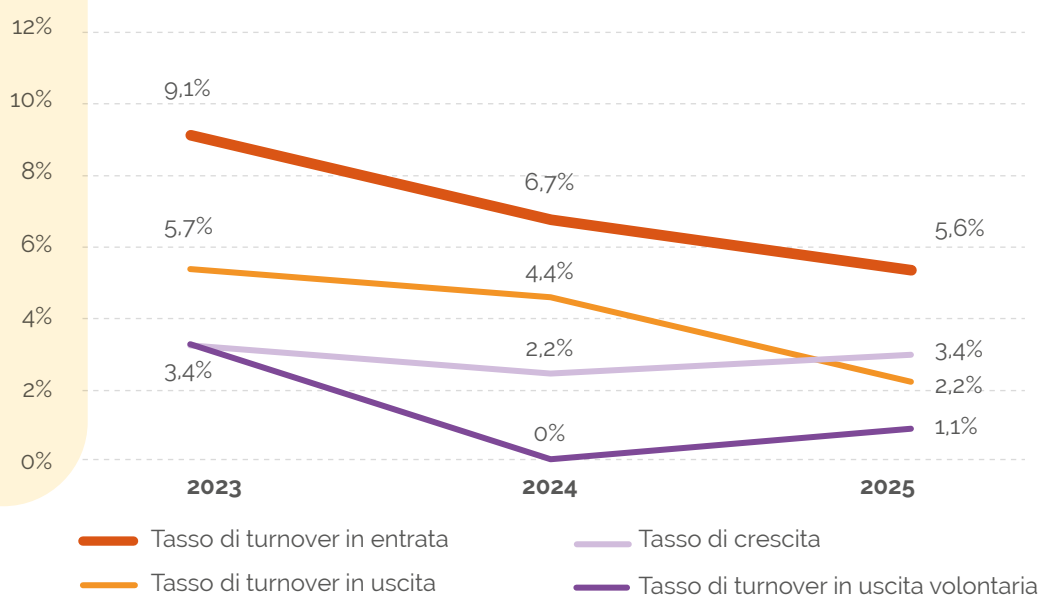
Tipologia di uscite



Tasso di turnover complessivo dipendenti diretti



Tassi di avvicendamento dipendenti



Nel 2025 l'azienda ha assunto 5 persone e si sono verificate 2 uscite, entrambi i valori in leggero calo rispetto al biennio precedente. Di conseguenza, il tasso di turnover complessivo³¹ è calato nell'ultimo triennio, passando da 14,8% nel 2023 a 7,9% nel 2025, un valore che si attesta ben al di sotto della media nazionale di 21,9% fornita dall'Indagine sul Lavoro di Confindustria³².

Considerando solamente gli under 30, nel 2025 non si sono verificate nuove assunzioni o uscite da parte di questa categoria di lavoratori, la quale registra dei tassi di turnover³³ molto più variabili rispetto a quelli relativi alla totalità dei lavoratori. Questo andamento è determinato dal fatto che, dato il numero ridotto di risorse under 30 rispetto all'organico aziendale totale (nell'ultimo triennio registrata una media di 8 under 30 sui 90 dipendenti totali), le minime variazioni in entrata e in uscita determinano oscillazioni sui tassi molto significative.

In conseguenza al calo di entrate e uscite sono naturalmente diminuiti i tassi di turnover in entrata³⁴ (5,6% nel 2025 rispetto al 9,1% del 2023) e in uscita³⁵ (2,2% nel 2025 rispetto al 5,7% del 2023). Il tasso di uscite volontarie³⁶, ossia quelle relative alle dimissioni dei dipendenti (1,1% nel 2025), è in leggero aumento rispetto al 2024, così come il tasso di crescita³⁷ (3,4% nel 2025) che si è riallineato al valore registrato nel 2023.

31 | Tasso di turnover complessivo: somma delle entrate e delle uscite registrate nell'anno di rendicontazione (2025) / numero di dipendenti al 31.12 dell'anno precedente (2024)

32 | L'ultima versione disponibile risale a luglio 2025 e fa riferimento ai dati 2024. Link al documento: <https://shorturl.at/bf6va>

33 | La metodologia di calcolo dei tassi di avvicendamento applicati agli under 30 è la medesima adottata per i dipendenti diretti, ma calcolata solamente su questa categoria di lavoratori

34 | Tasso di turnover in entrata: somma delle entrate registrate nell'anno di rendicontazione (2025) / numero complessivo dei dipendenti al 31.12 dell'anno precedente (2024)

35 | Tasso di turnover in uscita: somma delle uscite registrate nell'anno di rendicontazione (2025) / numero complessivo dei dipendenti al 31.12 dell'anno precedente (2024)

36 | Tasso di turnover in uscita volontario: uscite volontarie registrate nell'anno di rendicontazione (2025) / numero complessivo dei dipendenti al 31.12 dell'anno precedente (2024)

37 | Tasso di crescita: differenza tra entrate e uscite registrate nell'anno di rendicontazione (2025) / numero complessivo dei dipendenti al 31.12 dell'anno precedente (2024)

Iniziative per la conciliazione tra vita professionale e vita privata

La salute e il benessere dei lavoratori rappresentano temi di crescente rilevanza nel contesto industriale attuale. Idrosanitaria Bonomi, pur non avendo ancora predisposto politiche dedicate al work-life balance, promuove una serie di prassi organizzative volte a favorire la conciliazione tra vita professionale e vita privata dei propri collaboratori³⁸.

A fine 2025 è stato pubblicato l'aggiornamento del Regolamento Dipendenti, che raccoglie e disciplina le misure e le disposizioni previste a favore del personale. In generale, l'azienda riconosce maggiore flessibilità ai lavoratori che presentano particolari esigenze familiari o di assistenza verso persone non autosufficienti (caregiver). Inoltre, attraverso la Politica per la Parità di Genere, l'organizzazione si impegna a rendere tali strumenti sempre più strutturati e accessibili, prevedendo misure di flessibilità dell'orario di lavoro e, ove compatibile con le mansioni svolte, la possibilità di ricorrere al lavoro da remoto.

A supporto di queste iniziative, sono previsti dei periodi di chiusura aziendale in corrispondenza delle principali pause scolastiche (4 settimane ad agosto e 2 settimane a dicembre), così da permettere ai lavoratori di dedicare del tempo alle proprie famiglie.

38 | ● Impatto potenziale negativo: Conciliazione vita/lavoro

Per limitare il ricorso al lavoro straordinario e ridurre l'impatto di eventuali picchi di attività sul benessere dei lavoratori, l'azienda presta particolare attenzione alla gestione dei carichi di lavoro, adottando sistemi di backup delle funzioni e delle mansioni e riorganizzando le attività operative nei periodi caratterizzati da particolari esigenze produttive.

Un ulteriore aspetto rilevante in tema di work-life balance riguarda il trasferimento, avvenuto nel 2025, dei dipendenti precedentemente assegnati alla sede di Lumezzane presso la sede di Sarezzo, a seguito della dismissione degli uffici. Sebbene il nuovo insediamento si trovi in un comune limitrofo, il percorso può risultare maggiormente oneroso a causa dell'elevata intensità del traffico, in particolare nelle fasce orarie di punta. Consapevole dei possibili impatti sui tempi di spostamento casa-lavoro, l'azienda si impegna a individuare e adottare soluzioni organizzative volte a limitare eventuali disagi per i collaboratori coinvolti, tenendo conto delle loro specifiche esigenze. Tra le misure già messe a disposizione rientra il servizio mensa aziendale attivo presso la sede di Sarezzo, che rappresenta un supporto concreto per agevolare la gestione della giornata lavorativa e ridurre l'impatto del maggiore tempo dedicato agli spostamenti.



Iniziative per i dipendenti

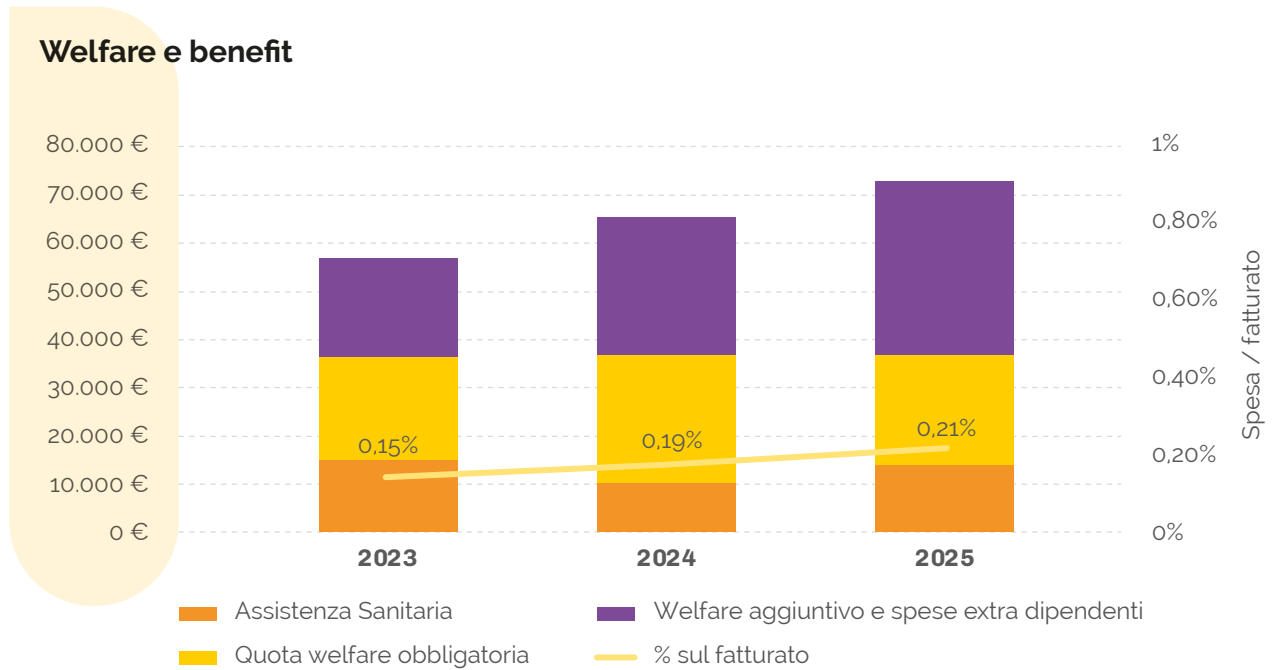
Idrosanitaria Bonomi promuove iniziative finalizzate a sostenere il **benessere economico, personale e professionale** dei dipendenti, perché considera i propri collaboratori come elemento centrale della strategia aziendale³⁹.

Dal punto di vista economico, l'azienda destina annualmente una quota del proprio fatturato a strumenti di welfare e benefit rivolti all'intera popolazione aziendale. Nel **2025** tali interventi hanno rappresentato circa lo 0,21% del fatturato, in aumento di 0,06 punti percentuali rispetto al 2023, per un valore complessivo di 73.446 €. Le risorse sono state impiegate per forme di assistenza sanitaria, welfare obbligatorio e aggiuntivo.

Nel triennio **2023-2025** gli importi destinati al welfare obbligatorio e all'assistenza sanitaria sono rimasti sostanzialmente stabili (poco oltre i 20.000 € i primi e attorno ai 14.000 € i secondi) mentre la componente di welfare aggiuntivo ha registrato una crescita significativa, raggiungendo 36.900 € nel 2025, valore quasi raddoppiato rispetto al 2023⁴⁰.

39 | ● Impatto potenziale positivo: Iniziative per i dipendenti

40 | Eventuali differenze rispetto alla precedente versione del bilancio sono dovute ad una diversa rendicontazione delle varie voci di spesa considerate



Il welfare obbligatorio comprende sia il contributo di 200 € per dipendente previsto dal CCNL Metalmeccanico sia l'ulteriore integrazione di 50 € riconosciuta attraverso la contrattazione di secondo livello. La voce relativa all'assistenza sanitaria include i costi sostenuti per la copertura assicurativa sanitaria dei dipendenti, mentre il welfare aggiuntivo comprende il servizio mensa aziendale e ulteriori fringe benefit.

Accanto al sostegno economico, l'azienda investe nel miglioramento dell'ambiente di lavoro e nello sviluppo delle competenze dei propri collaboratori. Nel corso del 2025 sono state avviate nuove iniziative e consolidate attività già introdotte negli anni precedenti, con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento, la crescita professionale e il benessere complessivo del personale.

↳ Indagine sul benessere aziendale:

nella primavera del 2025 è stata condotta una survey interna finalizzata a raccogliere il punto di vista dei dipendenti sul clima organizzativo, sul livello di soddisfazione e sulle principali esigenze percepite.

↳ "Scampagnata" aziendale:

organizzazione di una passeggiata con pranzo conviviale, con l'obiettivo di favorire la socializzazione e il rafforzamento delle relazioni tra colleghi. L'iniziativa verrà riproposta anche nel 2026.

↳ Formazione sui temi sociali e sul volontariato aziendale:

in collaborazione con l'associazione Clown di Corsia è stato realizzato un percorso formativo volto a sensibilizzare i dipendenti sui temi dell'inclusione, della fragilità sociale e del volontariato, favorendo al contempo una riflessione sulle tematiche ritenute maggiormente rilevanti dalla popolazione aziendale.

↳ Sensibilizzazione sull'uso consapevole delle tecnologie digitali:

in continuità con le attività avviate nel 2024 sui temi della prevenzione della violenza, del bullismo e del cyberbullismo, nel 2025 è stato organizzato un incontro dedicato all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, condotto da un agente della questura, con particolare attenzione ai rischi legati all'utilizzo delle nuove tecnologie da parte dei minori.

↳ Speech "Le parole contano":

percorso sull'inclusione e sul linguaggio inclusivo, tenuto dall'atleta paralimpico Andrea Lanfri, attraverso il quale l'azienda ha promosso una riflessione sul ruolo del linguaggio nel favorire ambienti di lavoro rispettosi e accoglienti. L'iniziativa è stata accompagnata da un percorso formativo aziendale dedicato all'inclusione, per un totale di circa 20 ore di formazione. Un'attività strutturata in questo modo verrà riproposta anche nel 2026.

↳ Promozione di stili di vita sani e alimentazione sostenibile:

è proseguita la collaborazione con Biorfarm, comunità agricola digitale che ha consentito ai dipendenti di ricevere periodicamente prodotti biologici e frutta fresca direttamente in azienda.

Inclusività e ambiente di lavoro

Una delle tematiche maggiormente attenzionate da parte di Idrosanitaria Bonomi è quella relativa al rispetto delle diversità e alla promozione di un ambiente di lavoro inclusivo.

L'azienda si impegna a garantire pari opportunità per i propri collaboratori e a contrastare ogni forma di discriminazione basata su età, genere, disabilità, origine geografica, etnia, credo religioso e altre condizioni o caratteristiche personali che possono emergere nel contesto sociale contemporaneo.

L'azienda adotta una serie di iniziative finalizzate a prevenire e contrastare possibili episodi di discriminazione sul luogo di lavoro⁴¹.

Dal 2023 è attivo un canale di Whistleblowing, accessibile dal sito aziendale, che consente a dipendenti e stakeholder esterni di segnalare in forma anonima eventuali illeciti, irregolarità o comportamenti non conformi ai principi aziendali, compresi quelli riconducibili a fenomeni discriminatori.



41 | ● Impatto potenziale negativo: Episodi di discriminazione

Sistema di Gestione per la Parità di Genere

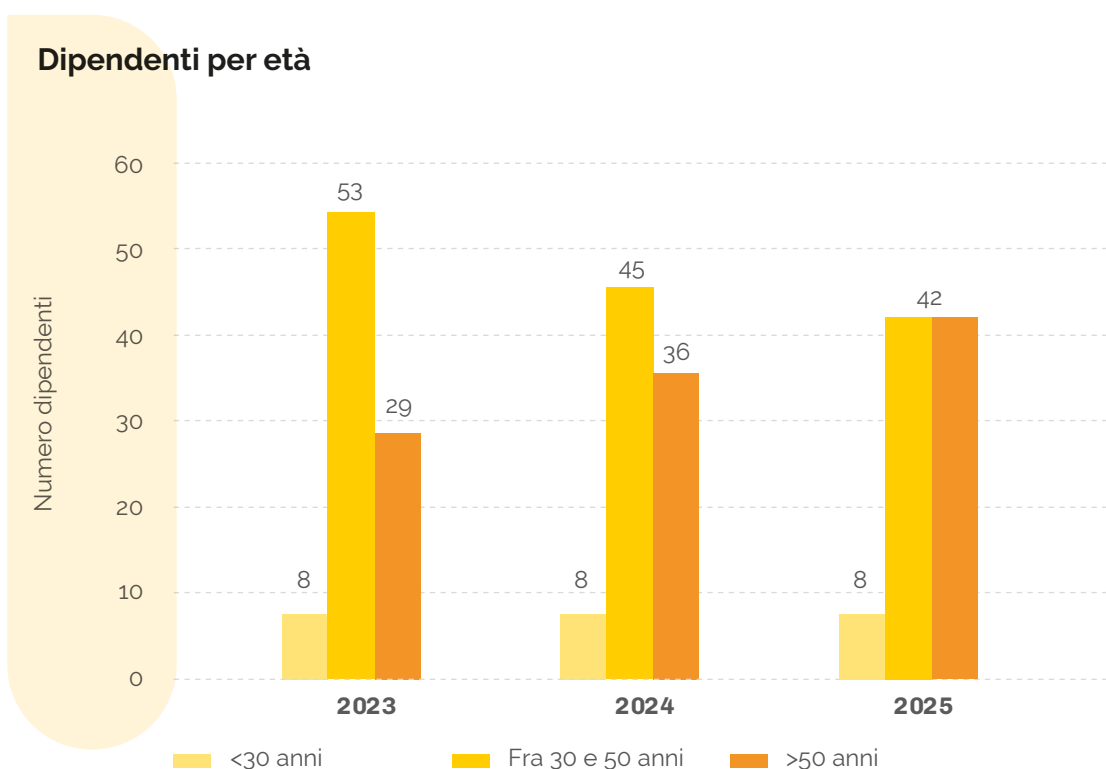
Pur non avendo mai ricevuto segnalazioni relative a episodi di discriminazione, l'azienda ha intrapreso un percorso strutturato volto a rafforzare il proprio impegno sui temi della parità e dell'inclusione, conseguendo nel 2024 la certificazione UNI/PdR 125:2022 relativa al Sistema di Gestione per la Parità di Genere. Il mantenimento della certificazione è supportato da audit di sorveglianza annuali, che consentono di monitorare le performance aziendali e individuare eventuali aree di miglioramento.

Sempre nel 2024 è stato costituito un Comitato Guida per la Parità di Genere, composto da tre membri (due donne e un uomo), con il compito di presidiare le tematiche legate a diversità, equità e inclusione. Contestualmente, l'azienda ha formalizzato una specifica policy di non discriminazione, attraverso la quale si impegna a garantire pari opportunità e condizioni di lavoro eque, assicurando che i percorsi di crescita professionale siano basati esclusivamente su competenze, capacità e risultati, senza alcuna distinzione legata a caratteristiche personali.

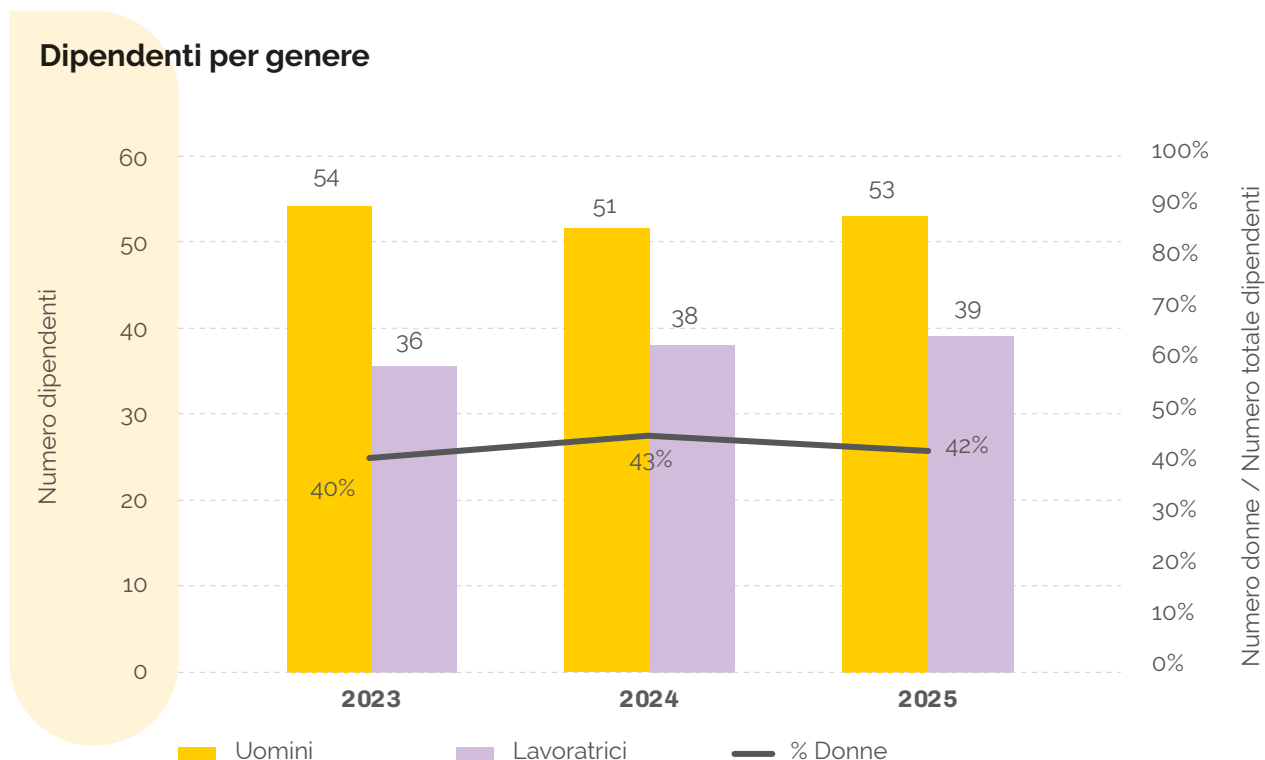
L'impegno aziendale si traduce inoltre nella promozione di attività di formazione e sensibilizzazione dedicate ai temi delle pari opportunità, dell'inclusione e del rispetto reciproco, con l'obiettivo di diffondere una cultura organizzativa condivisa e favorire il confronto costruttivo tra i collaboratori.

Nell'ambito del percorso di mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022, Idrosanitaria Bonomi ha definito specifici indicatori relativi alla composizione della popolazione aziendale e alla distribuzione per genere, al fine di individuare eventuali squilibri e di implementare azioni di miglioramento coerenti con i propri obiettivi di inclusione e di contenimento delle disuguaglianze.

Nel 2025 oltre il 90% dei dipendenti era rappresentato da lavoratori con più di 30 anni, suddivisi equamente tra individui di età compresa tra 30 e 50 anni e over 50: mentre il numero di under 30 è rimasto invariato, rispetto all'anno precedente sono leggermente aumentati i dipendenti con più di 50 anni e diminuiti quelli fra i 30 e i 50.

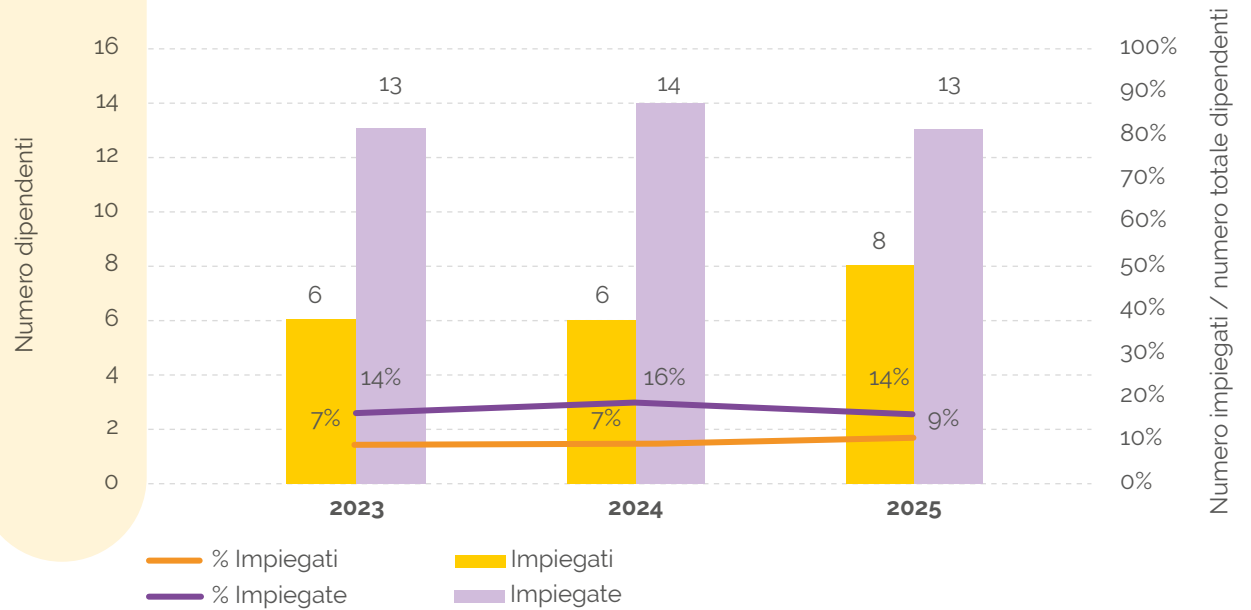


La ripartizione per genere dei dipendenti mostra come nel triennio 2023-2025 il numero di collaboratori uomini sia rimasto pressoché stabile nel tempo (tra 51 e 54), mentre quello di collaboratrici donne sia costantemente aumentato (+8,3% dal 2023) occupando circa il 42% del totale dei dipendenti (mantenendo una media superiore al 40% nel triennio).

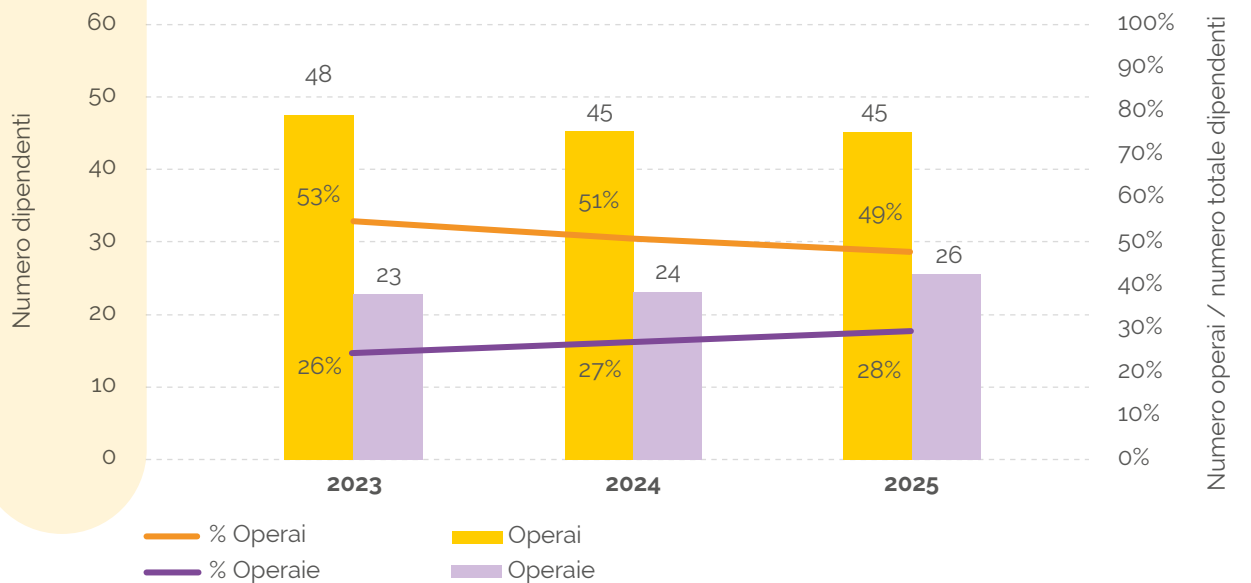


Fra i dipendenti inquadrati come impiegati, la maggioranza (62% nel 2025) sono donne, con un numero di impiegate stabile (13/14) nel triennio, mentre gli uomini sono leggermente aumentati. Al contrario, e in controtendenza rispetto alla maggior parte delle aziende produttive, nelle quali la manodopera femminile è scarsamente rappresentata, la percentuale di operaie sul totale della categoria è in costante aumento (37% nel 2025) e le operaie donne costituiscono il 67% circa delle lavoratrici di Idrosanitaria Bonomi.

Suddivisione per genere (impiegati)

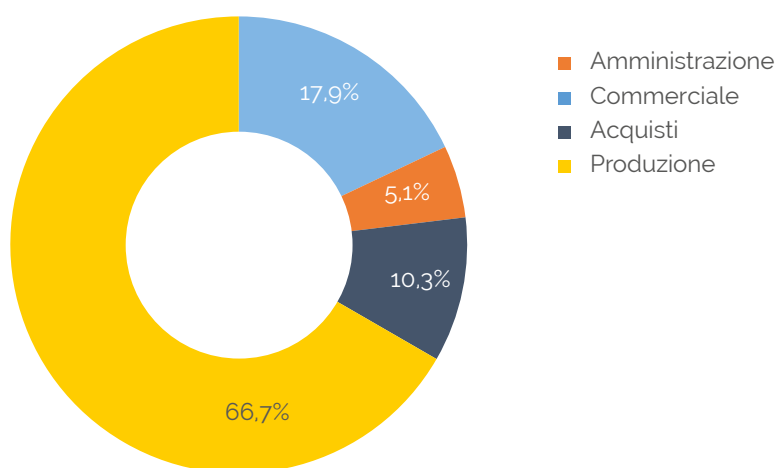


Suddivisione per genere (operai)

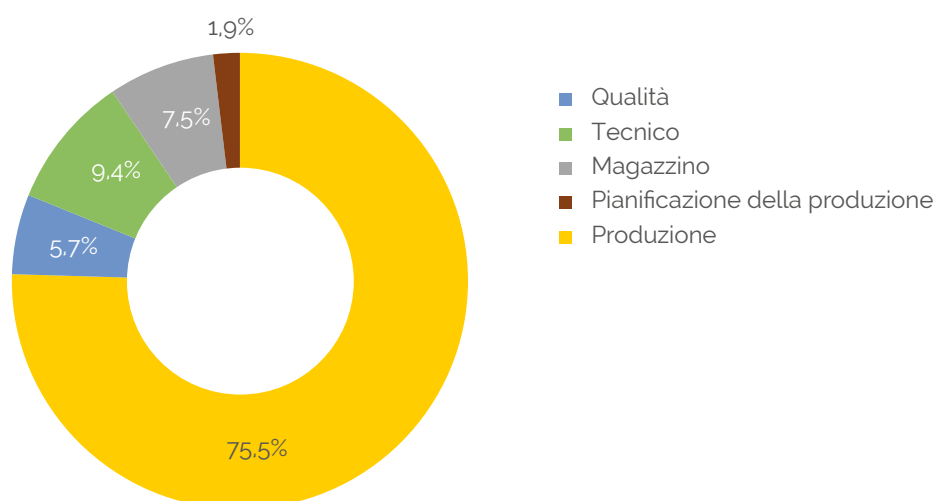


Questo implica, naturalmente, che la componente femminile rappresenti una quota importante nel reparto produttivo (39%) che, da solo, assorbe il 67% della forza lavoro. Le restanti aree funzionali sono tendenzialmente rappresentate da un singolo genere: le donne nell'area commerciale, in amministrazione e agli acquisti, gli uomini in qualità, pianificazione della produzione, ufficio tecnico/progettazione e magazzino.

Dipendenti donne suddivise per funzione (2025)



Dipendenti uomini suddivisi per funzione (2025)



Il divario di genere è una tematica particolarmente attenzionata da parte dell'organizzazione. Sebbene negli anni la presenza femminile in azienda sia progressivamente aumentata e le prime linee siano occupate da donne, la componente femminile continua a rappresentare una quota di minoranza nella popolazione aziendale⁴².

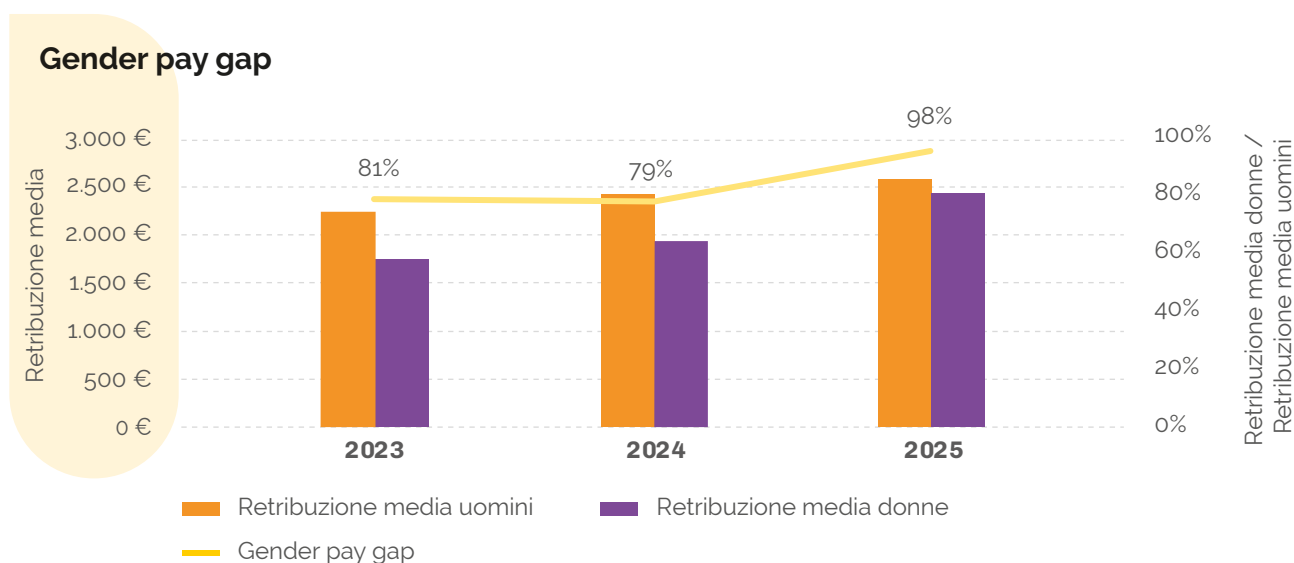
La riduzione del divario di genere richiede un impegno di lungo periodo e dipende spesso da fattori esterni al contesto aziendale. Ancora oggi persistono dinamiche sociali e politiche che possono condizionare i percorsi professionali delle donne, soprattutto nella fase di rientro al lavoro dopo periodi di maternità o di assistenza e di cura.

42 | ● Impatto effettivo negativo: Divario di genere

Analisi e prevenzione del divario retributivo di genere

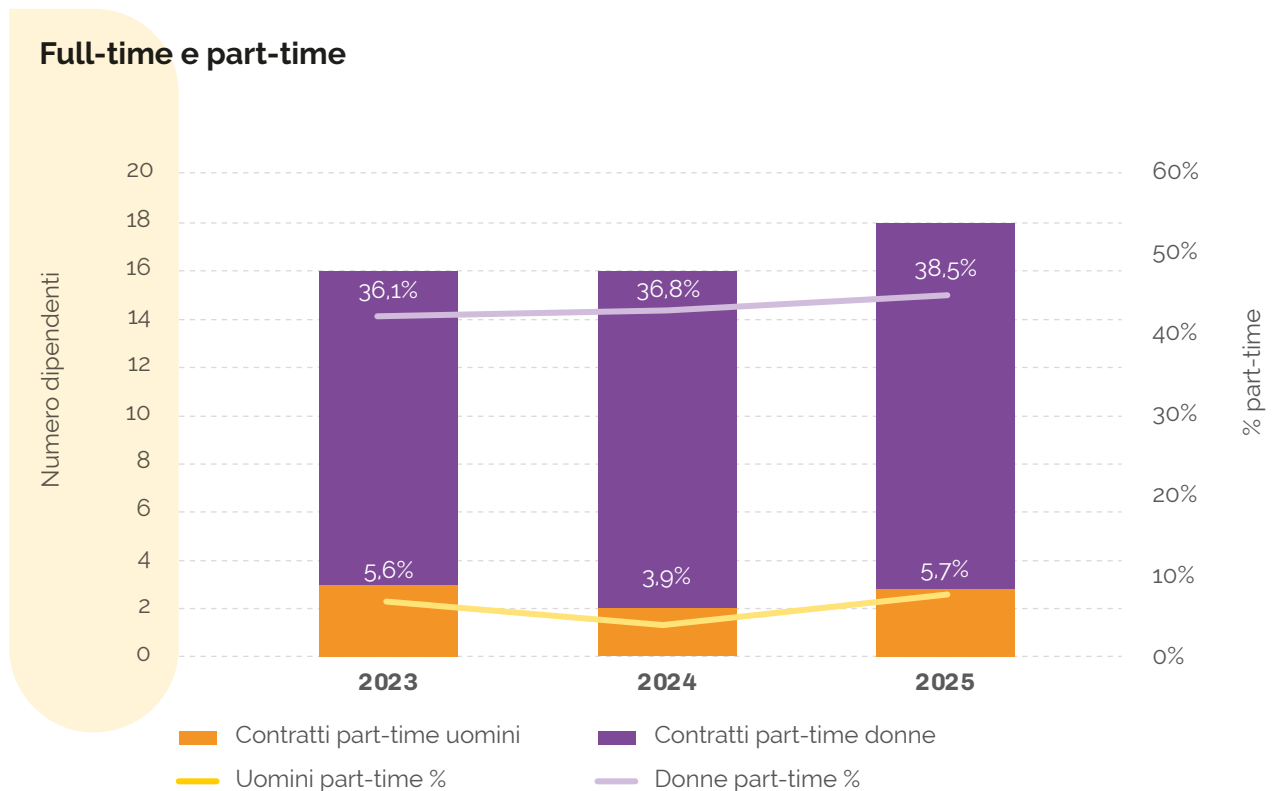
Idrosanitaria Bonomi raccoglie periodicamente il dato relativo al divario retributivo di genere. L'analisi effettuata evidenzia un sensibile miglioramento nel corso dell'ultimo triennio, in particolare nel 2025 la retribuzione media delle dipendenti donne ha raggiunto circa il 98% di quella dei dipendenti uomini, in significativo aumento rispetto agli anni precedenti, quando il rapporto si attestava intorno all'80%⁴³. Al fine di prevenire eventuali disparità retributive, l'azienda ha previsto il monitoraggio periodico di specifici indicatori e l'adozione di politiche dedicate ai principi di equità e pari opportunità.

L'organizzazione non ha attualmente definito specifici target di riduzione del divario retributivo, ritenendo prioritario approfondire l'analisi delle determinanti che possono influenzare tale indicatore. In particolare, il monitoraggio viene progressivamente affinato considerando variabili quali competenze, ruolo ricoperto, anzianità aziendale e modalità di lavoro, con l'obiettivo di individuare eventuali differenze non riconducibili a fattori oggettivi e disporre di una base informativa più accurata per eventuali azioni future.



⁴³ | L'analisi rappresentata fa riferimento al cosiddetto "Gender pay gap non corretto", che non distingue tra contratti full-time e part-time e non tiene conto della relativa differenza salariale tra le due categorie di contratti.

A proposito di fattori esogeni all'azienda, già menzionati, si osserva che il tema della cura e del caregiving resta in buona parte onere delle donne: la copertura contrattuale dei dipendenti evidenzia che nel triennio 2023-2025 la tipologia di contratti a tempo parziale (part-time) sia infatti molto più diffusa tra le donne (attestandosi sempre tra il 35 e 40% del totale delle lavoratrici) mentre risulti molto più contenuta per i colleghi uomini (4-6%).



Disabilità e inclusione

L'impegno di Idrosanitaria Bonomi in materia di diversità e inclusione non si limita alla dimensione di genere, ma si estende anche alla promozione dell'inclusione lavorativa delle persone con disabilità. A tal fine, l'azienda collabora con diverse cooperative⁴⁴ e realtà del territorio impegnate nel reinserimento professionale di persone con disabilità, tra cui l'Istituto Figli di Maria, la Cooperativa San Giuseppe, l'Opera Pavoniana, Andropolis e la Cooperativa Solco.

44 | ● Impatto effettivo positivo: Cooperative con finalità sociali

Formazione e sviluppo delle competenze

4

ISTRUZIONE
DI QUALITÀ

9

IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE

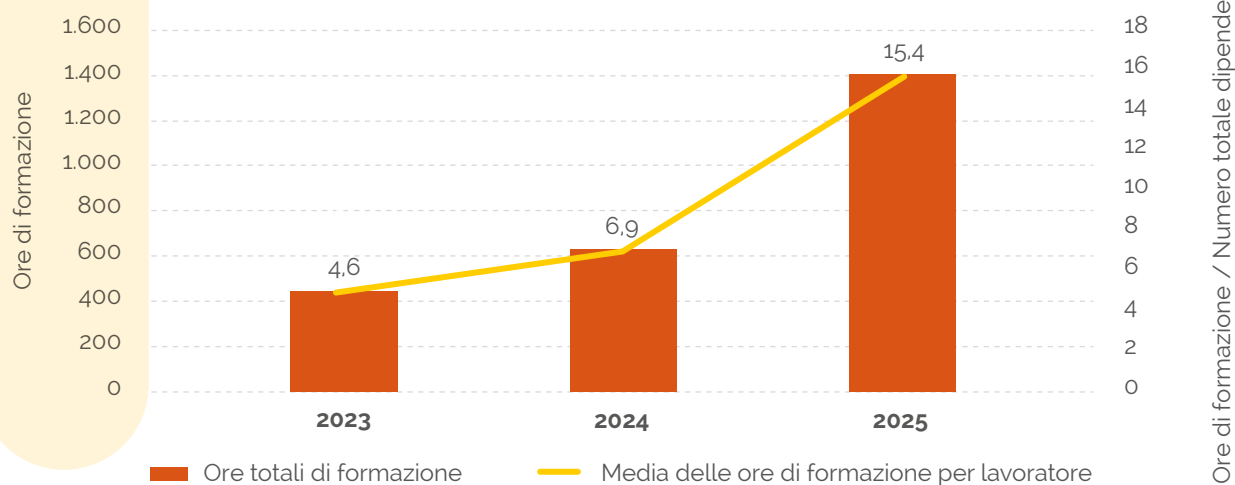
Consapevole delle difficoltà che caratterizzano il mercato del lavoro, in particolare nel reperimento di figure professionali specializzate, Idrosanitaria Bonomi considera la formazione e lo sviluppo delle competenze un elemento strategico per la crescita e la valorizzazione dei propri collaboratori⁴⁵. L'impegno formativo coinvolge l'intera popolazione aziendale, dai neoassunti, che necessitano di acquisire conoscenze specifiche sul contesto organizzativo e sulle mansioni da svolgere, fino ai dipendenti con maggiore esperienza, chiamati ad aggiornare e consolidare le proprie competenze.

Nel 2025 sono state erogate complessivamente circa 1.400 ore di formazione, un valore più che raddoppiato rispetto all'anno precedente. Rapportando tale dato all'organico aziendale al 31 dicembre, si registrano oltre 15 ore medie di formazione per dipendente⁴⁶.

45 |  Impatto potenziale positivo: Formazione oltre l'obbligo normativo

46 | Il calcolo è stato effettuato sul numero complessivo dei dipendenti presenti al 31.12, non su quelli che hanno effettivamente ricevuto formazione nel corso dell'anno.

Media ore di formazione annua per dipendente



L'offerta formativa di Idrosanitaria Bonomi è articolata in funzione delle esigenze dei diversi gruppi di lavoratori al fine di supportarne l'inserimento, la crescita professionale e lo sviluppo delle competenze trasversali. Per i neoassunti sono stati erogati percorsi di onboarding finalizzati a favorire l'integrazione all'interno dell'organizzazione e dei rispettivi team di lavoro. Per le prime linee sono stati organizzati corsi dedicati allo sviluppo delle soft skills, con particolare attenzione ai temi della leadership, del team building e del coaching.

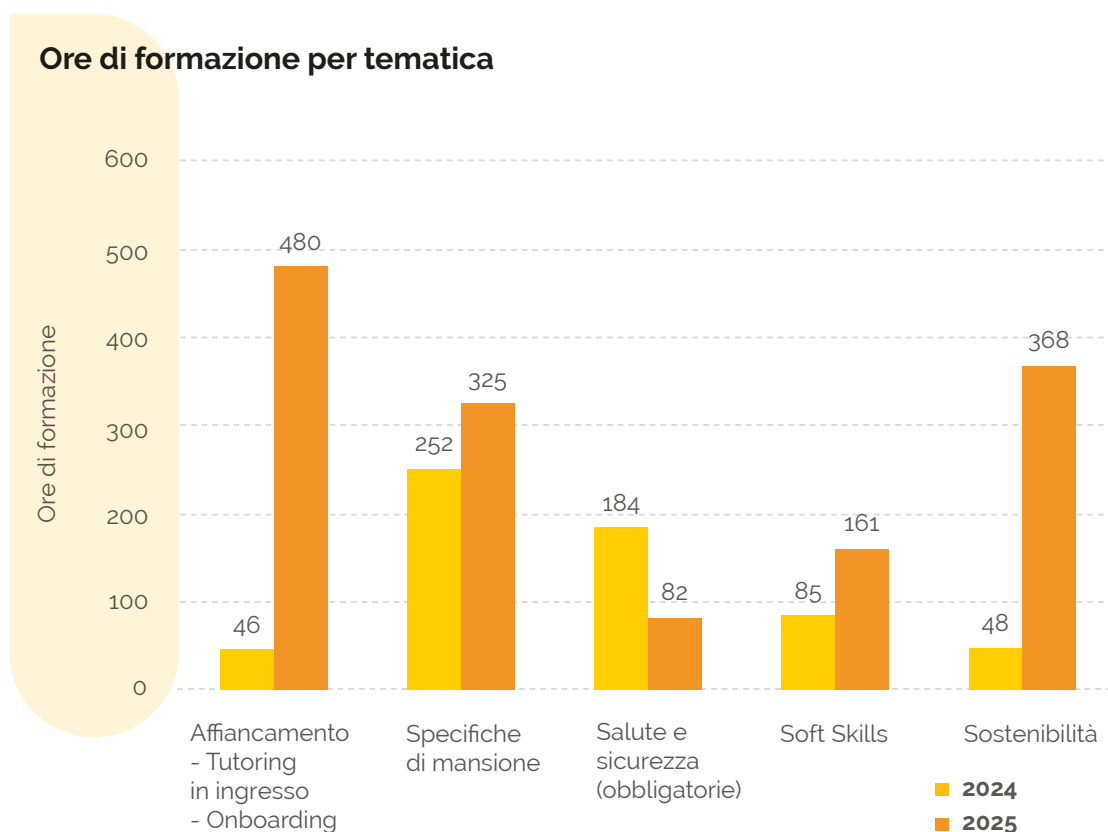
In continuità con il percorso avviato nel 2024, l'azienda ha inoltre reso disponibili a tutta la popolazione aziendale attività formative trasversali su diverse tematiche, tra cui l'utilizzo di Excel, la lingua inglese e la comunicazione efficace.

Come anticipato nella sezione dedicata alle iniziative per i dipendenti, nel corso del 2025 Idrosanitaria Bonomi ha affiancato alla formazione tecnico-professionale una serie di percorsi dedicati a tematiche sociali e di benessere, con l'obiettivo di promuovere una maggiore consapevolezza individuale e favorire la diffusione di una cultura aziendale inclusiva e responsabile.

Nell'ambito delle iniziative rivolte alla promozione della salute sui luoghi di lavoro, in continuità con il programma avviato nel 2024, è stato realizzato un incontro dedicato all'intelligenza artificiale e alle piattaforme digitali, finalizzato a sensibilizzare i partecipanti sulle opportunità e sui rischi connessi alle nuove tecnologie.

In relazione alle tematiche sociali è stato organizzato l'incontro "Le parole contano", uno speech aziendale che ha offerto un momento di riflessione sul valore della diversità e sull'importanza di un linguaggio rispettoso e inclusivo, al quale ha fatto seguito un percorso formativo che ha coinvolto l'intera organizzazione per circa 20 ore. Inoltre, in collaborazione con l'associazione Clown di Corsia, è stato realizzato un percorso formativo sulla dimensione sociale della sostenibilità, volto a sensibilizzare i dipendenti sui temi della fragilità sociale, del volontariato e delle possibili iniziative di volontariato aziendale, favorendo al contempo il confronto sulle tematiche sociali ritenute maggiormente rilevanti.

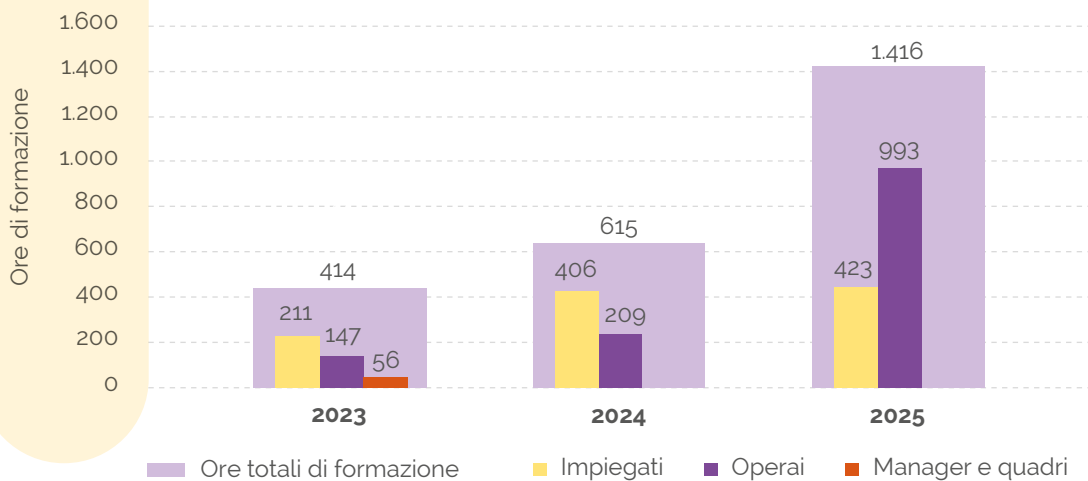
L'azienda prevede di dare continuità a tali iniziative anche nel 2026, approfondendo ulteriormente temi quali la genitorialità, il linguaggio e la comunicazione inclusiva, il riconoscimento dei bias inconsapevoli e lo sviluppo delle competenze relazionali.



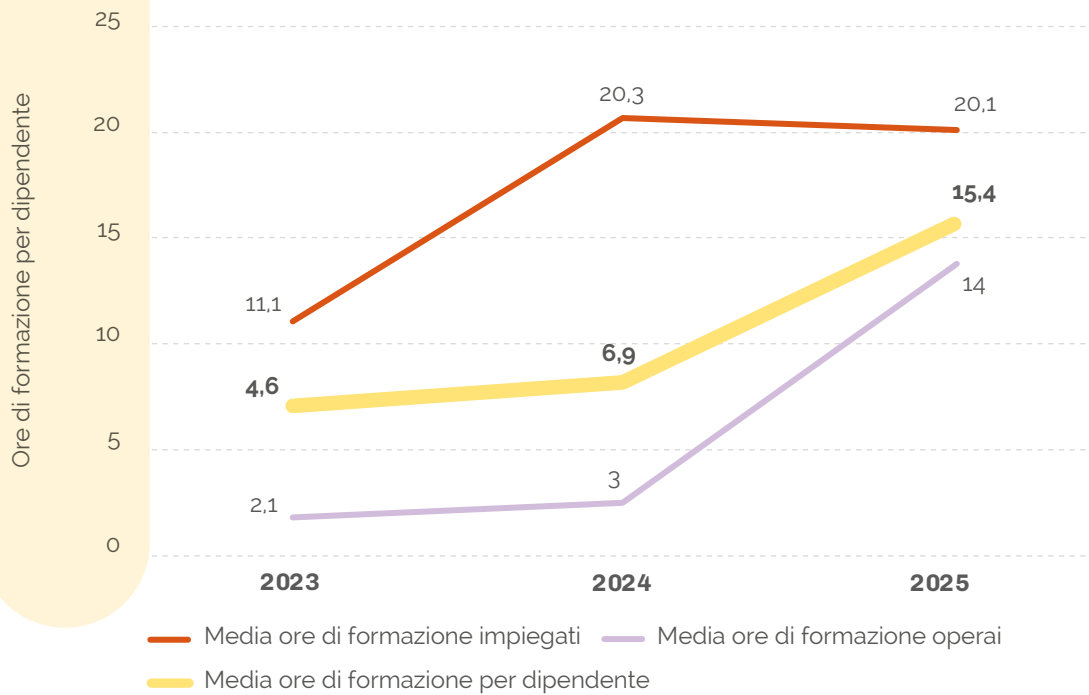
Nel triennio 2023-2025 le ore di formazione erogate per inquadramento sono notevolmente aumentate, sia per quanto riguarda la categoria degli impiegati, che nel 2025 ha registrato 420 ore complessive (raddoppiate rispetto al 2023), sia per gli operai, con quasi 1.000 ore ricevute (valore ben al di sopra delle 200 ore registrate nel 2024).

Rapportando le ore di formazione erogate al numero di dipendenti assunti al 31.12, è possibile determinare il numero medio di ore di formazione annua per ciascuna categoria. Sebbene il monte ore complessivo destinato agli impiegati sia inferiore a quello degli operai, i primi hanno beneficiato mediamente di un maggior numero di ore di formazione (20 ore contro 14). Inoltre, l'analisi per genere evidenzia che nel 2025 le dipendenti donne hanno ricevuto mediamente un numero di ore di formazione superiore rispetto ai colleghi uomini appartenenti alla medesima categoria professionale.

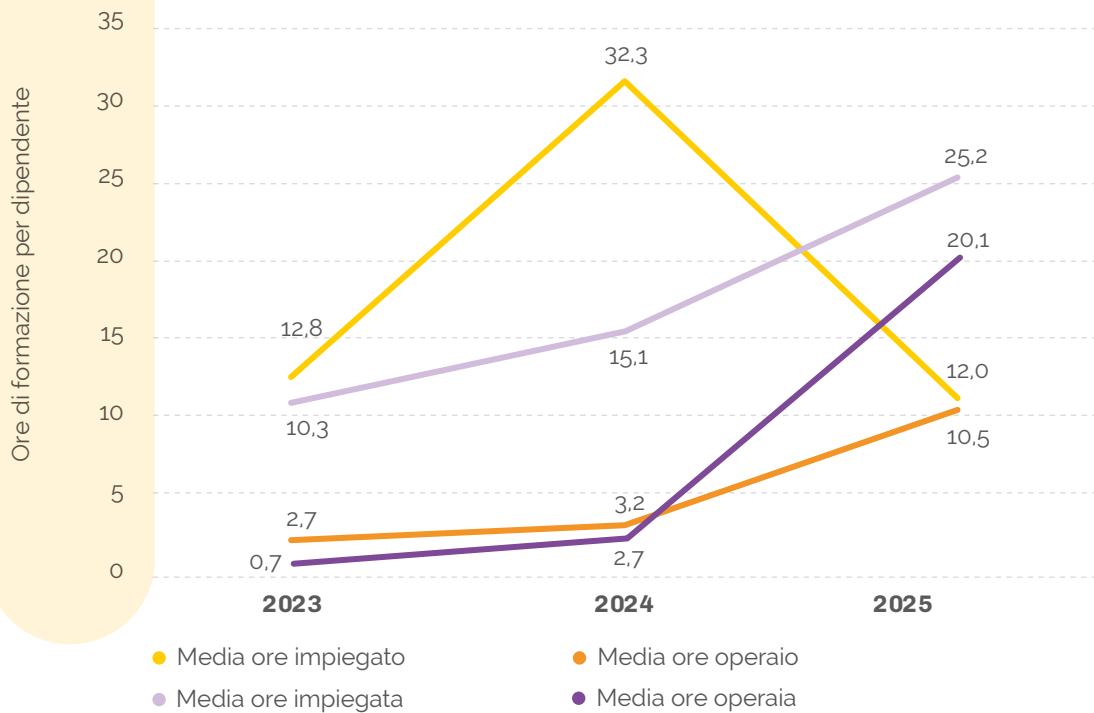
Ore di formazione dipendenti per inquadramento



Media ore di formazione per inquadramento



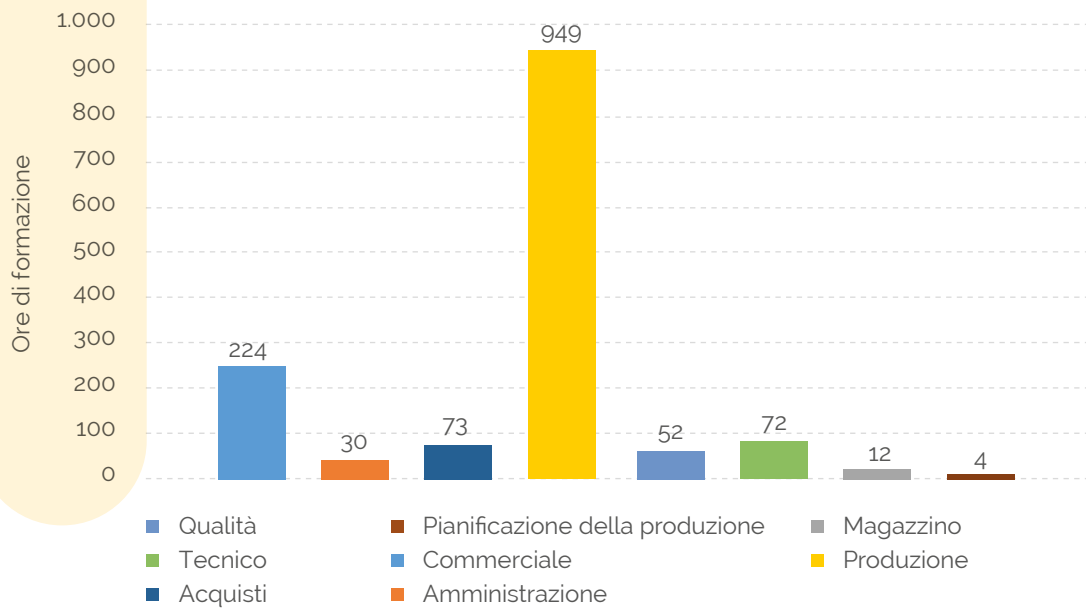
Media ore di formazione per inquadramento e per genere



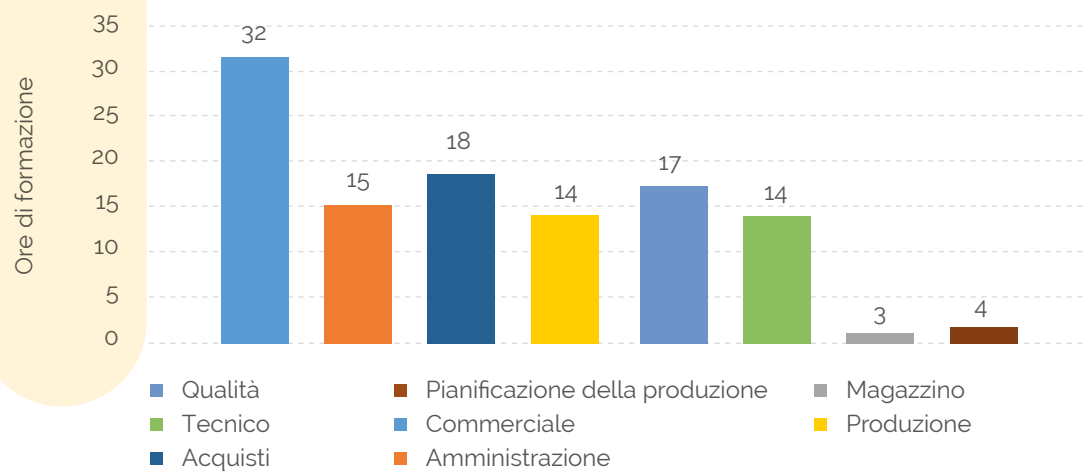
In merito alla suddivisione per funzione, nel 2025 la produzione, ossia l'area in cui si concentra la maggior parte dei dipendenti, ha ricevuto il maggior numero di ore di formazione (quasi 950 ore totali) seguita dal reparto commerciale (con 220 ore).

Tuttavia, parametrando il dato complessivo sul numero effettivo di membri per singola funzione, i commerciali hanno ricevuto circa 32 ore in media di formazione per dipendente, un valore sensibilmente più alto delle altre funzioni, che si attestano quasi tutte tra le 14 e le 18 ore di formazione in media all'anno.

Ore di formazione per funzione (2025)



Media ore di formazione per funzione (2025)



Salute e sicurezza dei lavoratori

3 SALUTE E BENESSERE



8 LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA



La tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro rappresenta un tema prioritario per Idrosanitaria Bonomi, che considera la prevenzione degli infortuni e la protezione dei lavoratori elementi essenziali della propria attività. Tale impegno assume particolare rilevanza nel contesto della produzione e lavorazione dei metalli⁴⁷, nel quale la presenza di rischi operativi richiede un costante presidio delle condizioni di sicurezza⁴⁸.

Nel corso del 2025 si sono registrati complessivamente 3 infortuni, tutti di lieve o moderata entità, che hanno comportato un totale di 158 giornate di assenza dal lavoro⁴⁹. I grafici riportati di seguito illustrano l'andamento degli indici di frequenza⁵⁰ e di gravità⁵¹ degli infortuni registrati nel triennio 2023-2025.

Il tasso di infortuni gravi risulta costantemente pari a 0.

47 | L'analisi dei rischi condotta nell'ambito del Sistema di Gestione per la Qualità UNI EN ISO 9001:2015 evidenzia che il rischio di infortunio sul lavoro presenta un indice di criticità pari a 18 ($i_{crit} = i_{dir} * i_{cond} * \text{Frequenza} * \text{Gravità} * \text{Ripristino}$), valore inferiore alla soglia di significatività definita dal sistema stesso. Di conseguenza, tale rischio non richiede l'adozione di ulteriori indicatori specifici, né la formalizzazione di traguardi o procedure aggiuntive di monitoraggio e controllo rispetto a quelle già previste dall'azienda per la gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

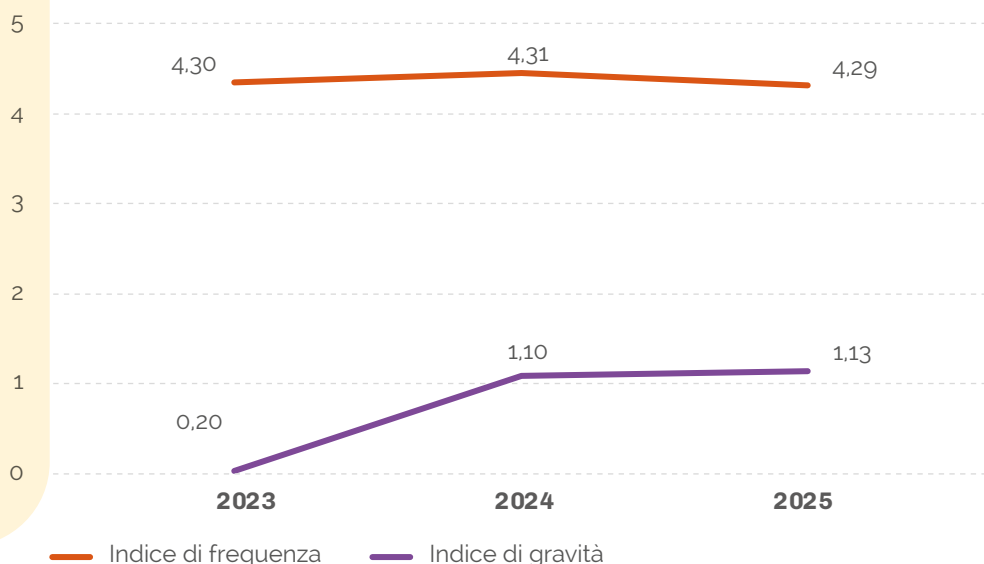
48 | ● Impatto potenziale negativo: Rischio infortuni sul lavoro

49 | ● Impatto effettivo negativo: Infortuni sul lavoro

50 | Indice di frequenza: n° infortuni x 200.000 / n° ore lavorate.

51 | Indice di gravità: n° giorni totali di assenza per infortunio x 1.000 / n° ore lavorate.

Indice di frequenza e indice di gravità



Nel corso del 2025 sono proseguiti i programmi di prevenzione e riduzione del rischio di infortuni e malattie professionali con 326 ore dedicate alle attività di verifica e controllo e 34 sopralluoghi che hanno interessato le due sedi aziendali, in particolare per il controllo della sicurezza delle macchine, dell'uso dei Dispositivi di Protezione individuale e dell'ordine e pulizia necessari per prevenire infortuni generici.

Durante l'anno si sono svolti regolarmente gli incontri con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e con il Medico Competente e sono state effettuate tutte le visite mediche previste dal calendario. Inoltre, è stata erogata la formazione prevista dal d.lgs. 81/2008, che ha riguardato, in particolare, l'informazione sui rischi aziendali, le procedure di lavoro e di emergenza (ex art. 36 d.lgs. 81/08), la formazione generale e specifica (art.37 d.lgs. 81/2008) e l'aggiornamento della formazione per addetti all'uso dei carrelli elevatori e della gru a ponte, ai sensi del nuovo Accordo Stato-Regioni del 17/04/2025.

Di particolare rilievo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro sono state implementate le seguenti attività: ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi da parte dei Vigili del Fuoco, realizzazione di porte ad avvolgimento rapido per mantenere una buona climatizzazione degli ambienti, due sollevatori per ridurre la movimentazione manuale dei carichi degli addetti, aggiornamenti alla formazione delle squadre antincendio e Primo Soccorso aziendale, introduzione di nuove macchine di tranciatura e assemblaggio per la riduzione del rischio da movimenti e sforzi ripetuti degli arti superiori (in precedenza le attività erano svolte a mano).

Sono stati inoltre svolti interventi di miglioramento delle protezioni di sicurezza e degli ambienti di lavoro in diversi reparti⁵².

⁵² | L'elenco dettagliato degli interventi effettuati è riscontrabile nel Rapporto 2024 "Documento di analisi in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro" aggiornato al 02/01/2025.

Promuovere la salute sui luoghi di lavoro

Dal **2023** Idrosanitaria Bonomi aderisce al programma **Workplace Health Promotion (WHP)** promosso da Regione Lombardia, finalizzato alla promozione della salute nei luoghi di lavoro in coerenza con le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ATS Brescia

Nel corso del **2025** l'azienda ha proseguito il percorso avviato negli anni precedenti, promuovendo iniziative orientate al benessere e alla prevenzione. In particolare, sono state realizzate attività volte a incentivare la pratica sportiva tra dipendenti e collaboratori ed è stata data continuità ai "**World Café**", momenti di confronto e sensibilizzazione dedicati alla prevenzione dei comportamenti a rischio e delle dipendenze, quali il tabagismo, l'abuso di alcol e sostanze stupefacenti e il gioco d'azzardo.



Parallelamente, sono stati organizzati specifici percorsi formativi rivolti soprattutto alle figure aziendali maggiormente coinvolte nella gestione della **salute e sicurezza**, tra cui RSPP, RLS e preposti, con l'obiettivo di rafforzare le loro competenze e capacità di presidio su tali tematiche.



Per il **2026** l'azienda intende confermare la propria adesione al **programma WHP**, ampliando ulteriormente le iniziative dedicate alla promozione della salute e proseguendo le attività di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale.



5

GOV
ERNA
NCE

Per Idrosanitaria Bonomi la crescita aziendale è strettamente legata alla capacità di generare valore in modo responsabile, adottando un modello gestionale che consideri in maniera integrata aspetti economici, sociali e ambientali.

L'attenzione agli impatti derivanti dalle proprie attività guida le scelte dell'organizzazione lungo tutta la filiera produttiva, con l'obiettivo di mantenere un equilibrio sostenibile tra sviluppo industriale, qualità e responsabilità verso gli stakeholder. Questo approccio si traduce in una particolare attenzione all'utilizzo consapevole delle risorse e alla ricerca di soluzioni orientate alla sostenibilità nel lungo periodo, privilegiando la qualità e la visione prospettica rispetto a logiche esclusivamente orientate all'efficienza economica immediata.

Parallelamente, l'azienda promuove iniziative volte alla diffusione di competenze e al dialogo con le nuove generazioni, attraverso collaborazioni con istituti scolastici, enti formativi e associazioni del territorio.

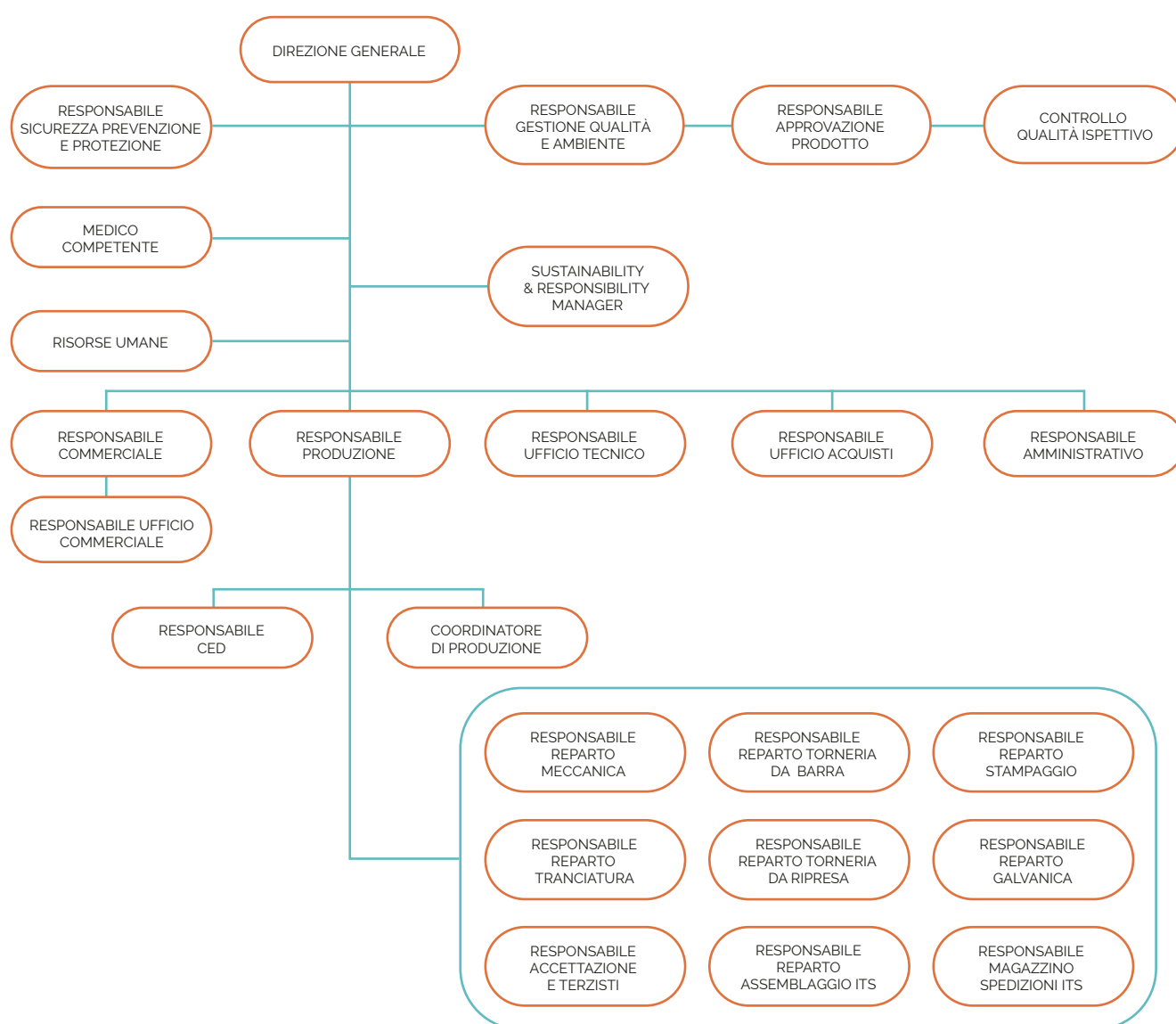
A supporto di tale approccio, il Codice Etico rappresenta il riferimento attraverso cui l'azienda definisce i principi che orientano il proprio operato.

Trasparenza, correttezza, rispetto e collaborazione costituiscono i valori alla base delle relazioni interne ed esterne e guidano le decisioni e i comportamenti adottati nello svolgimento delle attività aziendali.

Struttura della governance

All'apice della struttura organizzativa di Idrosanitaria Bonomi si trovano: **il Consiglio di Amministrazione** formato da due membri, entrambi uomini e over 50, e il **Collegio Sindacale** composto da un presidente e due sindaci (una donna e un uomo), tutti di età superiore ai 50 anni.

L'organigramma aziendale mostra tutti i reparti e i ruoli strategici dell'impresa:



Strategia di sostenibilità

La crescente attenzione alle tematiche di sostenibilità rappresenta per Idrosanitaria Bonomi un'importante leva competitiva e di creazione di valore nel medio-lungo periodo. L'integrazione dei principi ESG (Environmental, Social & Governance) nei processi aziendali, accompagnata da una comunicazione trasparente delle performance raggiunte, consente di rafforzare il posizionamento sul mercato, migliorare le relazioni con clienti e stakeholder e favorire l'accesso a nuove opportunità finanziarie, quali contributi, bandi pubblici e strumenti di credito a condizioni agevolate, sempre più orientati alla valutazione dei parametri di sostenibilità⁵³.

L'adozione di pratiche sostenibili consente all'azienda di prepararsi in modo proattivo all'evoluzione degli standard internazionali e alle crescenti aspettative del contesto economico industriale. In questo senso, un approccio strutturato ai temi ESG costituisce un elemento di supporto strategico in vista della revisione della norma ISO 9001:2026, che introdurrà una maggiore integrazione delle tematiche legate alla sostenibilità, alle tecnologie digitali e alla gestione proattiva dei rischi all'interno dei sistemi di gestione della qualità.

Idrosanitaria Bonomi ha intrapreso un percorso di rafforzamento delle proprie pratiche ESG attraverso l'adozione di specifiche iniziative orientate alla sostenibilità e alla trasparenza: in ambito gestione supply chain, l'azienda ha aderito al sistema di valutazione SAQ 5.0 (Supplier Assurance Questionnaire), standard promosso dall'industria automobilistica e finalizzato a monitorare le performance dei fornitori in ambito ambientale, sociale e di compliance. Anche l'aggiornamento in forma totalmente volontaria del proprio Bilancio di Sostenibilità, giunto alla terza edizione, rappresenta uno strumento fondamentale di mappatura, monitoraggio e rendicontazione trasparente ai propri stakeholder degli obiettivi, delle azioni intraprese e dei risultati conseguiti in ambito ESG.

53 | ● Opportunità: Strategie ESG

Le iniziative adottate dall'azienda si inseriscono all'interno del quadro delineato dai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) definiti nell'Agenda 2030, il programma globale adottato nel 2015 dai Paesi membri delle Nazioni Unite per la promozione di uno sviluppo sostenibile e inclusivo. In coerenza con tale approccio, le principali attività e progettualità aziendali sono state mappate rispetto agli SDGs di riferimento, al fine di evidenziare in modo trasparente il contributo dell'organizzazione al raggiungimento dei target internazionali di sostenibilità e al consolidamento di un modello di sviluppo responsabile, inclusivo e orientato al lungo periodo.

Il nostro contributo



- ̀b Aggiornamento annuale della Carbon Footprint di Organizzazione
- ̀b Impiego di energia elettrica proveniente al 100% da fonti rinnovabili⁵⁴
- ̀b Installazione e messa in funzione di impianti fotovoltaici
- ̀b Sviluppo di prodotti per la riduzione dei consumi idrici
- ̀b Adesione al programma WHP
- ̀b Implementazione di iniziative rivolte al benessere per i dipendenti
- ̀b Erogazione di corsi oltre l'obbligo normativo
- ̀b Collaborazioni con istituti scolastici del territorio
- ̀b Presenza di un comitato per la parità di genere
- ̀b Mantenimento della certificazione UNI PdR 125:2022
- ̀b Impiego sicuro e stabile per i lavoratori
- ̀b Collaborazioni e partnership con diverse realtà del territorio

⁵⁴ | In parte da autoproduzione, la restante parte coperta da Garanzie d'Origine.

Partnership con la comunità

La maggior parte della forza lavoro di Idrosanitaria Bonomi proviene dai comuni della zona della Val Trompia, territorio in cui sono situati gli uffici e gli stabilimenti aziendali. Per questo, l'azienda promuove iniziative orientate al sostegno del proprio territorio e alla creazione di valore condiviso per la comunità⁵⁵.

Contributi a enti e associazioni locali

Nel corso del 2025 l'organizzazione ha stanziato una quota del suo fatturato in **contributi economici** a favore di enti e associazioni locali, soprattutto realtà sportive dilettantistiche e associazioni di volontariato per iniziative a carattere sociale. La quota destinata ad investimenti verso la comunità⁵⁶ è rimasta pressoché stabile nel tempo (attestandosi sempre tra i 35.000 e i 40.000 euro) a riprova dell'attenzione riservata da parte dell'azienda alle realtà del territorio.

Idrosanitaria Bonomi e il sostegno alla formazione dei giovani

Nel 2025, l'azienda ha proseguito le proprie attività di collaborazione con istituti del territorio, ospitando **3 percorsi di formazione scuola-lavoro** (ex ASC/PCTO), in linea con quanto realizzato nel 2023, mentre **non sono stati avviati tirocini curriculari o extracurriculari**.



ID: 1697

Anche nel 2025, Idrosanitaria Bonomi ha ottenuto il "Bollino per l'Alternanza di Qualità" (**BAQ**), conferito da parte di Confindustria alle imprese che si distinguono per la qualità dei percorsi formativi realizzati in collaborazione con scuole secondarie di secondo grado e centri di formazione professionale. Questo riconoscimento valorizza le aziende che investono in attività di orientamento e formazione, contribuendo allo sviluppo delle competenze delle nuove generazioni e al rafforzamento del legame tra istruzione e mondo del lavoro.

Nel corso dell'anno l'azienda ha inoltre partecipato nuovamente al **PMI Day**, iniziativa promossa dalla Piccola Industria di Confindustria Brescia insieme a Confagricoltura Brescia e Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale.

⁵⁵ | ● Impatto effettivo positivo: Collaborazione con la comunità

⁵⁶ | In questa voce sono considerate sia le sponsorizzazioni sia le donazioni erogate da parte dell'azienda a favore di realtà locali.

L'evento ha coinvolto migliaia di studenti delle scuole secondarie del territorio bresciano, offrendo loro l'opportunità di conoscere direttamente il contesto imprenditoriale locale attraverso visite aziendali e momenti di confronto.



Sempre in collaborazione con le scuole del territorio, nel 2025 è stata organizzata una mattinata dedicata alla meccatronica rivolta a una classe dell'ITIS Meccanica Lonati, sviluppata con il supporto di Buffoli Transfer S.p.A.. L'iniziativa rientra nel percorso di avvicinamento tra impresa e formazione tecnica e verrà riproposta anche nel 2026.

Guardando al futuro, Idrosanitaria Bonomi intende proseguire e ampliare le attività di collaborazione con scuole, istituti tecnici e realtà formative, consolidando i progetti di alternanza scuola-lavoro, i percorsi di tirocinio, la partecipazione al PMI Day e le iniziative di visita aziendale e orientamento professionale.

L'azienda sta inoltre valutando lo sviluppo di progetti di volontariato aziendale, con l'obiettivo di favorire un coinvolgimento progressivo delle persone attraverso la raccolta di proposte e iniziative condivise, in grado di promuovere partecipazione e senso di appartenenza. Nella giornata del 23 dicembre 2025, si è tenuta una giornata di formazione dedicata alla popolazione aziendale su vari argomenti relativi alla sfera People. Uno degli argomenti trattati è stato proprio quello del volontariato aziendale.



Il progetto Comunità Pratica

Idrosanitaria Bonomi aderisce inoltre al progetto "**Comunità Pratica**", iniziativa nata nel 2023 dalla collaborazione tra diverse imprese accomunate dalla volontà di generare valore sociale, ambientale e culturale nei territori in cui operano. Il progetto promuove la condivisione di esperienze, competenze e buone pratiche attraverso attività orientate allo sviluppo sostenibile e alla responsabilità sociale d'impresa.

Tra i principali temi affrontati rientrano l'inclusione sociale, il sostegno alle persone in situazioni di fragilità, la diffusione di una cultura imprenditoriale innovativa e il rafforzamento del dialogo con il mondo scolastico e universitario. L'adesione a questa rete consente all'azienda di confrontarsi con altre realtà impegnate su obiettivi comuni, contribuendo allo sviluppo di iniziative condivise e al rafforzamento dell'impatto positivo generato sul territorio.

Valori e principi

Un sistema di governance solido e trasparente rappresenta un elemento fondamentale per garantire una gestione aziendale responsabile e sostenibile nel tempo. Per Idrosanitaria Bonomi l'etica d'impresa costituisce un valore centrale nella conduzione delle attività aziendali e nella definizione delle relazioni interne ed esterne. In questa prospettiva, il **Codice Etico** rappresenta il manifesto attraverso cui l'azienda definisce i principi che guidano il proprio operato.

Tra i principali valori richiamati dal Codice rientrano il rispetto dei diritti umani e la valorizzazione delle persone, considerate un elemento essenziale per il successo dell'organizzazione. L'azienda promuove pari opportunità, meritocrazia e condizioni di lavoro eque, contrastando ogni forma di discriminazione e sfruttamento. Particolare attenzione è dedicata anche alla tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso la diffusione di una cultura orientata alla prevenzione, alla consapevolezza dei rischi e alla responsabilizzazione di dipendenti e collaboratori.

Il Codice richiama, inoltre, principi di imparzialità, integrità, onestà e trasparenza, che guidano i rapporti con tutti gli stakeholder. L'azienda si impegna a mantenere relazioni corrette e leali, contrastando qualsiasi pratica corruttiva o comportamento contrario ai principi di concorrenza equa. Ulteriori aspetti centrali riguardano la prevenzione dei conflitti di interesse, il rispetto delle normative nazionali e internazionali e la tutela dell'ambiente, considerata un elemento imprescindibile per uno sviluppo sostenibile.



Prevenzione della corruzione e protezione degli informatori

L'assenza di specifici sistemi di gestione e prevenzione espone l'azienda a potenziali impatti di natura economica, reputazionale o normativa determinati da rischi connessi a fenomeni di **corruzione e situazioni di conflitto di interesse**⁵⁷.

Come anticipato in precedenza, l'azienda promuove una cultura organizzativa fondata su integrità, correttezza, trasparenza, rispetto delle normative, concorrenza leale e prevenzione del conflitto di interessi, tutti principi che trovano espressione nel Codice Etico e che orientano i comportamenti e le relazioni a tutti i livelli aziendali.

A supporto di questo impegno, in conformità alla normativa vigente, l'organizzazione ha implementato un **canale di whistleblowing anonimo**, volto a favorire la segnalazione e la gestione tempestiva di eventuali comportamenti non conformi o criticità in ambito etico e di compliance, garantendo riservatezza e tutela dei segnalanti.

In tutto il triennio 2023-2025 non sono state registrate segnalazioni attraverso tale strumento.

57 | ● Rischio: Corruzione e conflitti d'interesse

Gestione dei dati e delle informazioni

Nel panorama industriale contemporaneo, la sicurezza delle infrastrutture digitali rappresenta un elemento essenziale per garantire continuità operativa, affidabilità dei processi e tutela delle informazioni aziendali. Un'adeguata protezione dei sistemi informativi consente infatti di ridurre il rischio di interruzioni operative, perdite economiche, violazioni dei dati e potenziali danni reputazionali⁵⁸.

A partire dal 2025, Idrosanitaria Bonomi rientra tra i soggetti interessati dalla **Direttiva europea NIS 2** (Network and Information Security Directive⁵⁹), introdotta con l'obiettivo di rafforzare il livello di cybersicurezza nei settori considerati strategici⁶⁰ all'interno dell'Unione Europea. In base alla classificazione prevista dalla normativa, l'azienda è identificata come "soggetto importante" nel settore della "Fabbricazione di macchinari e apparecchiature n.c.a.", ed è pertanto tenuta ad adottare specifiche misure organizzative e tecniche proporzionate ai rischi individuati.

Tra gli adempimenti richiesti rientrano la definizione di procedure per la gestione degli incidenti informatici, lo svolgimento di attività di controllo e verifica periodica, nonché la promozione di iniziative formative rivolte al personale interno, con l'obiettivo di rafforzare la consapevolezza sui temi della sicurezza digitale.

Idrosanitaria Bonomi aggiorna regolarmente la propria **analisi dei rischi** adottando metodologie riconosciute a livello internazionale, in particolare gli standard ISO 31000 per il risk management e ISO 27001 per la sicurezza delle informazioni. L'analisi prende in considerazione diversi elementi, tra cui la tipologia e il valore degli asset aziendali, il livello di esposizione alle minacce informatiche, l'efficacia delle misure di protezione già implementate, la probabilità di accadimento degli eventi e il relativo impatto potenziale.

58 | ● Rischio: Perdita di dati

59 | Direttiva UE 2022/2555, recepita in Italia con il D.lgs. 138/2024, aggiornamento della Direttiva NIS (Direttiva UE 2016/1148) sulla sicurezza delle reti e dei sistemi informativi.

60 | <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32022L2555>.

Questo processo consente di definire priorità di intervento e individuare le azioni preventive o correttive più adeguate.

Tra le principali misure adottate dall'azienda per la mitigazione dei rischi informatici rientrano:

- Utilizzo di strumenti costantemente aggiornati per il monitoraggio delle vulnerabilità dei sistemi informativi;
- Aggiornamenti di sistema (patch) finalizzati a ridurre l'esposizione a minacce informatiche;
- Sostituzione degli asset quando i produttori non rilasciano più aggiornamenti di sicurezza;
- Pianificazione ed esecuzione di verifiche periodiche in materia di protezione dei dati e conformità dei sistemi informativi;
- Tutela della riservatezza delle informazioni dei clienti, anche attraverso la scelta di non pubblicare referenze commerciali sul sito aziendale;
- Applicazione dei principi di "compliance by design" e "by default" nell'acquisto, nello sviluppo in outsourcing e nell'aggiornamento di sistemi e servizi informatici affidati a terze parti;
- Adozione di una rigorosa policy di controllo degli accessi ai sistemi aziendali;
- Supporto di un'azienda esterna per la gestione della privacy e sicurezza delle informazioni;
- Definizione formale e aggiornamento continuo di ruoli, responsabilità e incarichi relativi alla sicurezza informatica per personale e collaboratori.

Gestione della catena di fornitura

Le più recenti evoluzioni normative in materia di sostenibilità e responsabilità d'impresa richiedono alle aziende di adottare una visione più ampia della propria attività, che consideri anche gli impatti generati lungo la catena del valore, dalle fasi di approvvigionamento delle materie prime alle relazioni con clienti e utilizzatori finali.

In questo scenario, tutti gli attori della filiera assumono un ruolo rilevante nel promuovere modelli produttivi più sostenibili. La crescente attenzione del mercato verso tematiche ambientali e sociali spinge le imprese a rafforzare il monitoraggio della propria supply chain e a favorire pratiche responsabili attraverso il dialogo e il coinvolgimento dei partner commerciali.

In linea con questo approccio, Idrosanitaria Bonomi ha avviato un **percorso di coinvolgimento diretto dei propri fornitori**, richiedendo informazioni e dati relativi agli impatti ambientali legati ai materiali acquistati. In particolare, sono state raccolte informazioni relative ai fattori di emissione associati ai prodotti forniti⁶¹ e alla percentuale di materiale riciclato contenuta nell'ottone impiegato.

8 DECENT WORK AND ECONOMIC GROWTH



11 SUSTAINABLE CITIES AND COMMUNITIES



12 RESPONSIBLE CONSUMPTION AND PRODUCTION



17 PARTNERSHIPS FOR THE GOALS



⁶¹ | Poiché molti fornitori non avevano la disponibilità di questo dato, per il calcolo del Carbon Footprint di Organizzazione sono stati impiegati fattori di emissione provenienti dalla letteratura, selezionati secondo specifici criteri, tra cui la percentuale di materiale riciclato presente nelle leghe commercializzate condivisa da parte dei fornitori.

Gestione dei rapporti con i fornitori

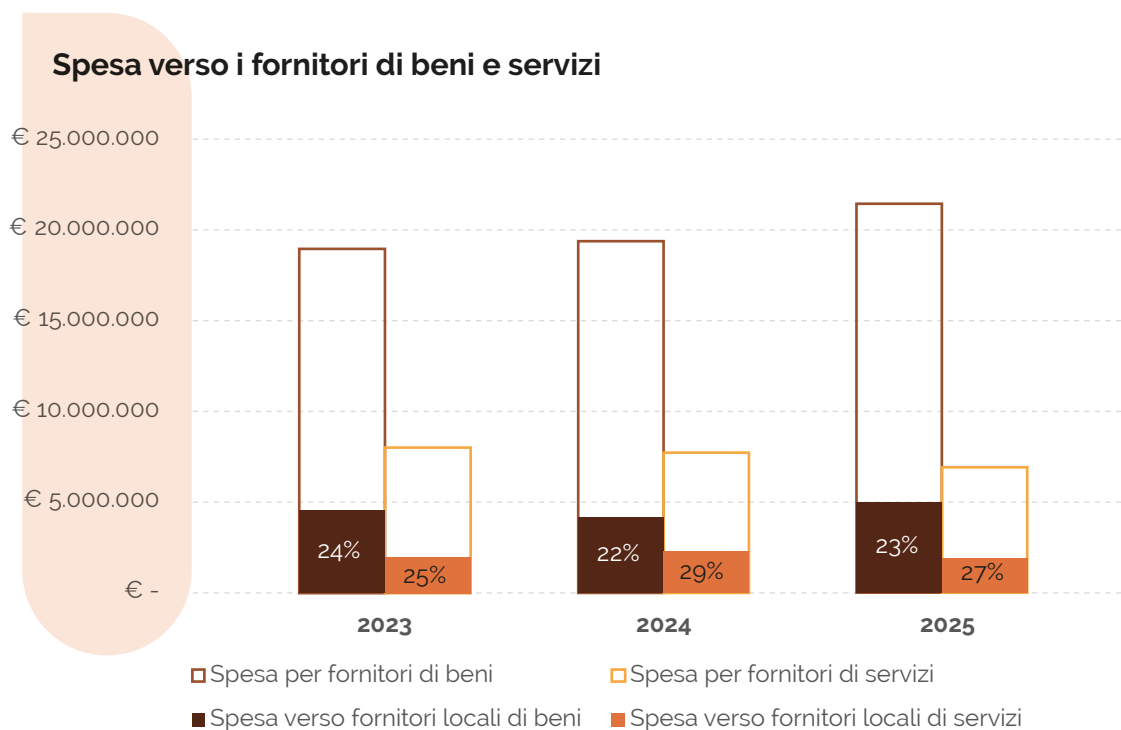
Nell'ambito della gestione responsabile della catena di fornitura, particolare attenzione viene dedicata all'approvvigionamento delle materie prime. Il materiale maggiormente impiegato da Idrosanitaria Bonomi è l'ottone, lega che può contenere tracce di stagno, minerale incluso tra i cosiddetti "minerali da conflitto" in quanto potenzialmente proveniente da aree geografiche interessate da instabilità politica e violazioni dei diritti umani⁶².

Negli Stati Uniti, nel 2010, il *Dodd-Frank Wall Street Reform and Consumer Protection Act* ha introdotto obblighi di due diligence per le aziende che utilizzano stagno, tantalio, tungsteno e oro provenienti da aree a rischio. La normativa richiede alle imprese di verificare l'origine dei minerali impiegati e di comunicare annualmente alla Securities and Exchange Commission (SEC) le misure adottate per garantire la tracciabilità e la conformità della propria supply chain.

A livello europeo, tali principi sono stati recepiti attraverso il Regolamento (UE) 2017/821, che impone agli importatori europei dei medesimi minerali l'adozione di pratiche di approvvigionamento responsabile e di controllo della filiera, con l'obiettivo di prevenire il sostegno diretto o indiretto a conflitti armati e promuovere il rispetto dei diritti umani.

In questo contesto, l'azienda ha avviato attività di raccolta e verifica delle dichiarazioni fornite dai principali fornitori di ottone. Le informazioni ricevute attestano che nella maggior parte delle leghe utilizzate lo stagno è presente esclusivamente come impurità residua derivante dalle materie prime impiegate nei forni fusori. Per alcune leghe speciali questo materiale viene aggiunto intenzionalmente, tuttavia lo stagno utilizzato proviene esclusivamente da fornitori europei, che lo estraggono attraverso processi di raffinazione elettrolitica di metalli di recupero, escludendo quindi collegamenti con aree di conflitto o ad alto rischio.

62 | Nella Repubblica Democratica del Congo e nei Paesi limitrofi alcuni gruppi armati utilizzano le cave di estrazione dello stagno come punti strategici economici, anche tramite condotte che violano i diritti umani della popolazione locale.

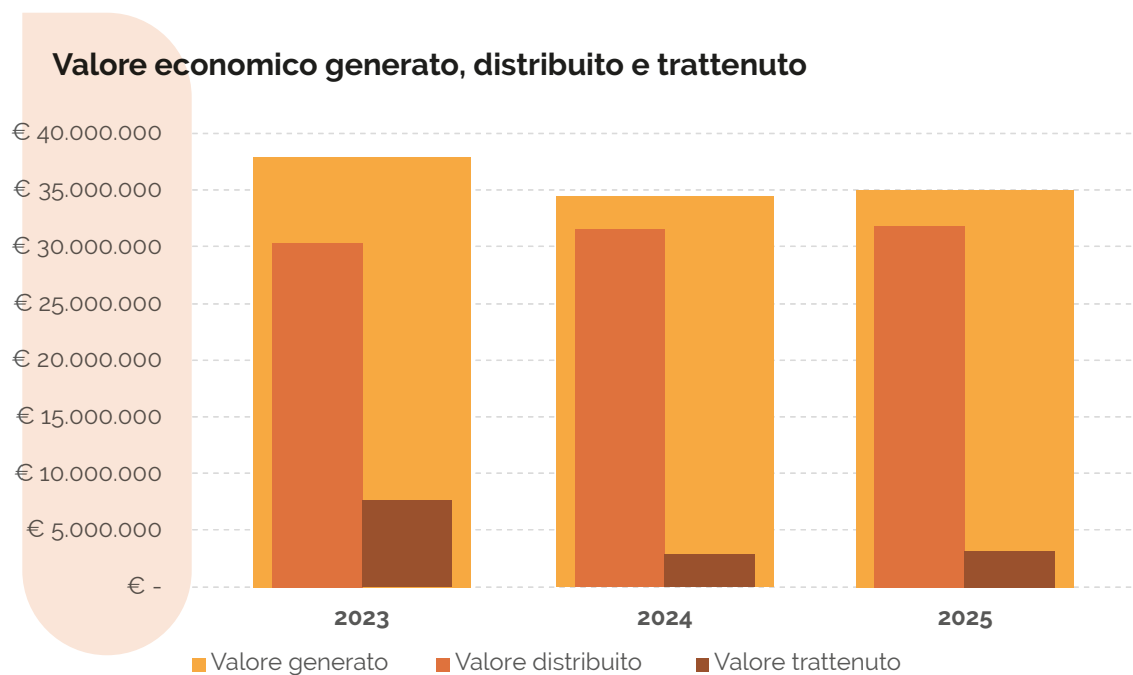


Nel 2025, il 24% della **spesa verso fornitori di beni e servizi** è stato destinato a "fornitori locali" ossia quelli con sede in provincia di Brescia⁶³. Complessivamente la spesa totale verso i fornitori è in aumento del 4/5% rispetto al biennio passato, mentre la quota destinata ai fornitori locali è rimasta pressoché invariata (22/24% per la fornitura di beni e 25/30% per la fornitura di servizi).

63 | Nello specifico nei comuni di Lumezzane, Sarezzo, Concesio e Villa Carcina.

Distribuzione del valore economico

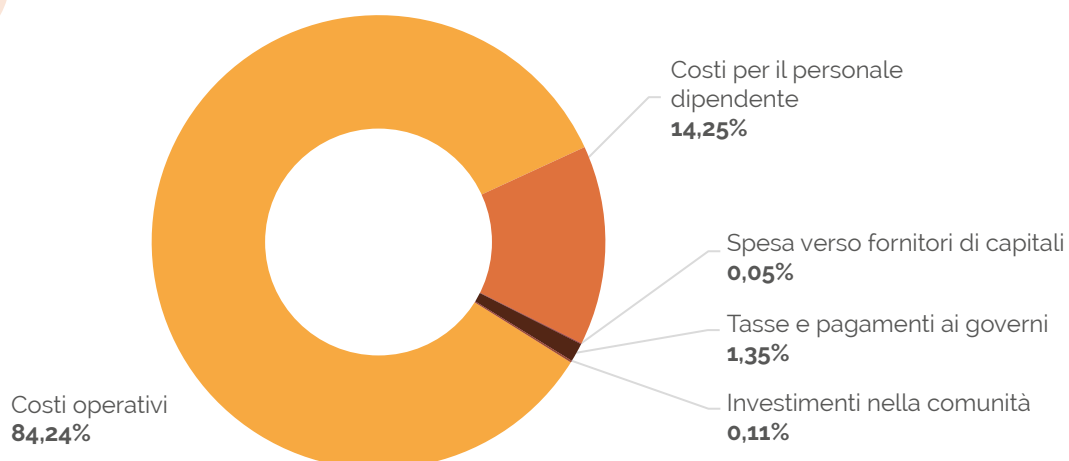
Di seguito è riportata la riclassificazione del valore economico generato, distribuito e trattenuto dall'azienda, predisposta in coerenza con quanto previsto dallo Standard GRI di riferimento.



Nel 2025, Idrosanitaria Bonomi ha registrato un valore generato di 35 milioni di euro; di questi, oltre il 90% è stato distribuito agli stakeholder, mentre la restante quota è stata trattenuta da parte dell'azienda. Nel triennio 2023-2025 i valori registrati si sono mantenuti stabili nel tempo.

In riferimento alla suddivisione del valore distribuito, la quota principale è rappresentata dai costi operativi, che incidono per l'84,2% del totale. Seguono i costi relativi al personale dipendente (14,2%), mentre la restante parte (1,6% complessivo) è attribuibile a imposte e pagamenti verso la Pubblica Amministrazione, remunerazione dei fornitori di capitale e investimenti destinati alla comunità.

Ripartizione del valore distribuito 2025





6

Appendice

NOTA METODOLOGICA

Attraverso il suo terzo Bilancio di Sostenibilità, Idrosanitaria Bonomi intende comunicare agli stakeholder le proprie performance di sostenibilità ambientale, sociale e di governance nel corso degli ultimi anni, con particolare riferimento all'anno finanziario 2025.

Il documento è stato redatto in conformità agli standard "Global Reporting Initiative" (GRI Standards), aggiornati al 2023, secondo l'opzione "with reference to"; tuttavia, l'approccio adottato nei processi di studio degli impatti ESG, di analisi di materialità e di coinvolgimento degli stakeholder si è ispirato alle linee guida dettate dalla CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) e dai relativi standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards).

Sono stati quindi tracciati sia gli impatti – positivi e negativi, effettivi e potenziali – generati dall'azienda, sia i rischi e le opportunità di carattere finanziario, in una prospettiva di doppia materialità. Queste analisi hanno permesso l'individuazione dei temi di sostenibilità rilevanti per l'organizzazione, che sono poi stati approfonditi all'interno dei relativi capitoli e associati agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'ONU.

I principi adottati nella stesura sono quelli di accuratezza, equilibrio, chiarezza, comparabilità, completezza, contesto di sostenibilità, tempestività e verificabilità. Il documento è stato realizzato con il supporto della società di consulenza Fedabo S.p.A. SB di Darfo Boario Terme (BS).

I singoli temi sono presentati con riferimento al periodo di rendicontazione che va dal 1° gennaio 2025 al 31 dicembre 2025 e si riferiscono alle sedi aziendali di Muscoline, Sarezzo e Lumezzane (quest'ultima, sede operativa fino a settembre 2025). All'interno del documento è possibile trovare informazioni relative al biennio precedente (2023-2024).

Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali

Il processo utilizzato per identificare gli Impatti, Rischi e Opportunità di Idrosanitaria Bonomi (affrontati nel capitolo "I nostri temi materiali e impatti") è la cosiddetta **analisi di doppia materialità**, raccomandata e regolamentata dalla direttiva europea in ambito di rendicontazione di sostenibilità CSRD (*Corporate Sustainability Reporting Directive*), e dai relativi standard ESRS⁶⁴.

L'analisi di materialità si compone di una prima fase di identificazione e valutazione interna degli Impatti, Rischi e Opportunità rilevanti, seguita da una fase di coinvolgimento degli stakeholder.

Nella **prima parte dell'analisi**, sono stati approfonditi il **contesto aziendale e le interdipendenze dell'azienda**, anche tramite lo studio di documenti rilevanti e il confronto con figure interne chiave quali i referenti ESG, ambiente e sicurezza, risorse umane e amministrazione.

In questa fase, a ciascun **IRO (Impatto, Rischio, Opportunità)** identificato sono stati assegnati dei valori numerici in **scala 1-4**, seguendo i criteri dettati dalla CSRD⁶⁵. Infatti, la consultazione di figure strategiche e della direzione ha permesso di ottenere punteggi il più possibile oggettivi, informati e precisi.

Gli impatti **effettivi** sono stati valutati sulla base della magnitudo, a sua volta composta dai criteri di: **entità** (importanza del danno/beneficio generato), **portata** (estensione) e, per i soli effetti negativi, **natura irrimediabile** dell'impatto (possibilità o impossibilità di ripristinare la situazione precedente). Per gli impatti **potenziali**, invece, è stata considerata, oltre alla magnitudo così calcolata, anche la **probabilità** di accadimento. L'analisi di **rischi e opportunità**, infine, ha considerato le variabili di **magnitudo potenziale** (ovvero il possibile peso che il danno/beneficio economico può avere sull'attività aziendale) e **probabilità**.

64 | I riferimenti normativi menzionati sono: *CSRD Corporate Sustainability Reporting Directive* (2022/2464) e *ESRS European Sustainability Reporting Standard*, contenuti nell'atto delegato della Commissione Europea, datato 31/07/2023. Con riferimento all'utilizzo di queste linee guida, nonostante gli interventi di ridimensionamento introdotti dal cd. *Pacchetto Omnibus*, si è ritenuto di mantenere l'adozione di alcuni aspetti chiave quali i riferimenti alle tematiche (AR16 Atto Delegato) e il processo di analisi di doppia materialità di seguito descritto.

65 | Gli standard di rendicontazione, sia nella versione ufficiale sia nelle linee guida all'implementazione rese disponibili da EFRAG, ente che ha redatto gli standard, lasciano all'azienda la massima libertà per quanto riguarda la modalità di valutazione della materialità. Per rendere comparabile e oggettiva la valutazione, si è scelto di usare una scala omogenea che potesse restituire un dato il più oggettivo possibile.

La scala utilizzata per ciascun criterio è la seguente:

ENTITÀ	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
PORTATA	1	MOLTO CONTENUTA
	2	MODERATAMENTE ESTESA
	3	ESTESA
	4	AMPIAMENTE ESTESA
NATURA IRRIMEDIABILE	1	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO ENTRO SEI MESI
	2	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO, MA NON ENTRO SEI MESI
	3	È POSSIBILE RIPRISTINARE LO STATO PRECEDENTE L'IMPATTO SOLO PARzialmente
	4	NON È POSSIBILE RIMEDIARE ALL'IMPATTO CAUSATO
PROBABILITÀ	1	REMOTA
	2	BASSA
	3	MODERATA
	4	ALTA
MAGNITUDO POTENZIALE	1	POCO IMPORTANTE/GRAVE
	2	MODERATAMENTE IMPORTANTE/GRAVE
	3	IMPORTANTE/GRAVE
	4	ESTREMAMENTE IMPORTANTE/GRAVE

Oltre ai valori numerici, sono state attribuite anche variabili qualitative, per definire in modo più preciso e puntuale i diversi IRO. Nello specifico, per gli impatti effettivi e potenziali è stato considerato anche il livello di **causalità**, ovvero la distinzione tra impatti direttamente causati, contribuiti a causare (se l'azienda non è l'unica fautrice dell'impatto) o collegati all'attività (quindi legati a rapporti di business con la catena del valore a monte o a valle, ma non riconducibili all'attività propria dell'azienda).

Per gli impatti potenziali, i rischi e le opportunità è stato inoltre identificato un **orizzonte temporale** allineato a quanto previsto dagli standard di riferimento, fra breve (entro un anno dal periodo di rendicontazione), medio (entro cinque anni), lungo (oltre cinque anni).

Una volta conclusa la fase di analisi interna, si avvia il **coinvolgimento dei portatori di interesse (stakeholder)**, ovvero coloro che subiscono l'impatto delle attività dell'azienda, ma anche gli "utilizzatori della rendicontazione di sostenibilità"⁶⁶). Nello specifico, con gli stakeholder vengono sondati gli **impatti potenziali** (positivi e negativi) e i **rischi e opportunità**, allo scopo di raccogliere la loro percezione dell'importanza e strategicità dei temi identificati come rilevanti; gli impatti effettivi, in quanto avvenuti e verificati, non sono stati approfonditi con gli stakeholder.

La modalità di raccolta delle opinioni dei vari stakeholder avviene tramite la somministrazione di questionari dedicati, contenenti domande pertinenti agli interessi e competenze della specifica categoria, allo scopo di garantire risposte il più pertinenti e informate e di focalizzare l'attenzione sugli interessi specifici di ciascuno. Infatti, in linea con quanto menzionato anche dalla guida all'implementazione per l'analisi di materialità di EFRAG⁶⁷, si è ritenuto poco significativo porre tutte le domande a ogni stakeholder coinvolto, visto il diverso grado di interesse e di conoscenza degli attori verso le tematiche analizzate. Nel questionario si è chiesto agli stakeholder di attribuire diversi livelli di strategicità a ciascuna tematica sondata, secondo una scala da 1 a 4.

Le categorie di stakeholder coinvolte sono state:

- 1. Forza lavoro o suoi rappresentanti**
- 2. Clienti**
- 3. Investitori e banche**
- 4. Fornitori (incluse agenzie di somministrazione)**
- 5. Figure interne strategiche e Consiglio d'Amministrazione**

Come anticipato nel secondo capitolo, per l'anno fiscale 2025 Idrosanitaria Bonomi ha deciso di non ripetere la fase di coinvolgimento degli stakeholder realizzata nel 2024, ritenendo che la situazione fosse pressoché immutata rispetto all'ultima consultazione. Per la redazione di questo report di sostenibilità, sulla base dei risultati ottenuti in seguito all'ultimo stakeholder engagement, sono stati aggiornati e riproporzionati i parametri dei vari impatti potenziali, rischi ed opportunità identificati, soprattutto quelli con un orizzonte temporale di breve periodo, e sono state rimodulate alcune definizioni in seguito all'analisi delle performance ESG registrate durante il 2025.

⁶⁶ | Fra questi, le indicazioni degli standard di rendicontazione e delle relative guide di implementazione, emanate nel 2024 identificano investitori esistenti e potenziali, banche, partner, governi e ONG.

⁶⁷ | EFRAG IG 1 – Materiality assessment implementation guidance. Par. 201 <https://sl1nk.com/3s703aw>.

DETTAGLIO DEI VALORI ASSEGNATI INTERNAMENTE A CIASCUN IRO

IMPATTI NEGATIVI EFFETTIVI					
			MAGNITUDO		
TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTO	ENTITÀ	PORTATA	NATURA IRRIMEDIABILE
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Contributo alle emissioni globali	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	2	3
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Emissioni inquinanti	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	1	2
E3 - Consumo idrico	Consumo di acqua per la produzione	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	1	2
E5 - Rifiuti	Produzione di rifiuti	DIRETTAMENTE CAUSATO	1	1	2
S1 - Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	Divario di genere	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	4	1
S1 - Salute e sicurezza	Infortuni sul lavoro	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	2	1

IMPATTI NEGATIVI POTENZIALI

			MAGNITUDO				
TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTIVO	ENTITÀ	PORTATA	NATURA IRRIMEDIABILE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E2 - Inquinamento (di aria, acqua, suolo, organismi viventi e risorse alimentari)	Superamento limiti emissioni inquinanti	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	1	3	1	MEDIO PERIODO
E3 - Scarichi di acque (inclusi oceani)	Inquinamento delle falde	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	2	4	2	MEDIO PERIODO
S1 - Equilibrio tra vita professionale e vita privata	Conciliazione vita/lavoro	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	3	1	3	BREVE PERIODO
S1 - Misure contro la violenza e le molestie sul luogo di lavoro	Episodi di discriminazione	CONTRIBUITO A CAUSARE	3	2	1	1	BREVE PERIODO
S1 - Salute e sicurezza	Rischio infortuni sul lavoro	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	3	4	2	BREVE PERIODO
S2 - Lavoro minorile e forzato	Residui di stagno nell'ottone	COLLEGATO ALLA PROPRIA ATTIVITÀ	3	1	2	2	BREVE PERIODO

IMPATTI POSITIVI EFFETTIVI

			MAGNITUDO		
			ENTITÀ	PORTATA	
TEMATICA	IMPATTO	MODALITÀ CONTRIBUTUTO			
E3 - Consumo idrico	Componenti per la gestione del flusso di acqua	CONTRIBUITO A CAUSARE	1	1	
S1 - Occupazione e inclusione di diversità e disabilità	Cooperative con finalità sociali	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	2	
S1 - Occupazione sicura	Impiego sicuro e stabile	DIRETTAMENTE CAUSATO	4	2	

IMPATTI POSITIVI POTENZIALI

			MAGNITUDO			
			ENTITÀ	PORTATA	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
TEMATICA	TITOLO IRO	MODALITÀ CONTRIBUTUTO				
S1 - Benessere aziendale	Iniziative per i dipendenti	DIRETTAMENTE CAUSATO	2	3	4	BREVE PERIODO
S1 - Formazione e sviluppo delle competenze	Formazione oltre l'obbligo normativo	DIRETTAMENTE CAUSATO	3	3	4	BREVE PERIODO
S3 - Impatti legati al benessere della comunità	Collaborazione con la comunità	CONTRIBUITO A CAUSARE	2	3	4	BREVE PERIODO

RISCHI

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO POTENZIALE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E1 - Mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici	Eventi climatici avversi	4	1	LUNGO PERIODO
E1 - Energia	Aumento costi fornitura energia	3	4	MEDIO PERIODO
E2 - Sostanze preoccupanti o estremamente preoccupanti	Ottone senza piombo	3	4	MEDIO PERIODO
S1 - Occupazione sicura	Difficoltà di recruiting	2	2	MEDIO PERIODO
G1 - Corruzione: \ incidenti \ prevenzione e individuazione, compresa la formazione	Corruzione e conflitti d'interesse	4	1	MEDIO PERIODO
G1 - Cybersecurity	Perdita di dati	4	1	MEDIO PERIODO

OPPORTUNITÀ

TEMATICA	TITOLO IRO	MAGNITUDO POTENZIALE	PROBABILITÀ	ORIZZONTE TEMPORALE
E3 - Consumo idrico	Prodotti per ridurre i consumi idrici	4	4	BREVE PERIODO
G1 - Cultura d'impresa	Strategie ESG	3	4	BREVE PERIODO

GRI CONTENT INDEX

Di seguito viene presentata la correlazione delle informazioni contenute nel documento con gli standard di riferimento internazionale per la rendicontazione della sostenibilità, i GRI (Global Reporting Initiative). Non sono stati rilasciati standard GRI settoriali pertinenti con l'attività di Idrosanitaria Bonomi.

Dichiarazione d'uso	Idrosanitaria Bonomi ha presentato una rendicontazione "with reference to" relativamente agli Standard GRI per il periodo 01/01/2025 – 31/12/2025.
Utilizzato GRI 1	GRI 1 – Principi Fondamentali 2021

GRI 2 - Informativa generale 2021

Rendicontazione	Riferimento nel documento
2-1 Dettagli organizzativi	Nota metodologica
2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	Nota metodologica
2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Nota metodologica
2-4 Revisione delle informazioni	Eventuali variazioni sono indicate nel testo.
2-5 Assurance esterna	Il documento è stato redatto da un'agenzia di consulenza, ma non è stato verificato da terzi.
2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Profilo e storia
2-7 Dipendenti	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Gestione e benessere del personale Appendice B – Dati Social
2-8 Lavoratori non dipendenti	Appendice B – Dati Social
2-9 Struttura e composizione della governance	Condotta dell'impresa – Struttura della governance Appendice B – Dati Governance
2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Lettera agli stakeholder
2-23 Impegno in termini di policy	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Diversità fra i dipendenti
2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Nei capitoli Environment, Social e Governance sono riportate le strategie di mitigazione degli impatti negativi potenziali ed effettivi di Idrosanitaria Bonomi, elencati nel capitolo "I temi materiali e gli impatti di Idrosanitaria Bonomi"
2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Appendice A – Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali

GRI 3: Temi materiali 2021

Rendicontazione	Riferimento nel documento
3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	Appendice A – Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
3-2 Elenco di temi materiali	Appendice A – Metodologia per la valutazione di Impatti, Rischi e Opportunità e l'identificazione dei temi materiali
3-3 Gestione dei temi materiali	Le modalità di gestione dei temi materiali e dei relativi IRO sono descritte nei capitoli pertinenti, nella sezione dedicata a quell'argomento specifico. Gli IRO sono richiamati nelle note a piè di pagina, quando il simbolo ● viene utilizzato.

GRI 201: Performance economica 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	Gestione della catena di fornitura – Distribuzione del valore economico Appendice B – Dati Governance

GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
204-1 Proporzione della spesa effettuata a favore di fornitori locali	Gestione della catena di fornitura – Gestione dei rapporti con i fornitori Appendice B – Dati Governance

GRI 205: Anticorruzione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
205-1 Operazioni valutate per determinare i rischi relativi alla corruzione	Condotta dell'impresa – Etica e Compliance – Valori e principi
205-3 Incidenti confermati di corruzione e misure adottate	Appendice B – Dati Governance

GRI 301: Materiali 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
301-1 Materiali utilizzati in base al peso e al volume	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse. Appendice B – Dati Environment
301-2 Materiali di ingresso riciclati utilizzati	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse

GRI 302: Energia 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
302-1 Consumo di energia interno all'organizzazione	Cambiamenti climatici – Energia Appendice B – Dati Environment
302-3 Intensità energetica	Cambiamenti climatici – Energia
302-4 Riduzione del consumo di energia	Cambiamenti climatici – Energia

GRI 303: Acqua ed effluenti 2018

Rendicontazione	Riferimento nel documento
303-3 Prelievo idrico	Risorse idriche – Consumo e prelievo idrico Appendice B – Dati Environment
303-4 Scarico idrico	Risorse idriche – Scarichi idrici Appendice B – Dati Environment

GRI 305: Emissioni 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
305-1 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)	Cambiamenti climatici – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Appendice B – Dati Environment
305-2 Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)	Cambiamenti climatici – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Appendice B – Dati Environment
305-3 Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)	Cambiamenti climatici – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici Appendice B – Dati Environment
305-4 Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Appendice B – Dati Environment
305-5 Riduzione di emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Cambiamenti climatici – Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici

GRI 306: Rifiuti 2020

Rendicontazione	Riferimento nel documento
306-1 Generazione di rifiuti e impatti significativi correlati ai rifiuti	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse
306-2 Gestione di impatti significativi correlati ai rifiuti	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse
306-3 Rifiuti generati	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse Appendice B – Dati Environment
306-4 Rifiuti non conferiti in discarica	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse Appendice B – Dati Environment
306-5 Rifiuti conferiti in discarica	Uso delle risorse ed economia circolare – Afflussi di risorse Appendice B – Dati Environment

GRI 401: Occupazione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
401-1 Assunzioni di nuovi dipendenti e avvicendamento dei dipendenti	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Gestione e benessere del personale Appendice B – Dati Social
401-2 Benefici per i dipendenti a tempo pieno che non sono disponibili per i dipendenti a tempo determinato o part-time	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Gestione e benessere del personale Appendice B – Dati Social

GRI 403: Salute e sicurezza sul Lavoro 2018

Rendicontazione	Riferimento nel documento
403-2 Identificazione del pericolo, valutazione del rischio e indagini sugli incidenti	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Formazione e sviluppo delle competenze
403-6 Promozione della salute dei lavoratori	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Salute e sicurezza dei lavoratori
403-9 Infortuni sul lavoro	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Salute e sicurezza dei lavoratori Appendice B – Dati Social

GRI 404: Formazione e istruzione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
404-1 Numero medio di ore di formazione all'anno per dipendente	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Formazione e sviluppo delle competenze Appendice B – Dati Social

GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
405-1 Diversità negli organi di governance e tra i dipendenti	Condotta dell'impresa – Struttura della governance Appendice B – Dati Governance I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Gestione e benessere del personale Appendice B – Dati Social

GRI 406: Non-discriminazione 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	I lavoratori di Idrosanitaria Bonomi – Diversità fra i dipendenti

GRI 418: Privacy dei clienti 2016

Rendicontazione	Riferimento nel documento
418-1 Fondati reclami riguardanti violazioni della privacy dei clienti e perdita di loro dati	Appendice B – Dati Governance

APPENDICE

B

DATI ENVIRONMENT

CONSUMI ENERGETICI				
GRI 302-1	UdM	2023	2024	2025
Energia elettrica	MWh	3.120,1	3.077,3	3.122,9
di cui prelevata da rete	MWh	3.003,6	2.986,2	3.064,6
di cui autoprodotta	MWh	116,5	91,1	58,3
Gas Naturale	Sm3	318.504	310.732	311.059
Gas Naturale	MWh	3.148,2	3.071,4	3.074,6
Gasolio	l	10.317,0	11.323,0	11.414,7
Gasolio	MWh	103,5	113,6	114,5
Benzina	l	1.884,0	2.665,7	2.537,0
Benzina	MWh	16,9	24,0	22,8
GPL	l	685,0	340,9	712,4
GPL	MWh	4,9	2,4	5,1
Totale consumi	MWh	6.393,6	6.288,7	6.340,0
di cui consumi di energia da fonti rinnovabili ⁶⁸	MWh	3.120,1	3.077,3	3.122,9

68 | Considerando l'energia elettrica autoprodotta da fotovoltaico e quella acquistata con Garanzia d'Origine

EMISSIONI

GRI 305-1,2	UdM	2023	2024	2025
Emissioni dirette (Scope 1)	tCO ₂ e	677,8	666,8	683,6
Emissioni indirette per energia importata (Scope 2) - location-based	tCO ₂ e	910,1	747,5	958,0
Emissioni indirette per energia importata (Scope 2) - market-based	tCO ₂ e	0,0	0,0	0,0
Emissioni indirette per trasporti (Scope 3)	tCO ₂ e	1.061,3	1.019,4	1.428,3
Emissioni indirette per utilizzo prodotti (Scope 3)	tCO ₂ e	12.427,0	7.923,9	6.872,7
Totale emissioni (location-based)	tCO₂e	15.076,2	10.357,5	9.942,6
Totale emissioni (market-based)	tCO₂e	14.166,1	9.610,1	8.984,5
Emissioni location-based / produzione	tCO ₂ e/ton consumate	3,2	2,3	2,2
Emissioni market-based / produzione	tCO ₂ e/ton consumate	3,0	2,1	1,9

PRELIEVO DI ACQUA

GRI 303-3	UdM	2023	2024	2025
Prelievo totale di acqua	m3	14.273	13.301	11.720
di cui prelevata da acquedotto	m3	2.215	3.847	1.862
di cui prelevata da pozzo	m3	12.058	9.454	9.858

SCARICHI IDRICI

GRI 303-4	UdM	2023	2024	2025
Scarichi idrici	m3	4.513	5.192	4.701
di cui acque industriali	m3	4.459	4.913	4.451
di cui acque meteoriche	m3	54	279	250

MATERIALI

GRI 301-1,2	UdM	2023	2024	2025
Materia prima - Ottone (barra)	ton	1.595,7	1.967,4	1.727,7
Materia prima - Rottame Ottone	ton	200,9	331,8	502,4
Materia prima - Zama	ton	2,3	2,2	3,6
Materia prima - Bronzo	ton	28,2	32,0	38,4
Materia prima - Alluminio	ton	20,9	13,4	9,4
Materia prima - Rame	ton	0,0	2,2	2,3
Materia prima - Acciaio	ton	145,2	91,0	104,1
Materia prima - Ferro e altri metalli	ton	42,9	76,3	82,6
Materia prima - Plastica	ton	7,2	5,9	12,2
Materia prima - Gomma	ton	4,6	4,4	3,9
Materia prima - PTFE	ton	8,2	7,6	6,1
Totale materia prima	ton	2.056,3	2.534,2	2.492,6
di cui da recupero e/o riutilizzo	ton	200,9	331,8	502,4
Imballi di carta e cartone	ton	90,0	90,6	80,8
Imballi di polietilene	ton	20,8	18,5	19,2
Imballi di legno	ton	92,4	101,2	108,8
Totale imballaggi acquistati	ton	203,2	210,3	208,8
di cui imballaggi in materiale rinnovabile	ton	182,4	191,8	189,6
Materiali correlati al processo - Soda caustica	ton	8,1	5,4	6,1
Materiali correlati al processo - Lubrificante	ton	16,3	43,2	55,2
Materiali correlati al processo - Prodotti chimici	ton	ND	ND	2,7
Materiali correlati al processo - Altro	ton	336,5	148,5	26,1
Totale materiali ausiliari acquistati	ton	360,9	197,1	90,0

RIFIUTI

GRI 306-3,4,5,6	UdM	2023	2024	2025
Rifiuti prodotti	ton	110,7	97,1	94,6
di cui pericolosi	ton	66,9	52,4	44,8
di cui non pericolosi	ton	43,9	44,7	49,8
Rifiuti avviati a recupero	ton	75,5	64,6	64,8
di cui altre operazioni di recupero (R13)	ton	75,5	64,6	64,8
Rifiuti avviati a smaltimento (D1-D15)	ton	24,2	31,6	33,0

DATI SOCIAL

DIPENDENTI				
GRI 401-1	UdM	2023	2024	2025
Numero di dipendenti	N°	90	89	92
Numero di entrate	N°	8	6	5
Numero di uscite	N°	5	4	2
Tasso di turnover complessivo		15%	11%	8%
Numero di entrate under 30	N°	1	2	0
Numero di uscite under 30	N°	0	2	0
Tasso di turnover under 30		11%	50%	0%

CONTRATTI				
GRI 2-7	UdM	2023	2024	2025
Uomini a tempo indeterminato	N°	53	51	52
Donne a tempo indeterminato	N°	31	37	37
Uomini a tempo determinato	N°	1	0	1
Donne a tempo determinato	N°	5	1	2
Uomini full-time	N°	51	49	50
Donne full-time	N°	23	24	24
Uomini part-time	N°	3	2	3
Donne part-time	N°	13	14	15

CLASSIFICAZIONE DEI DIPENDENTI

GRI 401-1 GRI 2-7	UdM	2023	2024	2025
Per fascia di età				
< 30 anni	N°	8	8	8
30 e 50 anni	N°	53	45	42
> 50 anni	N°	29	36	42
Per genere				
Uomini	N°	54	51	53
Donne	N°	36	38	39
Per inquadramento				
Impiegati	N°	19	20	21
Operai	N°	71	69	71
Per funzione				
Commerciale	N°	ND	ND	7
Amministrazione	N°	ND	ND	2
Acquisti	N°	ND	ND	4
Produzione	N°	ND	ND	66
Qualità	N°	ND	ND	3
Tecnico	N°	ND	ND	5
Magazzino	N°	ND	ND	4
Pianificazione della produzione	N°	ND	ND	1

INFORTUNI (DIPENDENTI)

GRI 403-9	UdM	2023	2024	2025
Ore lavorate	ore	139.664	139.253	139.985
Numero di infortuni sul lavoro	N°	3	3	3
Numero di infortuni in itinere ⁶⁹	N°	0	0	0
Giorni di infortunio	giorni	28	153	158
Indice di frequenza	-	4,30	4,31	4,29
Indice di gravità	-	0,20	1,10	1,13

69 | Gli infortuni avvenuti lungo il tragitto casa-lavoro non sono conteggiati secondo lo standard GRI ma sono stati comunicati all'autorità nazionale competente (INAIL); vengono quindi riportati per trasparenza.

FORMAZIONE (DIPENDENTI)				
GRI 404-1,2,3	UdM	2023	2024	2025
Totale ore di formazione	ore	414	615	1.416
Ore per dipendente	ore	5	7	15
Per tematica				
Affiancamento-Tutoring in ingresso - Onboarding	ore	ND	46	480
Specifiche di mansione	ore	ND	252	325
Salute e Sicurezza (obbligatorie)	ore	ND	184	82
Soft Skills	ore	ND	85	161
Sostenibilità	ore	ND	48	368
Per inquadramento				
Manager/quadri	ore	56	0	0
Impiegati	ore	211	406	423
Operai	ore	147	209	993
Per funzione				
Commerciale	N°	ND	ND	224
Amministrazione	N°	ND	ND	30
Acquisti	N°	ND	ND	73
Produzione	N°	ND	ND	949
Qualità	N°	ND	ND	52
Tecnico	N°	ND	ND	72
Magazzino	N°	ND	ND	12
Pianificazione della produzione	N°	ND	ND	4

NON DIPENDENTI				
GRI 2-8	UdM	2023	2024	2025
Numero di non dipendenti	N°	2	7	1
Per genere				
Uomini	N°	0	5	0
Donne	N°	2	2	1
Per inquadramento				
Impiegati	N°	1	1	1
Operai	N°	1	6	0

FORMAZIONE (NON DIPENDENTI)

GRI 404-1,2,3	UdM	2023	2024	2025
Totale ore di formazione	ore	34	146	104
Per inquadramento (non dipendenti)				
Impiegati	ore	0	0	4
Operai	ore	34	146	100

WELFARE

GRI 401-2	UdM	2023	2024	2025
Dipendenti con accesso al welfare	N°	90	89	92
Assistenza sanitaria	€	13.780 €	13.767 €	14.001 €
Welfare aggiuntivo e spese welfare extra per i dipendenti	€	20.500 €	30.200 €	36.900 €
Quota welfare obbligatoria	€	22.000 €	22.250 €	22.500 €
Altro	€	61 €	57 €	45 €
Totale	€	56.341 €	66.274 €	73.446 €

TIROCINI

	UdM	2023	2024	2025
Numero di tirocini curriculari	N°	0	1	0
Numero di tirocini extra-curricolari	N°	0	1	0
Progetti ASC/PCTO	N°	4	11	3
Totale tirocini	N°	4	13	3
Numero di tirocinanti assunti	N°	0	1	0

DATI GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE				
GRI 405-1	UdM	2023	2024	2025
Per fascia di età				
< 30 anni	N°	0	0	0
30 e 50 anni	N°	0	0	0
> 50 anni	N°	2	2	2
Per genere				
Uomini	N°	2	2	2
Donne	N°	0	0	0

COLLEGIO SINDACALE				
	UdM	2023	2024	2025
Per fascia di età				
< 30 anni	N°	0	0	0
30 e 50 anni	N°	0	0	0
> 50 anni	N°	3	3	3
Per genere				
Uomini	N°	2	2	2
Donne	N°	1	1	1

PERFORMANCE ECONOMICHE				
GRI 201-1	UdM	2023	2024	2025
Valore generato	€	37.957.703 €	34.386.571 €	35.021.626 €
di cui valore distribuito	€	30.297.274 €	31.499.181 €	31.848.115 €
di cui valore trattenuto	€	7.660.429 €	2.887.390 €	3.173.511 €

SPESA VERSO I FORNITORI

GRI 204-1	UdM	2023	2024	2025
Spesa per fornitori di beni	€	18.943.999 €	19.396.816 €	21.424.143 €
di cui fornitori locali di beni	€	4.558.336 €	4.176.110 €	4.997.104 €
Spesa per fornitori di servizi	€	8.014.324 €	7.738.520 €	6.937.266 €
di cui fornitori locali di servizi	€	2.033.713 €	2.275.180 €	1.899.177 €
Totale spesa vs. fornitori	€	26.958.323 €	27.135.336 €	28.361.409 €
% spesa vs. fornitori locali	%	24%	24%	24%

WHISTLEBLOWING

GRI 2-16	UdM	2023	2024	2025
N° segnalazioni ricevute	N°	0	0	0
N° segnalazioni gestite	N°	0	0	0
Tempistica media di risoluzione delle segnalazioni	N°	0	0	0

CORRUZIONE

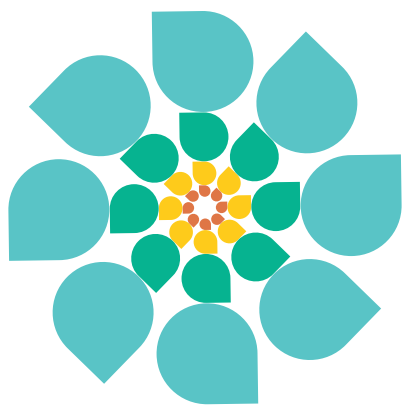
GRI 205-3	UdM	2023	2024	2025
Casi accertati	N°	0	0	0
N° di condanne	N°	0	0	0

PRIVACY E DATA SECURITY

GRI 418-1	UdM	2023	2024	2025
Reclami ricevuti per violazioni della privacy dei clienti ricevuti da terze parti	N°	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy dei clienti ricevuti da governi e pubbliche autorità	N°	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy di altri soggetti (non clienti) ricevuti da terze parti	N°	0	0	0
Reclami ricevuti per violazioni della privacy di altri soggetti (non clienti) ricevuti da governi e pubbliche autorità	N°	0	0	0
Numero di episodi identificati di fuga di dati	N°	0	0	0
Numero di episodi identificati di perdita di dati	N°	0	0	0
Numero di episodi identificati di furto di dati	N°	0	0	0

INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ

	UdM	2023	2024	2025
Investimenti nella comunità	€	41.415 €	36.270 €	36.103 €
% fatturato	%	0,11%	0,11%	0,10%



b bonomi

2025

 **bonomi**

SEDE LEGALE

Via Monsuello 36 - 25065 Lumezzane, Brescia

PRODUZIONE & UFFICI

Via Vallegobbia 66-70 - 25068 Sarezzo, Brescia

Tel +39 030 8922111

www.idrosanitariabonomi.com